ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 6 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1069

Sforzi conciliativi anglo-italiani
nel conflitto tra Francia e Germania

I pericoli del momento considerati a Londra

LONDRA, 5, sera

Lunedì avrà luogo il Consiglio dei ministri, e allora, avendo innanzi a sè oltre alla nota tedesca anche la risposta franco-belga e le vedute del Governo italiano, è probabile che si venga ad una decisione sulla via da seguire. Ma non sarà troppo tardi per un'azione efficace a favore della presa in considerazione, di alcuni punti almeno, della nota tedesca? Questo si domandano oggi a Londra con ansietà quanti desiderano, e sono i più, che il passo tedesco non cada nel vuoto o non venga reso vano da un «no» assoluto franco-belga. Qui si comprende che gli avvenimenti precipitano, e che se si vuol fare qualcosa in una direttivo conciliante, bisogna farlo subito.

Le informazioni che al riguardo giungono a Londra da Parigi e da Bruxelles, sono tutt'altro che confortanti. Il Consiglio dei ministri belga ha approvato la nota francese, e questa sarà presentata con ogni probabilità a Berlino questa sera o domattina. Si afferma pure che la Francia ha comunicato oggi la propria nota agli ambasciatori inglese, americano e italiano, semplicemente come atto di pura cortesia, e che ha reiterato l'affermazione di non volere entrare in relazione sul soggetto.

Tutto ciò, è causa di non piccolo allarme nei circoli politici inglesi, dove si prevede una nuova crisi nei rapporti politici anglo-francesi, poichè questa mancanza di riguardo della Francia verso gli interessi degli altri Alleati, e specialmente dell'Inghilterra, che è stata l'alleata della primissima ora, non può essere lasciata inosservata, tanto più se è vero che l'ambasciatore britannico a Parigi ha fatto presente a Poincaré, a nome di lord Curzon, la necessità di agire di comune accordo e di mantenere un fronte unico verso la Germania, anche in questa circostanza.

In quanto all'Italia, la quale è ansiosa di cooperare con l'Inghilterra per indurre la Germania a completare e a precisare le proposte in modo da poter riprendere la discussione sull'intero problema, essa è tenuta informata per mezzo dell'ambasciatore britannico a Roma delle direttive che il «Foreign Office» ha finora seguito e intende seguire nel prossimo avvenire.

Le risposte francese e belga comunicate agli Alleati

PARIGI, 5, sera

Le risposte francese e belga, identiche nella sostanza e nella forma, perchè, a quanto dice un comunicato ufficioso, l'accordo è completo fra i due Gabinetti di Parigi e di Bruxelles, sono pronte fino da stasera, ma saranno consegnate a Berlino soltanto entro la giornata di domani. Il testo della risposta è stato comunicato nel pomeriggio a Roma, Londra, Washington e Tokio.

Sembra che Poincaré voglia esporre pubblicamente il punto di vista francese, e non potendo parlare alla Camera, che riprenderà i suoi lavori appena l'8 corrente, farà probabilmente una comunicazione alla stampa, commentando e completando la risposta franco-belga e la nota tedesca. Dopo la presentazione della risposta, i «premier» francese e belga si incontreranno forse martedì, per fissare il nuovo piano d'azione Fissato il piano, Francia e Belgio comunicheranno agli Alleati il minimo delle loro esigenze rispetto alla Germania.

Non si nasconde nei circoli ufficiosi un vivo malumore per il discorso di lord Curzon, tenuto a Londra sotto gli auspici di circoli conservatori. L'atteggiamento del ministro britannico è giudicato poco amichevole da alcuni circoli francesi, i quali seguono con interesse i commenti di Londra e di Roma. Si osserva che gli ambasciatori d'Italia a Parigi e a Londra, sono stati chiamati a Roma. Secondo notizie da fonte inglese, l'on. Mussolini sarebbe favorevole ad una nuova conferenza internazionale, per trattare la questione delle riparazioni. Ma il *Temps* dice che Mussolini «è troppo perspicace per credere ai versamenti annunciati e promessi dalla Germania».

Il giornale ufficioso critica invece con molta vivacità le parole di lord Curzon, e dice che, «leggendo il discorso del ministro degli Esteri inglese, si prova una grande sorpresa. Il segretario di Stato britannico ha affermato che non si può uscire dalle difficoltà attuali, senza un'azione concertata dagli Alleati verso la Germania. Questa azione concertata consisterebbe nel mettere la Germania in presenza delle decisioni di tutte le principali Potenze alleate. Nel momento stesso in cui lord Curzon proclama la sua neutralità, egli dice che non si può fare niente senza la partecipazione dell'Inghilterra. Vi è un contrasto in questa frase che non riusciamo a gistificare. Il Governo francese si è sempre augurato che l'Inghilterra prendesse parte all'azione nella Ruhr, e se lord Curzon desidera rispondere ora a questo appello francese, non avrebbe che una sola parola da dire.

Ma evidentemente — aggiunge il *Temps* — l'azione comune alla quale lord Curzon vorrebbe portare tutti gli Alleati, dovrebbe realizzare soltanto una transazione, alla quale l'Inghilterra assisterebbe come spettatrice imparziale. Questa transazione tra Germania e Francia, sarebbe una violazione del Trattato di Versailles e non potrebbe che allargare le breccie che si sono aperte nel Trattato. Ma la Francia non tollererà che si tocchi e si strappi il Trattato di Versailles.

Ecco perchè ha risposto immediatamente alla risposta tedesca, e non nasconde le intenzioni di lord Curzon. Spontaneamente il Governo francese ha fatto conoscere a Roma e a Londra le grandi linee della risposta che preparava insieme con il Governo belga. In questa risposta vi è un punto capitale, che soltanto le potenze occupanti della Ruhr possono redigere, e cioè quello che tratta della cessazione della resistenza passiva e della conservazione del pegno, fino a pagamenti eseguiti. Infine, si è ripetutamente detto che la Francia non vuole attentare ai diritti di nessuna potenza alleata e che le operazioni nella Ruhr non hanno per iscopo di creare alla Francia una situazione privilegiata, ma bensì di realizzare i crediti di tutti gli Alleati, conformemente agli impegni esistenti. La politica della Francia potrebbe avere per divisa: uno per tutti».

Speranze ed apprensioni tedesche
Com'è giudicata la situazione a Berlino

BERLINO, 5, sera

Il discorso pronunciato ieri da lord Curzon all'«Albert Hall», è venuto a rinvigorire la tenue corrente di ottimismo che, come ebbi ieri a segnalarvi, si riscontra in alcuni gruppi della sinistra. Il fallimento delle offerte tedesche è sicuro, data l'intransigenza franco-belga; ma il fatto che la stampa inglese ed italiana ed i Governi di Londra e di Roma mostrano di considerare con benevolenza le proposte tedesche, è giudicato un fatto politico di grande importanza ed un successo per il Gabinetto Cuno. Tuttavia i giornali, pur registrando con compiacimento la migliorata situazione diplomatica della Germania, continuano ad esortare il pubblico a non coltivare soverchie illusioni: la resistenza passiva deve essere continuata, ma contemporaneamente la nuova situazione potrà forse permettere al Governo tedesco di spiegare una maggiore attività internazionale. Nei riguardi della Francia i commenti culminano in queste interessanti osservazioni: se la risposta francese lasciasse la porta aperta ad una replica tedesca, è molto probabile che il Governo di Berlino continuerà la discussione.

Intemperanze pangermaniste

I circoli ufficiali si mantengono riservati, però, una noticina ispirata, replica al commento di ieri dell'*Havas*, osservando essere falsa l'interpretazione dell'agenzia ufficiale francese, secondo cui la nota tedesca porrebbe l'evacuazione della Ruhr come condizione «sine qua non» per l'apertura dei negoziati. Nella nota tedesca non vi è un passo simile. La nota dice soltanto che l'evacuazione della Ruhr deve costituire lo scopo finale delle trattative. Falsa è anche l'affermazione francese, secondo cui la nota tedesca non offrirebbe nessuna garanzia «da parte dell'industria pesante». La nota tedesca dice chiaramente che il Governo tedesco è disposto ad obbligare per legge tutti gli industriali a prestare le garanzie necessarie. Tutti i punti della nota francese — osserva anche il comunicato tedesco — sono di una interpretazione tendenziosa, e spesso falsano il contenuto delle offerte germaniche.

I tedesco-nazionali hanno iniziato una nuova campagna, affinchè il Governo, subito dopo l'arrivo del rifiuto francese, risponda con una controffensiva diplomatica. Il Governo tedesco dovrebbe solennemente dichiarare che la Francia e il Belgio saranno tenuti responsabili per tutti i danni derivati dall'invasione della Ruhr. I «Deutschvölkisch», cioè i gruppi dell'estrema destra, domandano a lor volta che dopo il «no» francese, il Governo si rivolga alle altre Potenze dell'Intesa, e ponga loro il dilemma: o esse s'impegnano ad impedire qualunque nuova violenza della Francia ai danni della Germania, o la Germania si riterrà sciolta dagli obblighi che il Trattato di Versailles le impone, per quanto concerne il disarmo. Se le Potenze firmatarie del Trattato non credono di poter garantire il territorio tedesco da ulteriori invasioni franco-belghe, è logico che esse permetteranno almeno alla Germania di prepararsi le armi, con le quali essa stessa provvederà a difendersi dagli invasori.

La paralisi della Ruhr

Le informazioni dalla Ruhr concordano nel segnalare in generale l'aggravamento della situazione. La produzione del carbone è discesa a meno del 50 per cento dei mesi che precedettero l'occupazione. Nel mese di aprile la produzione è stata inferiore a quella del marzo, e per il mese di maggio si prevede un'ulteriore sensibile diminuzione. I forni di coke sono spenti nella proporzione dell'85 per cento, e la decisione degli industriali di non chiedere i permessi di esportazione per i prodotti da essi fabbricati e destinati specialmente in America e in Olanda, hanno determinato nell'industria chimica una grave paralisi. E' il suicidio lento ed organizzato di tutta un'economia, piuttosto che cedere agli invasori. Dopo il 15 maggio la situazione si complicherà ancora di più, in seguito alla decisione dei franco-belgi, secondo cui per ciascun traspor. to di combustibile entro la zona occupata sarà necessario uno speciale permesso. Siccome gli industriali tedeschi non chiederanno tali permessi, e d'altra parte il Governo sembra minacciare pene severe a chi li domandasse, innumerevoli officine verranno a mancare entro breve tempo di combustibile e dovranno ulteriormente ridurre o sospendere il lavoro.

La Commissione interalleata della Renania ha deciso di abolire il posto di delegato della Commissione imperiale del carbone nei territori occupati. Questo posto era stato creato nel 1919 per facilitare gli approvvigionamenti di carbone delle truppe occupanti. In principio di gennaio, però, in seguito alla resistenza passiva, il commissaro si è trovato nell'impossibilità di fornire alle truppe alleate il quantitativo di carbone richiesto.

La sfilata dei testimoni al processo Krupp

BERLINO, 5, sera

E' continuato oggi a Werden il processo contro i direttori delel officine Krupp, e nella mattinata sono stati interrogati i soldati francesi che presero parte all'occupazione del reparto automobili delle officine, e che fecero fuoco sulla folla e gli operai. Le loro dichiarazioni, per i termini del processo, sono di scarsa importanza, perchè esse ripetono la versione già esposta ieri dall'ufficiale che comandò il fuoco, e cioè, che la situzaione doveva ritenersi in quel momento pericolosa per la sicurezza del picchetto francese.

L'udienza pomeridiana incominciò con la escussione dei testi a difesa. Sono stati interrogati anche i direttori di parecchie officine della regione, i quali deposero sugli accordi intervenuti fra la direzione delle singole officine ed i consigli di fabbrica per il caso di occupazione delle officine da parte dei francesi. Alle 19 l'udienza è stata rinviata a lunedì. Vi sono ancora 10 testi da escutere.

Conflitti fra nazionalisti e socialisti a Vienna

VIENNA, 5, sera

I nazionalisti avevano convocato ieri sera un comizio di propaganda nel distretto di Favoriten, roccaforte dei socialisti. Grandi masse di social-comunisti si adunarono nelle vicinanze del luogo della riunione, decisi ad impedirla. A tal fine intervennero anche reparti della milizia volontaria operaia. I nazionalisti, attaccati dai socialisti, si difesero con le rivoltelle. Rimasero feriti oltre 20 persone, per la maggior parte socialisti e guardie.

Lo stato del debito estero dell'Italia
al 31 marzo di quest'anno

ROMA, 5, sera

Intorno ai prestiti contratti dall'Italia all'estero durante e dopo la guerra, l'«Agenzia Volta» dà le seguenti notizie precise, che si riferiscono a tutto il 31 marzo di quest'anno, e cioè, al terzo trimestre dell'esercizio in corso:

L'«Italia ha fatto debiti all'estero per un ammontare di oltre 22 miliardi e 81 milioni di lire oro in capitale, e di un miliardo e 104 milioni lire oro in rendita. L'ammontare dei debiti è risultato tanto dal collocamento all'estero dei buoni speciali del Tesoro italiano, quanto all'apertura di crediti fatta dei Governi esteri al Tesoro italiano. Alla prima categoria appartengono 13 miliardi e 489 milioni di lire oro in capitale, e 674 milioni di lire oro in rendita; alla seconda categoria spettano 8 miliardi e 593 milioni di lire oro in capitale, e 430 milioni di lire oro in rendita.

E' da rilevare che tali debiti vanno distribuiti in capitale: per 5 miliardi e mezzo di lire oro nell'esercizio 1916-17; per sei miliardi di lire oro nell'esercizio 17-18, per sette miliardi e mezzo di lire oro nell'esercizio 1918-19; per un miliardo e mezzo di lire oro nell'esercizio 1919-20, e per un miliardo e mezzo di lire oro al periodo successivo dei tre esercizi, meno l'ultimo trimestre che è in corso. Infatti, tali debiti vanno prescelti sia per il cumulo degli interessi maturati, sia per ulteriori accertamenti. Così, per esempio, nei primi tre trimestri dell'esercizio corrente, è aumentato di 508 milioni di lire il capitale per la copertura di interessi sui buoni già scaduti. Vero è che nello stesso periodo si è verificata una diminuzione di una quarantina di milioni di lire oro in capitale per l'estinzione di piccoli debiti con il Canadà, con la Svezia e con l'Olanda, il che dimostra la tendenza a liquidare i debiti

Invito di Mussolini ai liberali
a precisargli l'atteggiamento del partito

ROMA, 5, sera

Stamane, a palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio ha ricevuto la giunta esecutiva della direzione del partito liberale italiano, composta del presidente Emilio Borsino, dal prof. Giannini, segretario politico, da Giuseppe Mascagni, Quintino Piras ed Aldo Canepa. Al colloquio era presente il sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Acerbo.

L'on. Mussolini ha ripetuto alla commissione quanto già ebbe a dire nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri sull'ordine del giorno votato dal convegno liberale di Milano. Dopo un lungo colloquio, ha invitato la giunta esecutiva a presentargli subito una relazione riassuntiva del convegno di Milano, alla quale egli darà risposta, precisando il pensiero sul convegno stesso, sia per quanto concerne le relazioni fra Governo e partito liberale e fra partito fascista e partito liberale.

Imminente movimento di prefetti
Il generale Nasalli-Rocca a Milano

ROMA, 5, sera

La *Tribuna* assicura essere imminente un largo movimento di prefetti. Sarebbero comprese le sedi di Milano, Ancona, Ascoli-Piceno, Zara, Aquila e Friuli. A prefetto di Milano sarebbe nominato il generale Nasalli-Rocca. A reggere la prefettura del Friuli andrà l'avv. Pisenti. Infine l'ex colonnello della guardia regia, Candeloro, andrebbe questore ad Ascoli-Piceno.

I Reali d'Inghilterra in viaggio per Roma

La partenza dei Sovrani da Londra
Simpatie inglesi per Mussolini

LONDRA, 5, sera

Re Giorgio e la Regina Mary sono partiti oggi alle 16.30 dalla stazione «Victoria» alla volta dell'Italia, e arriveranno a Roma nel pomeriggio di lunedì. A salutare i Sovrani alla stazione erano pochissime personalità politiche e diplomatiche, il Re avendo dispensato indistintamente dal consueto cerimoniale, non volendo obbligare alcuno a interrompere il riposo del sabato e non desiderando che il passaggio di numerose vetture causasse ingombri e agglomeramenti di folla, nell'ora in cui alla stazione si sta svolgendo più intenso il lavoro della giornata. A rappresentare l'ambasciatore italiano si trovava alla stazione l'incaricato d'affari cav. Preziosi, col quale il Re si è intrattenuto alcuni istanti.

La traversata della Manica si è effettuata sul piroscafo postale «Biarritz», scortato da una squadriglia di caccia torpediniere, e a Calais i Sovrani hanno trovato un treno speciale, al quale era attaccata la vettura salon, che Re Edoardo usava per i suoi viaggi sul continente e che dalla sua morte non era stata più adoperata, poichè per i suoi viaggi in Francia e nel Belgio, durante e dopo la guerra, Re Giorgio si è sempre valso di treni militari.

Tutti i giornali salutano con parole di viva simpatia il viaggio di Re Giorgio in Italia, traendo buoni auspici dall'avvenimento per i futuri rapporti di amicizia fra i due paesi. Notevoli sono tra gli altri gli articoli editoriali del *Times*, del *Daily Telegraph* e della *Morning Post*, che con parole diverse dicono ad un dipresso le stesse cose, e cioè, parlano del debito di civiltà e di cultura che l'Inghilterra come il rimanente del mondo deve a Roma e alla latinità. Parlando a lungo delle tradizioni secolari di amicizia, cementate sui campi di battaglia, dicono della pietosa missione che Re Giorgio e la Regina Mary compiranno visitando i cimiteri inglesi dell'altipiano di Asiago.

Naturalmente, non mancano gli accenni alle condizioni presenti dell'Italia, e il *Times* coglie l'opportunità per dedicare qualche parola di commento al messaggio dell'on. Mussolini pubblicato ieri, e prende nota del fatto, che egli si propone di conservare a migliorare le buone relazioni fra l'Italia e la Gran Bretagna. Il *Daily Telegraph*, spiega a questo riguardo che l'on. Mussolini sta facendo ora per l'Italia quello che Cromwell ha fatto per l'Inghilterra nel secolo XVII, colla differenza che Mussolini è un convinto e leale monarchico, mentre Re Vittorio, a differenza di Carlo I, accetta la volontà popolare, quale fu chiaramente espressa dal colpo di Stato dello scorso ottobre.

In quanto alla conservatrice *Morning Post* il suo articolo editoriale, dopo il solito inno all'amicizia tradizionale anglo-italiana, è una nuova apologia del fascismo e dell'on. Mussolini, senza lasciarsi sfuggire l'occasione di attaccare aspramente Lloyd George, al quale i conservatori non hanno ancora perdonato e non perdoneranno mai di aver tentato a Genova di far la pace con la Russia dei Soviets. Fra le altre cose, la *Morning Post* spera che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia governate come sono ora da elementi conservatori, si uniranno in una nuova intesa, per combattere insieme l'anarchia, come insieme hanno combattuto contro la Germania. Un po' in ritardo, la *Morning Post* si rammarica che la diplomazia inglese non abbia sostenuto l'Italia nei suoi contrasti con la Jugoslavia, nei riguardi di Fiume e della Dalmazia.

I preparativi al confine e a Roma
Funzionari di Corte e l'on. Torre a Modane

ROMA, 5, sera

Dalla stazione di Termini è partito per Modane il treno reale che condurrà a Roma i Sovrani inglesi. Il treno è composto di due bagagliai, delle carrozze reali, più due carrozze di prima classe per i nostri funzionari delle ferrovie e per il seguito dei Reali inglesi. Hanno preso posto nel treno il gran maestro delle cerimonie conte Macchi di Cellere, il comm. Adolfo Buzzi, primo commissario della polizia reale, il cav. Ballerini, capo del servizio viaggi di Casa Reale, e vari funzionari della Real Casa. Il treno, giunto a Modane, attenderà l'arrivo del treno imperiale britannico, parte del quale verrà collegato al nostro. Sono partiti ieri sera, con altro treno diretto al confine, per ricevere i Sovrani inglesi, l'alto commissario delle Ferrovie, Torre e il direttore generale delle Ferrovie, comm. Alzona.

Il treno reale arriverà alle 15 di lunedì e si fermerà nella stazione, sul primo binario. La tettoia sarà completamente sgombera di vetture e di treni, tanto più che a quell'ora scarso è il movimento, sia in arrivo che in partenza. Intanto si sta provvedendo alacremente all'addobbo della Stazione. Molti vasi di piante ornamentali ornano già l'ingresso e l'uscita, ed altri sono stati disposti nella sala reale, fra drappi dai colori britannici ed italiani, artisticamente intrecciati.

Una nota ufficiosa informa, che negli ambienti diplomatici si mette in particolare rilievo l'importanza che la visita dei Sovrani inglesi a Roma è destinata ad avere, non solamente per ciò che riguarda i rapporti di cordialità fra le due Corti e per riaffermare quel legame che i due popoli strinsero durante la guerra, ma altresì per le relazioni politiche fra i due Stati e fra i due Governi. I colloqui politici che si svolgeranno in Roma in occasione del viaggio dei Reali inglesi, avranno per oggetto due problemi centrali della politica europea, vale a dire il problema delle riparazioni e quello della pace orientale. E se per il primo sono note le posizioni rispettive, anche per il secondo è chiaro come il Governo italiano desideri di vedere considerata al suo giusto valore la posizione dell'Italia nel Mediterraneo orientale.

Per quanto negli ambienti diplomatici si eviti con particolare cura di accennare a quelli che potranno essere gli argomenti di discussione sulle questioni che riguardano esclusivamente i due Stati, si può rilevare che tali problemi non sono pochi e tutti di natura delicata. Anzitutto non bisogna dimenticare il problema del Giubaland, del quale l'Italia attende la risoluzione, mentre egualmente urgente appare l'opportunità di definire ogni pendenza tra palazzo Chigi e il «Foreign Office» per quanto riguarda i confini della Cirenaica.

Il decreto sulle assicurazioni private

ROMA, 5, sera

Il decreto in corso di pubblicazione sull'esercizio delle assicurazioni private è importante non solo perchè nei riguardi delle assicurazioni sulla vita modifica radicalmente il precedente ordinamento contraddistinto dal monopolio, ma perchè disciplina, in modo compiuto ed organico, l'esercizio delle assicurazioni in tutte le forme e porta la nostra legislazione al pari di quelle più progredite. Il decennio di regime transitorio veniva a scadere il 31 marzo u. c.; il nuovo Governo, coerente ai suoi principi di libertà economica, non esitò a stabilire la fine del monopolio, ma dovette tener conto dell'assoluta insufficienza di quelle disposizioni del codice di commercio che regolavano tutta la materia prima della legge 1922 e dell'esistenza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni divenuto uno strumento così poderoso di forze finanziarie da non poter essere lasciato decadere. I cardini della riforma sono stati così determinati: 1) abolizione del monopolio con ammissione al libero esercizio delle imprese private nazionali ed estere che presentino però determinati requisiti di garanzia; 2) conservazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, a cui è riservata la importantissima funzione di propulsione della previdenza e di moderatore del mercato assicurativo.

Il decreto le cui disposizioni fondamentali riguardano l'esercizio di assicurazione da parte delle imprese private, le assicurazioni contro i danni, la riassicurazione e la vigilanza governativa, chiude definitivamente la tanto dibattuta questione sull'assicurazione vita con una soluzione che riapre il campo alle feconde iniziative private e, nel tempo stesso, si giova del potente organismo dell'Istituto nazionale.

La storia della guerra nelle scuole

ROMA, 5, sera

Il Presidente del Consiglio ha invitato il ministro della P. I a mettersi d'accordo con il ministro della Guerra, per far compilare una serie di quaderni della guerra, ad uso delle scuole primarie e secondarie. Scopo della pubblicazione deve essere quello di creare nella mente dei giovani la conoscenza dello sforzo che è stato fatto dalla nostra generazione, per mantenere libera la Patria, per ridarle i suoi confini naturali, per prepararne le maggiori fortune. I quaderni sono destinati a diffondere e popolarizzare la conoscenza delle gesta locali. Specialmente alle popolazioni che erano profughe dei luoghi nei quali il cimento è stato più audace e la difesa più ardua, la riconquista più eroica, i quaderni dovranno far conoscere e vivere la storia gloriosa della loro propria terra. La narrazione dovrà esser fatta in forma concisa, precisa e viva, per scolpire gli avvenimenti zona per zona. Sarà letta in tutte le scuole in un determinato giorno della settimana agli alunni, che la ascolteranno in piedi e che ne faranno oggetto di esame. Il Presidente ha inteso così di coltivare il seme dal quale nacque la nuova Italia, temprata nelle memorie, al dovere, alla disciplina, al sacrificio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale è data esecuzione all'accordo stipulato il 31 dicembre 1922 fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia per i traffici marittimi attraverso Trieste.

Soppressione dei Sottosegretariati
delle Belle Arti e Finanze

ROMA, 5, sera

Con decreto reale, il Sottosegretariato di Stato per le Antichità e le Belle Arti viene soppresso a decorrere dal 16 corrente. Con un altro decreto sono accettate le dimissioni rassegnate dall'on. Devecchi dalla carica di sottosegretario per le Finanze, ed è stato soppresso uno dei due posti di sottosegretario di Stato del predetto Ministero.

Energico intervento di Mussolini
contro i fomentatori di discordia nel fascismo

ROMA, 5, sera

Come è noto, dopo gli ultimi avvenimenti che hanno determinato polemiche e vertenze cavalleresche, e data la gravità e l'asprezza dei dissensi personali fra i capi del fascismo in alcune regioni, la Giunta esecutiva del partito fin da ieri aveva chiesto un'udienza all'on. Mussolini, per esporgli la situazione, e il capo del Governo ha senz'altro aderito alla richiesta Il colloquio si è svolto oggi, ed è durato mezz'ora.

Non è stato diramato alcun comunicato alla stampa; tuttavia si afferma che i membri della Giunta hanno illustrato al capo del partito, sia la situazione generale che quella di alcune regioni, e che l'on. Mussolini si è mostrato seccatissimo di quanto avviene. Non ha voluto scendere a dettagli, e a chi tentava di trascinarlo a discutere sui dissensi tra persona e persona, ha risposto seccamente, che egli non aveva tempo da perdere, impegnato com'è a risolvere problemi di maggiore importanza: è la Giunta esecutiva che deve pensare ad imporre a tutti la disciplina. L'on. Mussolini avrebbe rilevato che mentre dagli altri partiti riceve consensi, i dissensi nel fascismo gli creano difficoltà, e avrebbe concluso dichiarando, che bisognava procedere inesorabilmente contro tutti coloro, fascisti compresi, che col loro atteggiamento danneggiano la causa del fascismo.

Dopo il colloquio, alcuni componenti la Giunta hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione e sarebbe stato deciso di procedere senz'altro contro i fomentatori di discordia; la punizione andrà fino alla espulsioni e non si faranno distinzioni fra persona e persona.

I componenti la Giunta hanno smentito le voci che circolavano stamane, secondo cui il sen. De Bono verrebbe nominato ministro dell'Interno, lasciando il suo posto di direttore generale della Pubblica Sicurezza al prefetto di Torino comm. Palmieri, e che Michele Bianchi tornerebbe alla direzione del partito. L'on. Mussolini — è stato detto — non pensa a mutamenti nel Gabinetto, almeno per ora.

Tre nuovi cartelli di sfida
in seguito alla vertenza Misuri-Pighetti

ROMA, 5, sera

Oltre alla sfida fra il comm. Bastianini e l'on. Misuri, è incorsa un'altra vertenza tra l'avv. Felice Felicioni, presidente della Deputazione provinciale di Perugia e lo stesso on. Misuri. In seguito alla pubblicazione della lettera dell'on. Misuri, l'avv. Felicioni, ritenendosi offeso, ha telegraficamente avvertito il deputato di Perugia dell'arrivo a Roma dei suoi rappresentanti nelle persone del cav. Riccardo Grassetti di Perugia e del dott. Amedeo Boldetti di Castiglione del Lago. L'on. Misuri per questa seconda vertenza ha nominato a suoi padrini, l'on. Lanfranconi e il suo segretario cap. Michelangelo Benedetti.

Frattanto, nelle due vertenze in corso fra l'on. Pighetti, l'on. Devecchi e il magg. Terruzzi, si è inserito con una lettera diretta ai padrini dell'on. Devecchi e del maggiore Terruzzi, lo stesso on. Misuri, il quale, sostenendo che non sia possibile un duello fra giudice e giudicati, chiede, data la materia del lodo, di poterne assumere la responsabilità egli stesso e di potersi battere con l'on. Pighetti e così sarebbe questo il terzo duello. Inoltre, in seguito ad alcune pubblicazioni che egli ha ritenuto lesive del suo onore, il comm. Giuseppe Bastianini ha inviato un cartello di sfida al direttore della *Voce Repubblicana* per mezzo del principe Ferdinando Rospigliosi e dell'on. Daniele Crespi.

Revisione generale dei permessi di giuoco
accordati a scopo di beneficenza

ROMA, 5, sera

Il direttore generale della P. S. sen. De Bono, ha diramato la seguente circolare telegrafica ai prefetti del Regno:

«Le concessioni di apparecchi automatici a scopo di giuoco o di trattenimento fatte da alcuni uffici circondariali di P. S. a favore dei minorati di guerra, hanno sollevato vivaci proteste anche da parte della stampa. Con telegramma 6 aprile, n. 7901, le SS. LL. furono esplicitamente avvertite che tali permessi dovevano essere negati, quando ai termini dell'art. 5 del regolamento 12 febbraio 1914, n. 157 l'esito del giuoco non fosse determinato prevalentemente dall'abilità e dalla destrezza personale del giuocatore. Dovendo ritenere che tali norme non abbiamo ovunque avuto esatta applicazione, dispongo che le SS. LL. procedano all'immediata revisione dei permessi accordati dalle dipendenti autorità circondariali, revocando le concessioni di giuochi che risultino aleatori e di azzardo, anche se le relative puntate non siano raccolte con le consuete modalità delle bische, tenendo presente che i giuochi nei quali la vincita o la perdita dipenda interamente o quasi interamente dalla sorte, non possono formare oggetto di concessioni amministrative, ma vanno repressi a termine dell'art. 487 del codice civile. Per le concessioni che saranno mantenute, le SS. LL. dovranno direttamente stabilire garanzie efficaci, perchè il profitto delle concessioni vada effettivamente a beneficio dei minorati, e non sia disperso e distratto con artifici contabili. All'uopo i bilanci delle associazioni dovranno essere diligentemente e periodicamente controllati. Comunque, dovrà essere vietato ai minorenni di partecipare al gioco, sotto sanzione dell'immediata revoca dei permessi.

Riduzione delle indennità d'orario
per il personale postelegrafonico

ROMA, 5, sera

Le indennità d'orario straordinario per il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, fissato con r. decreto-legge 8 giugno 1920, N. 770, sono ridotte dal 1.o luglio 1923 nella misura seguente: Per il personale di prima e seconda categoria di ruolo e fuori ruolo, è ridotta da lire 2.75 a lire 2.25 all'ora; per il personale di terza categoria di ruolo e fuori ruolo, è ridotta da lire 2 a lire 1.60 all'ora.

Con disposizione ministeriale, d'accordo con il Ministero delle Finanze, saranno ridotti proporzionalmente i coefficienti, le aliquote e i limiti massimi dei servizi resi a cottimo dal personale stesso.

250.000 uomini nella Milizia nazionale
L'organizzazione del terzo bando

ROMA, 5, sera

Il Comando generale della Milizia nazionale sta procedendo alla selezione della Milizia che, secondo i calcoli compiuti dai competenti uffici, finirà per avere un effettivo di 250 mila uomini. Il lavoro di selezione è fatto non solo dal Comando generale, ma anche dai comandi di zona, attraverso la convalida o meno delle nomine provvisorie. Negli ambienti competenti si assicura che molto probabilmente per alcune zone sarà provveduto anche alla sostituzione del comandante generale, e ciò specialmente per quelle regioni ove si siano già verificati o siano per verificarsi casi di incompatibilità per la carica politica e quella militare affidata alla stessa persona.

In pari tempo, il Comando della Milizia provvede alla organizzazione del terzo bando, del quale faranno parte coloro che non hanno fatto finora domanda di iscrizione alla Milizia nazionale, e che in seguito alla deliberazione del Gran Consiglio passano a far parte della Milizia. A capo della Milizia di terzo bando sarà messo un ispettore generale che sarà nominato prossimamente dal Comando generale e che avrà l'incarico di compilare i quadri di questi nuovi iscritti alla Milizia.

Il «Bollettino» odierno della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale pubblica la nomina di Edoardo Rossoni a caporale d'onore e dell'avv. Aversa, prosindaco di Milano, a console generale.

Il «Bollettino» pubblica inoltre disposizioni relative al riordinamento della Milizia ferroviaria che, sorta spontaneamente, non aveva mai raggiunto un'efficace e seria organizzazione. La Milizia ferroviaria, conosciuta finora col nome di polizia ferroviaria fascista, viene ad essere inquadrata nella Milizia. Essa sarà divisa in 15 legioni, numero corrispondente a quello dei compartimenti ferroviari. Gli iscritti alla Milizia ferroviaria dovranno essere disciplinati agli ordini del comandante di zona, il quale avrà su di essi una superiore giurisdizione. Il comando diretto di queste legioni sarà assunto da consoli, che saranno appositamente nominati in seno alla Milizia ferroviaria. Saranno scelti speciali nuclei che adempiranno agli obblighi di polizia ferroviaria. Gli appartenenti alla polizia ferroviaria fascista sono autorizzati a vestirsi in borghese per l'adempimento delle funzioni ad essi affidate. L'uniforme sarà eguale a quello della Milizia, senonchè i militi avranno il distintivo delle ferrovie.

L'anniversario nella partenza dei Mille
La cerimonia commemorativa a Quarto

QUARTO dei MILLE, 5, sera

Nella ricorrenza del 63.o anniversario della spedizione dei Mille, fin dalle prime ore del mattino è stato un continuo pellegrinaggio allo storico scoglio, da cui il 5 maggio 1860 salparono le legioni di Garibaldi. Alle ore 10, l'ampio piazzale dinanzi al monumento e le alture circostanti erano gremite di rappresentanze dell'Esercito, dell'Armata e della Milizia nazionale, di associazioni patriottiche, di reduci, dei fascisti, delle scuole, con innumerevoli bandiere e gagliardetti. Presso il monumento era stata eretta una tribuna, nella quale hanno preso posto i reduci garibaldini e le autorità, tra cui si notavano il sindaco di Genova, sen. Ricci, colla rappresentanza comunale, i senatori Raggio, Zunino e Poggi, i deputati Celesia, Orlandini, Casaretto, il generale Poggi, il corpo consolare, ed altri.

Alle ore 10.15, accompagnato dal prefetto di Genova, giunse il sottosegretario della Pubblica Istruzione, on. Lupi, accolto da vivi applausi. Il commissario prefettizio di Quarto, porse il saluto all'on. Lupi, rilevando il significato della cerimonia. Quindi l'on. Lupi pronunciò un discorso, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione. Dopo di che si procedette alla distribuzione delle medaglie e degli attestati di riconoscenza alle madri e vedove dei caduti in guerra.

L'on. Lupi ha così telegrafato a Gabriele d'Annunzio: «Dallo scoglio di Quarto, fatto novellamente sacro dalla diana della guerra, la mia anima umile s'inchina dinanzi al Poeta che, interpretando con fedeltà il comandamento del destino e della stirpe, vaticinò e promise la Vittoria.»

Un russo ghigliottinato a Nizza

NIZZA, 5, sera

E' stato giustiziato stamane il russo Brysgaloff, condannato a morte per assassinio.

Singolare caso di morte apparente
nell'ospedale di Prato

FIRENZE, 5, sera

A Prato l'operaia Quercioli, di anni 19, venne ricoverata all'ospedale martedì sera, sembrando affetta da meningite cerebro-spinale. Dopo tre ore che la Quercioli si trovava all'ospedale, le sue condizioni andarono peggiorando fino al punto che, cessata la respirazione, essa fu creduta morta dal personale di assistenza. Ma chiamato al letto della Quercioli il medico curante dott. Dani, questi, esaminando attentamente il presunto cadavere, scoprì che mentre i polmoni non funzionavano più, il cuore batteva sempre. Il sanitario praticò alla Quercioli la respirazione artificiale per ben 30 ore consecutive. Il corpo della paziente andò riacquistando il calore normale, dando anche segni manifesti di vitalità. Ma in seguito alla paralisi degli organi respiratori la Quercioli cessava di vivere nel pomeriggio di giovedì. Dello strano caso si sono interessate le personalità mediche di Firenze.

Mortale caduta d'un sergente aviatore

GALLARATE, 5, sera

Stamane, verso le 10, dal campo della Cascina Costa partiva un apparecchio «Aviatic», con a bordo il sergente Aristide Rossoni, della classe 1903, di Milano, per conseguire il brevetto di pilota. L'apparecchio, dopo un breve volo, giunto in prossimità del campo della Malpensa, per uno scivolamento d'ala precipitava violentemente al suolo, fracassandosi. Accorsi prontamente i militari dei due campi d'aviazione, estrassero dai rottami dell'apparecchio il corpo del povero militare già cadavere.

Il "miracolo di San Gennaro„ a Napoli

NAPOLI, 5, sera

Oggi, alle 17, ha avuto luogo, con la consueta solennità, la tradizionale processione di S. Gennaro. Il fenomeno della liquefazione del sangue è avvenuto alle ore 19.30, fra le acclamazioni dei fedeli.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'affettuoso commiato del gen. Sanna

Il banchetto alla Filarmonica

Nella sala maggiore della Filarmonica ieri sera ebbe luogo il banchetto organizzato da un gruppo di cittadini, sotto la presidenza del conte Salvatore Segrè, in onore di S. E. il gen. Sanna, che ha lasciato il comando del nostro Corpo d'Armata perchè chiamato dalla fiducia del Governo alla più alta carica della Magistratura Militare. La festa riuscì una imponente manifestazione di affettuosa, spontanea cordialità per il valoroso soldato, che per alcuni anni ha vissuto vicino a noi, circondato non solo dalla profonda estimazione del mondo militare, ma dall'affetto dell'intera cittadinanza.

Gli intervenuti alla festa di ieri sera hanno voluto significare al generale Sanna il vivo sentimento di riconoscenza che lega Trieste all'Esercito liberatore. Se i banchetto assunse ad un certo punto il carattere quasi di una commovente cerimonia, fu per la sincerità della devozione portata da ciascuno all'illustre figlio della terra di Sardegna, che lascia qui una imperitura eredità di affetti e di atti generosi.

Oltre cinquecento furono i partecipanti al banchetto. In mezzo ad essi notammo i maggiori esponenti del mondo ufficiale, dei circoli militari e politici, dell'ambiente commerciale e marittimo, delle società di beneficenza, degli istituti popolari ecc. Ogni classe di cittadini aveva una sua rappresentanza.

Alle 20.30 il gen. Sanna entrò nella sala accompagnato dal Prefetto comm. Crispo Moncada, dal Sindaco sen. Pitacco, dai senatori Mayer e Valerio, dall'on. Suvich e da uno stuolo di ufficiali superiori delle varie armi. All'apparire del prode soldato i convenuti scattarono in piedi salutandolo con un lungo applauso, che durò qualche minuto. Al tavolo d'onore presero posto, oltre le personalità ricordate, S. E. Jacopig, S. E. il barone Torella, S. E. il gen. Castagnola. Fra i vari tavoli notammo largamente rappresentata la brigata Sassari coi suoi ufficiali superiori, il partito nazionale fascista, coi membri del direttorio, ecc.

Il saluto del Prefetto

Alle frutta prese per primo la parola il nostro Prefetto, comm. Crispo Moncada, il quale, con parola commossa, pronunziò il seguente discorso:

«Col più vivo e sincero sentimento dell'animo io Le porgo, Eccellenza, il mio cordiale e deferente saluto e l'augurio fervido che possa conseguire altre soddisfazioni nello assolvere il nuovo, alto incarico che il Governo ha voluto affidarLe.

Trieste tutta che ha appreso ad amare e ad ammirare in V. E. uno dei più bei soldati d'Italia, uno dei suoi più valorosi comandanti, è dolente, sinceramente dolente della Sua partenza. La parte notevolissima da Lei avuta nella grande guerra di redenzione, la Sua illuminata, saggia ed amorevole cura nel reggere il Comando di questo Corpo d'Armata, il Suo grande amore verso questa città, sacra ad ogni cuore italiano, la Sua signorile e simpatica semplicità, hanno destato attorno alla Sua nobile figura un senso di cordiale e rispettosa popolarità.

Se l'allontanarsi di V. E. da Trieste è per tutti ragione di vivo rammarico, lo è ancora dippiù per chi come me, nel comune lavoro, percorrente vie diverse ma rivolto ad unico fine e con la stessa fede perseguito, ha avuto la ventura di stringere con V. E. cordiali rapporti, forti vincoli di schietta, affettuosa amicizia.

Con questo sentimento nel cuore alzo il bicchiere in onore di V. E. formulando per Lei e pel glorioso Esercito i migliori voti per ogni migliore fortuna.

Viva il generale Sanna, viva l'Esercito!».

Le ultime parole del comm. Crispo Moncada vennero coperte da uno scroscio d'applausi che durò qualche minuto. Sorse quindi a parlare il sen. Pitacco, che, a nome di Trieste e della sua rappresentanza comunale, pronunziò il seguente discorso:

Il discorso del Sindaco

«Non io ripeterò i titoli delle vostre benemerenze al valore. Le tappe della nostra guerra, le luci delle vittorie radiose già li han celebrati.

Sul monte Magnaboschi, nelle trincee del Carso presso Monfalcone e Flondar, sul ponte di Pinzano e della Priula, sul Col del Rosso e di Val Bella, sul Tagliamento e sul Piave sacro, dovunque la Patria invitava ai sacrifici e imponeva gli ardimenti, là eravate voi fra i primi con i volontari nostri, con i prodi vostri del 13.o fanteria, delle brigate Catanzaro, Bologna e della brigata Sassari, tante volte mutilata e risorta. Eravate voi fra i primi a resistere rattenendo l'audace invasione, affrontando gli urti fulminei, fra i primi a respingere in epici assalti il nemico, ricacciandolo sgomento e sgominato, oltre quelle Alpi donde era sceso tracotante e spavaldo.

Il vostro nome è fra quelli dei quali l'Italia più si sente orgogliosa, è di quelli che la riconoscenza della Nazione ha scolpiti nella sua fulgida storia.

Ma noi che vedete qui intorno assisi, signore gentili, militari e borghesi, uomini di ogni grado, di ogni classe, noi non vi ammiriamo soltanto per questo vostro coraggio indomito, per la tenacia intrepida, per la disciplina ferrea, per la devozione austera, onde avete tanto efficacemente contribuito, perchè fossero ridate all'Italia le sue necessarie frontiere, perchè fosse ridata a noi la Patria dalla quale un secolare servaggio ci aveva strappati, ma non divisi.

Noi vi apprezziamo per quello che di voi abbiamo potuto conoscere e stimare durante il vostro soggiorno non lungo nella nostra città, per la bontà del cuore, per la lucidità del pensiero, la generosità del carattere, la finezza dei modi, la giovanilità dello spirito, la robustezza suggestiva della fede, la devozione vibrante per l'Italia madre.

In quest'ora del vostro commiato più risalta e si aderge nei suoi netti contorni la vostra figura che è simbolo fra i più puri della vostra Sardegna, che è tutta un «masso di dovere e di amore».

Il ritmo di questo amore, come già gonfiò il vostro petto di soldato valoroso, gonfia ora il vostro cuore di cittadino, perchè sentite gioire la terra natia della benevolenza onde qui siete circondato e sentite fondersi per le vostre virtù nel palpito della Patria lontana il saluto che vi porta la devozione della città sorella Trieste, che non sa rassegnarsi alla perdita di tale amico e di tanto uomo.

Nella tristezza è conforto il sapervi asceso per la fiducia del Re e del Governo a un altissimo ufficio.

Ricordatevi spesso di noi, come noi vi ricorderemo sempre e gradite, a testimonianza della nostra amicizia, questo pegno che è il suggello del nostro Comune con su impressi i confini inviolabili che voi pure avete cooperato a rivendicare. Conservatelo con memore affetto, con quell'affetto, con il quale io brindo, interprete dell'animo di tutti i presenti, alla vostra salute, alle vostre fortune, mentre ripeto il grido che è il credo di ogni nostra fede, il verso di ogni nostra preghiera, che fu il grido di tante battaglie ed è l'inno santo della pace e della Vittoria, il grido fatidico di Viva l'Italia, Viva il Re.»

Il ringraziamento di S. E. Sanna

Vivissimi applausi accolsero le parole e l'offerta del Sindaco. Il generale Sanna, dominando a stento la commozione che visibilmente lo invadeva, rispose dicendo che avrebbe voluto dire alte parole di grazie a esprimere l'animo suo, ma che da soldato parlava come il cuore dettava.

— Rammento — egli disse — i giorni della guerra all'inizio, quando ebbi la fortuna di essere chiamato a servire su questi monti, e qui l'onore di combattere vedendo da lontano Trieste, Trieste per cui si doveva vincere. Ma lunga fu la via per arrivare a voi e tormentosa e piena di sacrifici e di sofferenze. E il mio amore per la bella città dove palpitava il cuore italico crebbe. E motivo di immensa letezza fu per me quando venni chiamato a comandare tutte le truppe della conquistata regione.

Oggi che il distacco deve avvenire — continuò il generale — non mento il mio dolore di lasciarvi e mi conforta il pensiero di avvicinarmi alla mia isola. Ma Trieste io non la dimenticherò, non la potrò mai dimenticare. Troppo noi patimmo per raggiungerla. Io ricevo il vostro dono con l'animo con cui accolsi la prima medaglia al valore dalle mani del mio comandante, il duca d'Aosta, anzi l'offerta l'accetto più volentieri della medaglia.

Auguro che Trieste ritorni alla sua gloria e alla sua grandezza immancabile, torni a essere la regina dell'Adriatico più ora giacchè è unita alla Madrepatria per sempre. (*Applausi*).

Il generale chiuse applauditissimo la sua risposta salutando la gentilezza delle signore presenti e brindando a Trieste.

Altri oratori

Invitato a parlare, l'avv. Melone a nome degli ex combattenti, ricordò un episodio del triste novembre 1917 quando dal Comando Supremo giunse al Piave l'ordine di resistere a ogni costo non per la salvezza solo ma per l'onore d'Italia, e il generale Sanna per la prima volta, sul volto cupo dal dolore, sorrise di grazia e di speranza e per quel sorriso i suoi bravi fanti resistendo incrollabili si buttarono incontro alla morte.

Vi saluto — finì l'avv. Melone il suo discorso — a nome degli ex-combattenti e volontari tanto valorosi quanto oscuri, di quelli — e sia patto fra noi — che se voi chiamereste un giorno risponderebbero con una voce e un animo solo: presenti per la Patria e per il Re.

Parlarono ancora il Procuratore del Re comm. Loffredo che inneggiò al duce glorioso dei piccoli fanti sardi e alle fortune di Trieste italiana alla quale la Sardegna eroica mandava un affettuoso, fraterno saluto e infine il generale Castagnola a nome degli ufficiali presenti esprimendo il rammarico di ufficiali e soldati nel separarsi dall'amato comandante.

La Mostra delle vetrine dei negozi che partecipano al Concorso

In questi giorni di chiara primavera e di maggio luminoso, le vetrine di molti negozi si sono accese di una miriade di colori che disposti e graduati artisticamente, sono quasi un riposo per l'occhio e per lo spirito. A girare per la città sembra che una festa luminosa sia dappertutto. Ogni negozio espone le merci migliori disposte con grazia e in tale modo da dare viva la sensazione di una bellezza e di una giocondità nuova.

Molte ditte, attendendo la domenica, hanno addobbato vetrine e negozi questa notte, e stasera si illumineranno di mille luci festose e multicolori. Ma nell'attesa vi è già l'accordo preconizzatore della sinfonia che diverrà cullante e dolce di sogni e di bellezza plastica.

L'Industria della Seta, dopo il primo saggio dato il giorno dell'inaugurazione, ha allestite le sue due vetrine con un'arte e un buon gusto veramente difficili a trovarsi. Una è un mare blù forte, espressivo quasi elettrizzante; l'altra, in arancione e in arancio pallido, è un riposo lievemente melanconico. Così la ditta dell'ing. Mauro, in tutto altro campo, presenta tutto il negozio addobbato artisticamente; ma in ispecial modo una delle vetrine, decorata severamente con giusta plasticità, è di grande effetto. E così si potrebbe parlare di tutti gli altri negozi parte dei quali, pur non concorrendo, si sono rimessi nella nuova luminosità per risplendere questa sera come una face all'Arte.

E non è da dire soltanto dei negozi di sete e di stoffe, ma anche negli altri campi vi è un risveglio nel quale si intravvede come Trieste sta per mettersi a pari con le altre grandi città. La ditta Weisz, per esempio, mentre presenta in una vetrina una tavola preparata con arte fine come è difficile trovare anche nei grandi restaurants, dà nell'altra un quadro severo entro cui le cristallerie rilucenti sembrano topazi e agate plasmate da un genio bizzarro. E così dappertutto: qua un mare di seta agitato da mille luci, là un paesaggio fantastico incorniciato di leggenda e più in là uno strano gusto invernale vi trasporta in paesi di neve e di silenzio. La fantasia dei «vetrinisti» s'è sbizzarrita sino a cercare nel campo del sogno l'addobbo che qualche volta, inconsciamente, ha una grazia che può essere grottesca. Ma è solo un nastro, un colore, un niente, chè tutto il resto s'intona e si armonizza per essere fiore del grande mazzo.

La morte del maestro Bohême

Abbiamo da Venezia, 5, sera: Questa notte, dopo una malattia di tre giorni, è morto qui, ove dirigeva al teatro Fenice gli spettacoli della compagnia d'operette Maresca-Orsini, il maestro Ernesto Bohême. Aveva soli 28 anni. I funerali avranno luogo lunedì mattina.

La notizia sarà appresa con dolorosa meraviglia a Trieste, dove il giovane maestro nacque da rispettabile famiglia, e dove vive la sua povera madre, perchè dal vivace musicista dagli occhi sfavillanti, dall'aspetto quasi di adolescente, i numerosi amici ed estimatori si attendevano ancora una lunga serie di successi. Aveva studiato composizione e contrappunto sotto la guida del maestro Illersberg e, licenziato poi con lode dal Conservatorio di Vienna avrebbe potuto dedicarsi con sicura competenza alla concertazione di elevati spettacoli lirici. Ma, scritturato quattro anni or sono dal sig. Marzocchi, direttore della compagnia di Dora Domar, rimase nell'operetta rifulgendovi però come astro maggiore. Della compagnia Maresca-Orsini era l'animatore instancabile, il concertatore zelante ed appassionato e, forse, il «surménage» dell'ultima stagione di due mesi al Politeama, ove senza nessun sostituto dovette attendere all'allestimento di numerosi ed importanti lavori (il maestro Kàlmàn, autore de «La Bajadera», ebbe nella sua recente dimora a Trieste, parole di alto riconoscimento per il suo valore artistico) non fu estraneo alla sua fine immatura.

Gli ultimi versi di Riccardo Pitteri

Riccardo Pitteri, il classico poeta nostro, il cittadino indimenticabile, ha lasciato morendo molti versi dei suoi ultimi anni, che egli si proponeva di raccogliere in un libro. Erano fra questi i poemetti dedicati alle onde del mare, che egli lesse alla Minerva poco prima della guerra; erano i versi d'amor patrio, che egli aveva sparso su molte riviste senza mai radunarli in volume; ed erano i suoi ultimi canti, i vivi palpiti della sua italianissima anima nell'anno della neutralità, nei primi mesi della guerra nostra, che furono gli estremi della sua vita. La signora Clori Pitteri ha tutto raccolto con devozione affettuosa; e quest'opera di poesia troncata dalla morte ci offre in un volumetto della Casa Editrice Licinio Cappelli, uscito in questi giorni, al quale conforme al pensiero del poeta fu imposto il titolo: «Onde». Sono le ultime parole che ci dice la intemerata voce di Riccardo Pitteri, per quarant'anni interprete ed animatrice della terra nostra irredenta: e la pubblicazione di questo libro si ricongiunge per noi ad una memoria sacra.

La liquidazione dell'amministrazione provinciale di Gorizia

Un voto per gl'Istituti della città

Abbiamo da Gorizia, 5, sera:

Oggi nell'aula delle sedute della Giunta provinciale di Gorizia, si riunirono i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Udine, Trieste, Gorizia e Istria, allo scopo di determinare il modo della liquidazione della ex provincia di Gorizia. Sono presenti il pres. della Commissione reale del Friuli cav. uff. Ruggero Lops, e i commissari gr. uff. conte Gino Di Caporiacco, comm. conte Tullio Ravazzolo, cap. Godina, cons. d'appello Ciani, il dott. Pedrolla, il capo rag. conte D'Adda. Per la provincia di Trieste, il presidente cav. uff. Zanconato e i commissari comm. dott. Depiera, avv. Frausin, dott. Kers, dott. Pieri, il segretario dott. Zigler, il ragioniere Canelotto e, per la provincia dell'Istria, il vice-pres. della Giunta provinciale comm. Sbisà, il segretario dott. Scampicchio e il capo-rag. Tavolato. Per la provincia di Gorizia in liquidazione, il commiss. liquidatore gr. uff. dott. Nencetti, il cons. dott. Grusovin e il dott. Achille Vidrig.

Presiede l'adunanza il comm. Nencetti, il quale saluta i presenti e riassume in breve i memoriali antecedentemente fatti pervenire dall'amministrazione provinciale, ponendo il quesito, a quali criteri debba attenersi il commissario liquidatore nell'esecuzione dell'incarico affidatogli.

Dopo esauriente discussione, alla quale prendono parte i rappresentanti di tutte le amministrazioni provinciali, si adottano i seguenti principii:

La gestione straordinaria dell'amministrazione provinciale in liquidazione continuerà «de jure» fino al 31 dicembre 1923.

L'amministrazione provinciale di Udine assume il servizio del mantenimento dei maniaci appartenenti ai comuni aggregati alla provincia del Friuli e, analogamente, anche la nuova amministrazione della provincia di Trieste va ad assumersi tale servizio per i malati di mente pertinenti al suo territorio.

Si adotta pure il principio che determinati servizi potranno essere passati alle rispettive amministrazioni provinciali quando lo consentano circostanze speciali ad essi inerenti, come il servizio dei contributi alla scuola complementare per apprendisti; la gestione dell'Orfanotrofio di Gradisca ecc. Si convenne in massima di conservare le istituzioni esistenti nella ex provincia di Gorizia, pur non essendo prevista la loro esistenza in economia provinciale, secondo la legge provinciale e comunale vigente, provvedendo alla loro continuazione sia su base consorziale (con i contributi delle province, dello Stato e dei Comuni) o come istituti autonomi, o invocandone la regificazione. A questa categoria appartengono: l'Istituto di credito fondiario, l'Ufficio e la Scuola agraria provinciale, l'Istituto sordomuti, l'Orfanotrofio di Gradisca e il Gerotrofio di Gorizia.

Dopo aver presi deliberati in favore di varii altri Istituti del Friuli redento, la seduta, durata tre ore, viene levata.

La settimana pro Ricreatori

Il Comitato cittadino pro ricreatori, costituitosi in seno alla Società operaia, pubblica il preavviso delle festività che si svolgeranno in piazza dell'Unità dal 3 al 10 giugno, a favore dei ricreatori del Comune e della Lega Nazionale.

In attesa della compilazione del programma particolareggiato, il preavviso annuncia una grandiosa pesca con 150 mila premi, concerti bandistici e corali, gare ed esercizi ginnastici a suon di musica e proiezioni cinematografiche.

E' ancor vivo il ricordo delle feste e del successo da esse ottenuto l'anno scorso per lo stesso patriotico e benefico scopo, perchè la cittadinanza non accolga il nuovo invito con la più viva simpatia e con il proposito di ripetere con spontaneo entusiasmo il plebiscito di sincero attaccamento agli istituti di educazione dei nostri ragazzi, assicurando ancora una volta all'iniziativa del Comitato pro ricreatori il più brillante esito.

Per il mercato centrale. Ieri si è riunito il Comitato esecutivo cittadino per il mercato centrale allo scopo di procedere alle nomine della presidenza in seguito alle dimissioni del presidente prof. Masi, nominato segretario politico del Fascio, e del segretario ing. cav. Pincherle-Muratori, puro dimissionario.

All'unanimità si è proceduto alle nomine del cav. Angelo Fano a presidente, del dott. Maggini a vice presidente, dell'ing. Pincherle-Muratori a segretario, e dell'ing. Salvadori a consulente tecnico.

Fu decisa la suddivisione del Comitato in tre sottocomitati: tecnico-commerciale, finanziario e giuridico, che raccolti i numerosi voti degli enti commerciali cittadini per l'erezione del mercato, interesseranno il Comune ad associarsi con un voto del Consiglio comunale alla manifestazione per ottenere dal Governo le aree necessarie, che furono, fra le varie proposte, prescelte concordemente in quelle sull'Hangar 16 ex Pescheria e magazzeno del sale.

Il trattenimento alla Ginnastica pro refezione scolastica. Da domani, dalle 17 in poi, la vendita dei posti per il grande trattenimento di giovedì per la refezione scolastica, avrà luogo in segreteria sociale. Biglietti e posti a sedere sono in vendita anche presso la Libreria Cappelli (Corso V. E. III, n. 12) e la ditta Rauber e Servadei (via S. Nicolò 29). Come annunciato, al trattenimento interverrà il coro udinese della Società filologica friulana. Saranno eseguiti i canti e le villotte del Friuli. Maestro istruttore e direttore è il signor Demetrio Adelchi Cremaschi. Dato lo scopo altamente benefico del trattenimento e l'attraente programma, il pubblico accorrerà in folla.

La festa della Società corale teatrale. Oggi, domenica 6 maggio, ha luogo, nella trattoria ex Glessich a S. Giovanni di Guardiella, la grande festa campestre della Società corale teatrale. L'esito di questa è già assicurato dalla ricchezza del programma, che costituirà un vero godimento per gli amatori della musica corale.

Concerto di banda. Come preannunciato, oggi dalle 16 alle 22 il Corpo bandistico G. Verdi terrà al Ristorante al Boschetto, sotto la direzione del maestro C. Capri, il suo concerto pro disoccupati del sindacato, dovuto sospendere più volte causa l'incostanza del tempo.

Il «Marameo». Anche questa settimana il giornale umoristico cittadino è uscito con prose, versi e pupazzetti pieni di spirito.

Fiori d'arancio. La signorina Antonietta Marega è andata oggi sposa al signor dott. Mario Rencel.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo), con partenza dalla riva Piazza Unità, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana», partenza da Trieste alle 8 O, 10.45 L, 12.05, 15 O. e 20.15; da Capodistria alle 6 L, 7, 9.05, 13.30 e 19 O.

Per Miramar-Grignano, coi piroscafi «Miramar» e «Capodistria», partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45 e 18.30; da Grignano alle 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30 e 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

Linea automobilistica Portici di Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) si effettueranno le seguenti corse: Partenze dai Portici di Chiozza: ore 9.30, 10.30 e dalle 14.30 in poi ogni venti minuti. Partenze dal Cacciatore: ore 10, 11.30 e dalle 14 in poi ogni venti minuti. Ultima partenza dal Cacciatore alle 23.

COMUNICATI*)

ROMILDA HAROCH
ERNESTO AMBROSICH
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 6 maggio 1923

Alice Hochwald-Weiss
Giuseppe Godnig
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 5 maggio 1923

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Cap. stat. L. 100.000.000; Em. e vers. L. 40.000.000
Sede in ROMA, 3 via Piacenza (palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

Il mutuo dev'esser garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito anticipatamente, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi al consulente legale della Società di Trieste.

Avv. EMILIO PINCHERLE
via dell'Orologio N. 4

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'IGIENE
CON SEDE IN ROMA

Dovendosi costituire la locale sezione dell'Associazione italiana per l'igiene, i soci della cessata Società d'igiene e tutti coloro che si interessano di questioni d'igiene ed aderiscono al nuovo sodalizio, sono invitati all'adunanza che verrà tenuta nella biblioteca del civico Ospedale Regina Elena (gentilmente concessa), la sera di sabato 12 maggio, alle ore 19, per addivenire alla costituzione della Sezione di Trieste dell'Associazione italiana per l'igiene e procedere alla nomina della Direzione (presidente ed 8 consiglieri).

Informazioni e chiarimenti presso il sottoscritto

Ing. MARIO GRABLOVITZ
Membro del consiglio direttivo
Delegato per la Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTO

Con infinita riconoscenza ringrazio di cuore l'egregio chirurgo operatore

dott. ENRICO POLACCO

che con riuscito atto operatorio mi liberò da grave malattia che mi affliggeva da lungo tempo.

TEODORO ANTICH

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo pure con questo mezzo all'esimio

dott. Pino Stenner

i nostri più sentiti ringraziamenti per la somma perizia e vera abnegazione con cui seppe togliere il nostro padre dalle insidie d'un male che non perdona.

Famiglia PIESEN

Diffida

Non riconosco i debiti fatti da mia moglie **Lydia**, essendo intercorso fra me e lei un atto di separazione legale.

Dott. GRAMENUDA
medico Nabresina

Ritiro le offese dette in momento di rabbia a **Giuseppe Pellarini** a Capodistria il 24 marzo.

CALORE VINCENZO

CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI

La spett. Società delle Piccole Ferrovie di Trieste, d'accordo con la sottoscritta, ha cortesemente concesso, in via d'esperimento, ai soci di questo Circolo, di poter usufruire, verso presentazione di una tessera speciale, della tariffa ridotta sulla linea Trieste-Opicina. I soci che intendessero usufruirne, possono ritirare la detta tessera nelle ore d'ufficio, dal segretario sig. Paolo Oblath, Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, primo piano.

Trieste, 5 maggio 1923.

LA PRESIDENZA

In occasione della Corse al Trotto a Montebello, la **Cooperativa fra Proprietari Autotassametri Privati** ha deliberato di fissare, per le giornate di corse, una tariffa unica a prezzo fisso (con massimo di quattro persone) e precisamente:

Lire 8 per corsa, con partenza dal posteggio Volti di Chiozza.

Lire 10 per corsa, con partenza dal posteggio Piazza della Borsa.

Viene quindi abolita la tassa di lire 5 per il ritorno a vuoto.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La prima giornata della Riunione primaverile

all'ippodromo di Montebello

Il tempo promette bene e tutto lascia a sperare che la giornata d'oggi sarà splendida. Tuttavia è bene ricordare che le corse all'ippodromo di Montebello si svolgeranno anche con la pioggia. Il nostro ippodromo accoglierà dunque oggi, prima giornata della riunione, la grande folla dell'inizio delle stagioni. Il buffet della tribuna A, arricchito di un padiglione, cinto da steccati che formano due terrazze protette da tende, si presenta elegantissimo. Non ci saranno più, perciò, sedie e tavolini all'aperto, che costituivano un ingombro, e il pubblico avrà maggiore comodità di spazio. Il terreno della tribuna B, questa volta è cosparso di ghiaia, come quello della tribuna A, tranne nei tratti erbosi, che furono rispettati, perchè costituiscono un bellissimo tappeto naturale. Lo stato della pista è eccellente. Le corse incominciano alle 15.

Le promesse della giornata

Il tema preferito in tutti i ritrovi, in questi giorni, sono le corse, e gli appassionati alle scommesse fanno già le grandi discussioni sulle previsioni. Noi, compiendo il nostro debito di cronisti, tenteremo pure, come di consueto, di commentare le singole gare, con la speranza di poter avvicinarci ai risultati reali; compito alquanto difficile, sia perchè questa volta sono iscritti parecchi cavalli nuovi alla nostra pista, sia perchè molti dei trottatori si equivalgono, per cui le sorprese sono assai più probabili che nelle corse precedenti.

«Premio Eneo», lire 3000 (ore 15) è una corsa su tre giri di pista, per cavalli indigeni. I tre anni hanno un vantaggio di venti metri. Di questi puledri, soltanto «Vito» potrebbe costituire un pericolo, ma gli altri, a meno che proprio oggi, per la prima volta, avessero a manifestare velocità sinora mai fornite, dovrebbero essere battuti dai cavalli di quattro anni e oltre. Fra i quattro anni ci piace di più «Bernard H.», che sotto le abili mani del sig. Fabris-Favaro può facilmente guadagnare i venti metri di vantaggio dei tre anni. Però la cavalla ha dietro a sè, a soli venti metri di resa, «Cigno» (Guzzinati), che su tre giri di pista dovrebbe riconquistare senza difficoltà. «Boheme» (Brunati), che parte a fianco di «Bernard H.», se non commette errori, potrebbe contendere il terzo posto a «Israele». «Marcella» (Ossani), avrebbe anche probabilità di entrare in premio. «Fantomas» è troppo distanziato.

«Premio Italia» (classe massima), L. 7000, a prove, sul miglio inglese. La presenza di quella macchina da corsa che è «Ama B.» ci dispensa da previsioni sul probabile vincitore del primo premio in questa corsa. Nel risultato finale non può essere vincitrice che «Ama B.», e lo sarà, probabilmente in tutte e due le prove. Perchè qualche altro concorrente potesse arrivare primo in una o l'altra prova bisognerebbe che «Ama» rompesse ripetutamente, cosa che avviene di rado; ma talvolta avviene. «Ama B.» (guidata da Adolfo Ossani) avrà probabilmente in corsa anche i compagni di boxes «Bauci» o «Levriera Jockey» (Ettore Ossani). «Bauci» sarebbe certamente nella possibilità di assumere le difese a tempo; ma riteniamo che possa essere riservato per altra corsa della giornata, cioè per il «Premio Milano». «Lionetto» (Pirovano) si trova nelle identiche condizioni e può forse preferire il «Premio Milano». «Conte Ugolino» (Brunati), la «U.» (Mondelli), «Emma» (Cicognani), «Chirone» o «Argante» (Finn) dovrebbero contendersi seriamente le monete secondarie.

L'internazionale sul miglio

«Premio Adriatico» (internazionale) a prove, sul miglio, lire 7000: «Ollie Dack» (Fabris-Favaro), che parte allo steccato, dovrebbe mantenersi di fronte a «Our Sister» (Brunati) e «Schmetterling». Non così facilmente però dovrebbe riuscire lo stallone francese a contendere il posto all'austriaco figlio di «Freund Fritz», «Bisamberg» (Ossani), che presentemente è in ottima forma e può dare ai partenti allo start 15 metri. La russa «Latania» (Finn), benchè distanziata di trenta metri, specialmente se ha in corsa la compagna di scuderia «Taitù», dovrebbe essere in condizione di mettere tutti d'accordo. Si tratta però di corse a prove, e il muso di «Bisamberg» o di «Black Jim jiunior» (Boccaletti) partente dubbio, in una o nell'altra prova potrebbe mostrarsi al traguardo prima di quello di «Latania».

«Premio Milano» (altra corsa internazionale, ma su tre giri di pista), lire 6000. Partono allo start «Bauci», «Lionetto», «Emma», «Eva Tedd» e «Argante». Tenuto conto delle eccellenti prestazioni fornite di recente, «Lionetto» ha indubbiamente le migliori probabilità. Ma a venti metri soltanto di distanza viene «Odisseus» (Cappellari) e a metri 50 vengono «Oberon» e «Domnescu», due incognite. «Oberon» (Turrini) è uno stallone ungherese, figlio di «Caid», che sulle piste di Vienna, Baden e Budapest, diede a suo tempo eccellenti prove. La sua apparenza, attualmente, è buona. Ora, sotto i colori della scuderia triestina Montebello, debutta su pista italiana. Altro debuttante su pista d'Italia è «Domnescu», uno stallone grigio, romeno, figlio di «Zudro». E' di magnifico aspetto ed è affidato alla guida di Finn. Chi può garantire che da uno dei due debuttanti, e specialmente dal secondo, non possa scaturire la sorpresa? «Bel Volo» (Fabris-Favaro) se preferisse questa corsa anzichè il «Premio Pegaso», e «Paraszt» (Pieropan), alla loro volta potrebbero contendere il posto a «Odisseus»; ma concludiamo col dare la preferenza alle vecchie ottime conoscenze che partono allo start e che hanno il vantaggio di conoscere la pista.

«Premio Pegaso» (dilettanti), lire 2500, corsa su tre giri di pista. La «U», in questa corsa, se guidata da Tommasini, potrebbe costituire un pericolo; ma riteniamo che non vi prenda parte, essendo ingaggiata in altra gara della giornata. «Schmetterling» (Joras) è in ottime condizioni. «Macbeth» (cav. Del Vecchio) è pure in buona forma. «Venizelos» (Eugenio Steidler), «Reine Kuser» o «Ocra» (Vecchiet), «Fribourg M.» (Emilio Susmel), «Belt» (Cisotto), «Deres» (Dollenz) e «Bel Volo» (Fabris-Favaro) dovrebbero essere gli altri partenti. «Bel Volo» è penalizzato a 60 metri da «Macbeth» e a 80 dai partenti allo start. Tuttavia crediamo che, se riservato per questa corsa, «Bel Volo» possa riuscire vincitore, così come vi riuscirebbe «Ollie Dak», pure del sig. Fabris-Favaro, qualora dovesse ritirarsi dalla corsa internazionale sul miglio, «Premio Adriatico».

«Premio Primavera» (allevamento) lire 8000, prova unica su 2040 metri. Questa corsa costituirà una emozionante gara fra il grigio «Martino Jockey» (Cappellari), il baio «Bon Diable» (Ossani) e «Antenore Bingen», gara che potrà essere resa più aspra da «Nella» (Pirovano) e «Za la Mort» (Carlo Susmel). «Martino Jockey», il 23 aprile p. p., sulla pista di Modena ha costretto «Gambasvelta» e «Chirone» a dividere il premio Italia con esso. Si trattava di corsa a prove sul miglio e i concorrenti stimarono pratico non cimentarsi alla quarta prova. Nella terza prova «Martino Jockey» battè gli avversari trottando in ragione di 1.30 il chilometro. La vittoria, oggi, dovrebbe riuscirgli quindi facile.

Se si arriverà in tempo, si correrà l'eventuale «Premio Miramare».

Le nostre previsioni

Concludendo, ecco le nostre previsioni:

«Premio Eneo»: «Cigno», «Bernard H.» («Vito»), «Israele».

«Premio Italia»: «Ama B.» («Lionetto»), «Bauci», «Conte Ugolino».

«Premio Adriatico» (internazionale sul miglio): «Latania», «Bisamberg», «Ollie Dak».

«Premio Milano»: «Lionetto» («Bauci») «Odysseus», «Outsider»: «Domnescu».

«Premio Pegaso» (dilettanti): Scuderia Fabris-Favaro («Belt»), «Macbeth», «Fribourg M.».

I nomi fra parentesi sono quelli dei partenti dubbi.

Un vermouth d'onore ai proprietari di scuderia

L'Unione triestina dilettanti per le corse al trotto offerse iersera, nella propria sede, un vermouth d'onore, in occasione della sua ricostituzione, ai proprietari di scuderia e ai guidatori, che convennero numerosi. La direzione, con a capo il presidente avv. Oscarre Tureck, faceva gli onori di casa. Ai brindisi il vicepresidente cav. Renzo Prister, rilevando che si deve alla premura del cav. Del Vecchio se i dilettanti si ritrovano uniti, si felicita di rivedere a Trieste redenta tante vecchie e care conoscenze, e si augura che il ricostituito sodalizio, appoggiato dalla Società delle corse, consolidi sempre più la compagine dei dilettanti per le competizioni puramente sportive. Chiude brindando all'Itala.

Il simpatico convegno si scioglie al grido di «Viva il Re! Viva l'Italia!».

Il brillante saggio della Società di scherma

Roberto Reach vincitore della gara allievi

Nella sontuosa sala d'armi della Società triestina di scherma, si è svolto ieri sera l'annunciato saggio finale della numerosa e promettente sezione allievi di questa anziana e gloriosa associazione cittadina. Un pubblico insolitamente numeroso ha assistito allo svolgimento della bella serata schermistica ed è stato largo d'applausi ai bravi allievi e al loro infaticabile e valentissimo istruttore, cav. Vittorio Tagliapietra.

L'interessante accademia s'inizia con una brillante lezione collettiva, in cui l'eletta e folta schiera degli allievi si alterna in efficaci ed estetiche lezioni sulla pedana, sotto l'esperta guida del cav. Tagliapietra. Ma le ottime doti schermistiche e i pregi della scuola del distinto insegnante verranno messe in luce ancor più viva nella disputatissima e avvincente gara che seguirà poco dopo fra i migliori elementi della sezione. Nell'intervallo la Società di scherma offre ai convenuti, con tradizionale signorilità, un sontuoso rinfresco.

Fra il crescente interessamento del pubblico si svolge quindi una brillante «poule» al fioretto, sotto la competente direzione dei giurati dott. Marcello Roggers e Giorgio Liebmann, coadiuvati dal segretario Guido Angelini. Tutti gli assalti sono di grande interesse per la bella foga combattiva dei giovani schermitori e per la vivace coloritura delle azioni. Particolarmente applauditi gli allievi Roberto Reach, Mario Pimpach, Edoardo Grandi e Bruno Saiovitz, schermitori agili e tempisti, sempre contenuti in linee artisticamente impeccabili, i quali rappresentano una sicura speranza di un brillante avvenire schermistico.

Prima della premiazione, il sig. Nino Carniel pronuncia felici parole per rilevare il brillante successo della serata d'armi, congratulandosi vivamente coi bravi allievi e col loro valoroso insegnante. Quindi la signora Angelini appunta sul petto dei vincitori le ricche ed artistiche medaglie. Anche ai convenuti viene offerta in omaggio una medaglia ricordo.

Ecco l'ordine di classifica: 1. Roberto Reach, medaglia d'argento dorato grande; 2. Mario Pimpach, idem media; 3. Edoardo Grandi, medaglia d'argento media; 4. Bruno Saiovitz, idem piccola. Medaglia d'argento di classifica: Fulvio Mosettig, Alfredo Kohn e Oscarre De Meio; medaglia di bronzo: Alberto Rode, Oliviero Cattarinich e Francesco Faccanoni.

La riapertura delle grotte di San Canziano

Si rammenta che le partenze dei treni ordinari per Divaccia seguiranno dalla Stazione Centrale alle 5, 7, 9, 11.25, e i ritorni da Divaccia alle 16.47, 20.21, 22.38. I viaggiatori per questi treni hanno diritto alla riduzione del 30 per cento. Il treno speciale partirà alle 8.30 dalla Stazione Centrale e ripartirà da Divaccia alle 18. Per questo treno valgono i biglietti rilasciati dalla segreteria della Società Alpina.

I biglietti di ingresso alle grotte, al prezzo di lire 3, si possono acquistare anche a San Canziano. Il servizio delle autocorriere per San Canziano si inizierà alle 7 di stamane e le corse si susseguiranno ogni mezz'ora.

Le grotte verranno aperte alle 10. Entreranno prima le autorità e gli invitati; subito dopo sarà ammesso il pubblico. La vendita dei biglietti cesserà alle 14.

Il II.o convegno regionale delle commissioni di Turismo scolastico sul Monte Maggiore d'Istria. Il 19 e 20 maggio la commissione di Trieste del Turismo scolastico organizza il II.o convegno regionale sul Monte Maggiore d'Istria.

E' vivo nel ricordo degli studenti l'esito meraviglioso del I.o convegno tenutosi nell'aprile dell'anno scorso sul Monte Re cui intervennero 500 studenti della Venezia Giulia. Alla solenne adunata ove si tennero a battesimo i gagliardetti delle commissioni di Gorizia, Gradisca, Capodistria e Pisino, intervennero, tra le altre personalità, il generale Sanna che ebbe vive parole di compiacimento per la riuscita dell'iniziativa. Venne allora, in vetta del Monte Re lanciata la proposta di ritrovarsi quest'anno sul Monte Maggiore d'Istria. A questa nuova adunata della nostra gioventù prendono parte anche i nuclei testè costituiti da Abbazia e Fiume oltre le commissioni di Trieste, Capodistria, Pisino, Pola, Gorizia e Gradisca. Più di 500 giovani provenienti da diversi luoghi converranno nella mattina della domenica di Pentecoste sul Monte Maggiore a riaffermare con il rito del battesimo del gagliardetto di Fiume il diritto della Gemma del Quarnaro di appartenere alla Patria e a consolidare quei vincoli fraterni che coltivano nella gioventù che si allena sui nostri monti il senso della necessità di ben conoscere la nostra terra di confine.

Daremo prossimamente i dati definitivi del programma di questo convegno che promette di riuscire veramente imponente. A tutti i partecipanti verrà distribuito un distintivo ricordo coniato dallo stabilimento Johnson di Milano. Il numero dei partecipanti delle singole città è il seguente: Trieste 250, Pisino 100, Gorizia 50, Pola 50, Capodistria 40, Fiume 40, Abbazia 40, Gradisca 10. E' stata pure invitata la commissione testè costituita di Cividale.

Dal Monte Maggiore gran parte dei congressisti scenderà ad Abbazia donde raggiungerà, nel pomeriggio del 20, Fiume con lo scopo di accompagnare la commissione di Fiume e onde salutare deferentemente la città eroica.

La riunione podistica dell'Edera. Oggi alle 15 avrà luogo, sul campo sportivo di San Giovanni, l'attesa riunione podistica comprendente le seguenti gare: Corsa yarde 100; metri 400; chilom. 3, marcia e corsa; metri 60, per signorine; staffette 4×400 metri; getto della palla di ferro; salto in alto da fermo. Il numero degli inscritti — oltre 120 — la severa organizzazione della gara e il valore degli inscritti, fra cui sono i noti Lorenzetti, Declich, Tomel, De Jurco, Ierkich ecc., danno serio affidamento di una completa riuscita della manifestazione.

Il saggio degli allievi della professoressa Bice Mattulich Bainella. Gli allievi di piano della professoressa Bice Mattulich Bainella terranno lunedì 7, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico un saggio pianistico con la cooperazione della mezzo soprano signorina Inka Kaderavek.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sua diletta ed indimenticabile Bianca, nel primo anniversario della sua morte, dal dott. Felice Bernardi lire 25 pro Croce Rossa, e lire 25 pro Asilo de Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Antonio Maitzen, dalle famiglie Müller e Casa lire 25 pro Orfanotrofio «S. Giuseppe»; da Inde e Piero Davanzo lire 20; da Irma e Luigi Corgnolan lire 15 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del comm. Quinto Segrè, da Giulio Micolich lire 30; da Emilio Zweir lire 30 pro Istituto dei poveri; dal prof. Ferruccio e Giulietta Marcora lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Gilda Boccasini, da Virginio Cremaschi lire 25 pro monumento Oberdan.

Per onorare la memoria di Sofocle Gialussi, da Despina Costi lire 50 pro Colonie feriali degli Amici dell'Infanzia; da Elena e Cristo Nicolaidi lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Bernardo Paschkes, da Dino Luzzatto lire 20, e da Mario Verozzi lire 20 pro Guardia medica; da Otty e dott. Gino Stock lire 25 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Nerina Stocca, dall'avv. Levi Viola lire 20 pro Lega Nazionale; dal prof. Gino Saraval lire 15 pro Lega Nazionale.

Per civanzo di un'onoranza per un cinquantenario, da N. N. lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani.

Da Aurelio Welponer lire 30 pro Guardia medica.

Da Giulia Verzegnassi lire 20 pro Amici dell'Infanzia (per Refezione scolastica).

Nel IV anniversario della morte del cons. dott. Dante Polonio, dalla figlia Ida lire 10 pro Lega Nazionale; dalla desolata vedova lire 10 pro Lega Nazionale.

Da Antonio Bosco lire 5 pro monumento Oberdan.

Dagli impiegati ed impiegate dell'officina comunale del Gas, quale contributo mensile lire 300 pro Lega Nazionale.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali lire 245 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla S. O. T. lire 33.05 pro fondo «Emo Tarabochia».

Il Liebig in Pretura

E' terminato avanti la Pretura Urbana di Torino il processo intentato dalle Compagnie Liebig di Londra e di Anversa, contro alcuni esercenti di quella città, imputati del reato di frode in commercio, per aver venduto al pubblico per estratto di carne Liebig una sostanza che nulla aveva a fare con l'articolo genuino. Il falso Liebig veniva venduto sciolto (anzichè nei caratteristici barattoli della Compagnia), e fu constatato (dalla perizia chimica eseguita dal prof. Issoglio del Laboratorio Chimico Municipale) del tutto difforme dal vero estratto Liebig originale. In un caso anzi risultò, non trattarsi affatto di estratto di carne, ma di estratto di verdura! Il processo contro il pizzicagnolo... vegetariano ed i suoi colleghi fu assai movimentato ed occupò tre udienze. Il pretore condannò Lovera Giorgio, Cristiani-Bosini Enrica e Ghignoli Teresio a un mese di reclusione e L. 600 di multa; Milone Arfale Paola, minorenne, a 25 giorni di reclusione e L. 400 di multa, pene condonate per effetto dell'amnistia, oltre ai danni da liquidarsi ed alle spese.

Pretore: avv. Cornaro; P. M.: cav. Alba; Parte Civile: cav. Marco Mazzi, ispettore generale della Compagnia Liebig, assistito dagli avvocati Enrico Mildmay, Goria-Gatti e R. Sacerdote; difensori: avvocati Bolmida, Farinelli, Garizio ed Apostolo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi dalle 16 alle 22 rappresentazioni continuate dell'interessantissimo dramma in quattro atti «Farfalla», superba interpretazione della celebre diva Bianca Gemma Bellincioni. Sono valevoli gli scontrini distribuiti al Teatro Nazionale.

Cine Modernissimo. Quest'oggi s'iniziano le repliche del commovente dramma «Pupille spente» finemente interpretato dagli ottimi artisti Janowa e Claudio Villani. Le proiezioni s'iniziano alle ore 16, ultima alle 22.

«Il XV.o preludio di Chopin» al Novo Cine. Oggi si ripete dalle 16 in poi il grandioso capolavoro il «XV.o preludio di Chopin», commovente dramma d'amore interpretato dai migliori artisti francesi. (Programma unico). Prossimamente «Seconda moglie» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Cine Savoia (Palace Hotel). Italia Almirante Manzini e Ettore Piergiovanni sono interpreti del sublime capolavoro «La maschera ed il volto» che ancora oggi dalle 15 alle 22 si replica per l'ultimo giorno. Domani: Francesca Bertini, comm. Ugo Piperno, Amleto Novelli e Romano Calò nel forte dramma «Spiritismo», sempre a prezzi popolari: primi posti lire 1.30, secondi cent. 80 indistintamente.

Cinema Edison. Oggi ultimo e definitivo giorno di Diana Karenne nella superfilm «La veggente». Per maggior comodità del pubblico diamo l'orario delle rappresentazioni: 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, ultima alle 22 precise. Domani si proietta «La donna affascinatrice» con interprete Lido Manetti. Questo artista racchiude in sè delle qualità tanto deliziose che il pubblico può rimanere affascinato per il suo sorriso luminoso di giocondità, ma che sa anche trasformarsi velato di timore, di tristezza. Da chi sarà coadiuvato? Oggi diremo solo da una bella ed indovinata figura aristocratica piena di seduzione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La donna nuda», 4 atti di H. Bataille.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30: «Elisir d'amore», 3 atti di Gaetano Donizetti.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Eredità funesta» con June Caprice.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il povero fornaretto di Venezia».

Teatro Eden. Compagnia del «Teatro per tutti». Ore 16 e 21 «Cocola mia!» commedia in 3 atti.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Farfalla» con Bianca Gemma Bellincioni.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «Pupille spente», con l'artista Janowa.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il XV preludio di Chopin».

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 15 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La fanciulla, il poeta, e la laguna» con Soava Gallone, Sandro Salvini e Mario Parpagnoli.

Leggende notturne di Città vecchia

La luce elettrica - Notti di bora e notti di scirocco - La processione dei defunti Folklore triestino - I sacchi che camminano - Ninetta e la morta di San Giusto - Gli spiriti nella casa del sagrestano - L'appiccato e il serpente - Leggende e grotteschi

La luce elettrica è penetrata anche nel tetro labirinto di Città vecchia.

Di notte, quel luridume pittoresco, che mette in fuga l'igienista e attira con sempre novelli richiami di colore il pittore e il poeta, si attenua e si purifica per virtù del magico chiarore moderno.

La parte bassa è tutta inghirlandata di lampade luminose, che viste dall'alto sembrano bizzarre costellazioni capovolte.

Non più cupe penombre rembrandtiane nei sudici angiporti, nei vicoli strozzati dell'antico Ghetto, nei budelli tortuosi della Suburra, ma da per tutto una luce eguale, calma e diffusa.

La nuova illuminazione ha già aggredito il colle di San Giusto. L'austera via della Cattedrale, dove par di sentire il tragico respiro della Storia, tra il silenzio delle vecchie tombe e il verdeggiar melanconico degli orti vescovili, è tutta punteggiata da penduli soli elettrici: un anacronismo!

Soltanto nelle viuzze dai nomi arcaici — via Piranella, del Collegio, delle Monache, dei Colombi... — che sonnecchiano intorno alla cupa mole dei Gesuiti, agonizzano ancora le pallide fiammelle del gas, come una volta...

***

Ma che senso pauroso destava ancor pochi mesi or sono Città vecchia di notte, se la bora, la strega briaca, folleggiava nell'aria, sibilando e ululando con mille bocche, ridendo e irridendo or piano or forte, e schiaffava le casupole nane e i muri corrosi da eczemi secolari, e scardinava le imposte, e sconvolgeva i tetti malsicuri! Scenario da dramma d'arena o da romanzo d'appendice...

Ma anche nelle notti illuni d'autunno, gravide di scirocco, sotto un cielo solcato da densi nuvoloni vagabondi, il viandante affrettava il passo, se in fondo alla via vagolava un'ombra incerta, o un rumore sospetto si faceva sentire, o appariva e spariva un lumicino lontano...

Nel silenzio e nelle tenebre la fantasia accesa lavorava. Ritornavano a galla le fole, che fanno accapponar la pelle, narrate dalla nonna sotto la cappa del camino nelle notti invernali, tra le raffiche della bora.

C'era una volta...

***

...C'era una volta — raccontano le donnicciuole di Rena — una pia donna che ogni mattina andava alla prima messa di San Giusto. Un giorno, mettendosi in cammino prima del solito (tardava l'alba a spuntare?), s'imbattè in una processione che saliva l'erta dell'Ospedale dei matti. I taciturni tenevano in mano una candela accesa. La donna, dopo essersi inginocchiata, si mise alla coda, accanto ad uno che veniva ultimo e solo. Questi, senza dir parola, le diede una candela. Dinanzi alla Cattedrale lo strano corteo si disperse, parte per la via del Castello, parte giù verso Rena. Meravigliata, la donna udì l'orologio della torre che batteva appena le quattro. Rincasò pensierosa, raccontando l'accaduto al figlio Antonio che si mise a ridere: «Ma questo l'hai sognato!» La madre volle mostrargli la candela che aveva posta nel cassetto. Ma come rimase esterrefatta trovando, invece, del cero, un osso di morto!

Il parroco dei Gesuiti le consigliò di consegnare nella notte veniente l'osso a colui che le aveva offerto la candela. La donna fece così, e incontrato di nuovo il corteo antelucano, lo ridiede al personaggio misterioso che s'avanzava solo e senza lume. Questi, afferrato l'osso, lo battè sulla spalla di chi lo precedeva, e subito esso si tramutò in una candela accesa!

La donna, appena rincasata, si mise a letto e addormentatasi non si svegliò più. Nessuno vede impunemente la processione dei morti....

***

Troviamo altre leggende triestine in un volume tedesco, di cui è stato fatto ampio cenno critico nel *Piccolo della Sera*. Auguriamoci che qualche nostro studioso si decida a cogliere dalla viva voce popolare, con tutti i fiori del dialetto nativo, le ultime traccie folkloristiche, prima che i lumi del progresso e... le lampade elettriche avranno del tutto cancellato usi e costumi, fiabe e canzoni.

La vendemmia, se non ricchissima, sarà più che discreta e bastevole per sbugiardare chi nega l'esistenza di un «folklore» triestino.

Limitiamoci a spigolare dalla suddetta raccolta le storielle di fantasmi ed apparizioni notturne, fiorite all'ombra di San Giusto, nel cuore di Città vecchia...

«I sacchi che camminano...» Vediamo il vedovo della donna che incontrò la processione dei defunti, far la veglia, con altri amici, a un morto in via dei Colombi. Gira il fiasco tradizionale, sempre pieno e sempre vuoto. Per ingannare la noia e la notte c'è chi propone di giocare ai pegni. I fumi del vino suggeriscono trovate bizzarre! Uno è mandato giù, al pozzo di Crosada, per riempire la brocca. Al vedovo invece si comanda di prendere il candelabro dalla cappella mortuaria di San Giusto...

Lui, senza tremare, entra in San Michele del Carnale, prende il lume che arde dinanzi a sette bare allineate, e infila la via della Cattedrale. Fatti sì e no dieci passi, gli si para innanzi un sacco. Lo tocca, lo crede gonfio d'aria, gli sferra un calcio. Ma ecco, il sacco si agita, comincia a camminare, gli tien dietro con goffe movenze grottesche.

Un'altra pedata: il sacco è capovolto, ma riprende la corsa; da un gruppo d'alberi sbucano altri sei sacchi; e tutti insieme, barcollando, incalzano il sacrilego che fugge a gambe levate e arriva a casa, più morto che vivo.

Appena ripresi i sensi narrò al figlio Antonio la terribile avventura toccatagli: «I morti m'hanno inseguito, perchè col lume rubavo loro l'unica salvezza dell'anima...». Il giorno dopo si sentì morire. Chiamò al letto il figlio: «Caro Antonio, noi non abbiamo avuto la fede della buona mamma. Fa penitenza per la mia povera anima!» E spirò...

Sepolto il padre, Antonio cambiò vita. Eresse un piccolo altare dietro il suo negozietto di frutta in via di Riborgo, dove a Natale e a Pasqua si radunavano alcuni uomini pii per pregare il rosario. Per sette anni fu veduto girare le vie cittadine, vestito di sacco, a piedi scalzi, col capo scoperto. Poi, nessuno più seppe nulla di lui...

***

Anche Ninetta, la sarta di Città vecchia, per aver voluto scherzare coi morti, scontò duramente il suo gesto folle. Scommise di tagliare il lembo della veste a una morta, di nottetempo, nel deposito di San Giusto.

Appena calate le tenebre, Ninetta passa fra le tombe, che allora si allineavano davanti la chiesa ed entra nella «Morgue», dove giace il cadavere d'una giovane donna. Con un colpo di forbici, Ninetta stacca un pezzo di stoffa alla morta, ritorna a casa in fretta e furia, nasconde la toppa in una scatola: suonano le undici.

A mezzanotte gran colpi alla porta la svegliano. Con gli occhi sbarrati, madida di sudore, vede entrare la morta di San Giusto, che a passi lenti s'avanza e dice con voce spenta: «Perchè m'hai derubata? Ricucimi subito il lembo, dove l'hai preso!». La sartina prende dalla scatola ago e toppa, e si mette a cucire con mano tremante, in preda al terrore. Dopo l'ultimo punto, il fantasma si dilegua.

La mattina i casigliani trovarono Ninetta, in camicia, sul pavimento. Ella agitava ancora l'ago nell'aria, guardando con occhi vitrei la porta. Aveva perduto la ragione!

Più fortunato con gli spiriti fu il sagrestano di San Giusto. Questi abitava con la moglie la casetta appollaiata ai piedi della Cattedrale. Ogni notte s'udivano strani rumori sotto il pavimento. Il parroco benedì la casa, ma lo strepito aumentava di notte in notte: gemiti, grida strozzate, stridor di catene. Un giorno che gli artieri vennero a cambiare l'impiantito tarlato, trovarono sotto un grande scheletro nascosto lì chi sa da quando. D'allora in poi i rumori notturni sono cessati del tutto...

***

Di brutti incontri notturni, a Trieste, pare, non se ne può fare a meno: oggi i grassatori, una volta i fantasmi, poco piacevoli gli uni e gli altri...

Or è molt'anni, in una notte di bora e di «genicco», un uomo saliva l'erta di San Giusto, il cappello calato sugli occhi, le mani nelle tasche. Giunto sul luogo dove un giorno s'ergeva la forca, gli si fece incontro una strana figura: pareva che dondolasse, come sbattuto dalle raffiche del vento.

Il pietoso viandante gli domandò se avesse bisogno di qualcosa. Il grigio misterioso rispose con voce di tomba:

— Se proprio lo vuoi... Ma ascolta! Sappi che molto tempo fa, m'appiccarono qui, quantunque innocente dell'omicidio di cui m'incolpavano. Da allora la mia anima soffre pene inaudite. Uomo, se vuoi salvarmi, devi sostenere una dura prova, per tre notti consecutive, senza parlare, qualunque cosa accada. In compenso ti prometto un immenso tesoro. Domani notte non mancare, addio!

A mezzanotte in punto il bravo triestino si presenta sul campo delle giustizie. Ed ecco un grosso serpente, come sbucato di sotterra, comincia a attorcigliarglisi intorno al corpo, su su fino al collo. La notte seguente è la stessa cosa, ma più forte è la pressione dell'animale e freddo come il ghiaccio il contatto della sua pelle...

Ma la terza notte la biscia stringe con tanta violenza che l'uomo, non più capace di sopportare la pena, emette un alto grido di dolore. In un baleno il serpente si stacca dal corpo, s'affloscia a terra, sparisce come inghiottito dal suolo. Dal luogo del patibolo giungono grida strazianti. L'uomo scende di corsa in città...

Il giorno dopo lo sciagurato s'accorse che i suoi capelli erano diventati tutti bianchi!

***

Ecco le fiabe paurose che il popolino di Città vecchia ha tramandato di generazione in generazione. La su accennata raccolta ne reca qualche altra, come «Il cavaliere-fantasma del Boschetto», «Il tiglio di Roiano», «La crosada delle strighe a Rozzol»... Ma queste ci sembrano meno interessanti e inquinate da certi elementi esotici. Tant'è: la raccolta è solo un saggio, utile e pregevole, ma non definitivo.

Chi scrive queste righe, ha sentito altre fiabe e leggende negli anni passati, in crocchi di vecchi triestini. Ricorda fra altro una succosa leggenda melodrammatica sulla fine del barone Revoltella, che forse un giorno pubblicherà con altre curiosità folkloristiche.

Intanto nel prossimo articolo riesumerà due grotteschi, che fecero tanto parlare i nonni del 1850. Cioè la «Dama bianca di S. Giusto», affrontata da un artista di cartello del Teatro Grande, e la «Donna dalla testa di morto», di cui son piene le gazzette del buon tempo antico...

R.

Fra chi ruba e chi denuncia

Stoffe rubate - Due arresti
Un'impresa notturna impedita

Ladri ignoti, dando prova dell'abilità ormai tradizionale, aprirono con chiavi false la vetrina esterna del magazzino di stoffe e manufatti di Giovanni Affoluti, in via Arcata 19; ne asportarono una pezza di stoffa senza che nessuno si accorgesse dell'audace impresa. Quando l'Affoluti si accorse del furto non gli rimase che recarsi al Commissariato di via Brunner a denunciare il tiro briccone.

— Tempo addietro la ditta Giovanni Petz, che ha negozio in via Roma n. 8, denunciò al cav. Magaldi che nel negozio era entrata una coppia d'amanti la quale, dopo aver fatto degli acquisti se n'era andata lasciando agli addetti l'incarico di... constatare la sparizione di una pezza di seta del valore di 1113 lire. Incaricato l'ispettore degli agenti Turus delle indagini, i due furono identificati per Iginio Naccari di 33 anni, ed Antonia, conviventi in via dei Giuliani n. 37. Fatta una perquisizione nel loro appartamento, fu trovata una di quelle assicelle di legno intorno a cui si avvolgono le stoffe. Inoltre fu trovata una scatola di cartone contenente diversi francobolli e un campione di seta. Questo fu riconosciuto come appartenente alla pezza rubata al Petz. Condotti in Questura i due negarono di essere gli autori del furto, ma, nonostante, furono passati al Coroneo.

— Erano circa le 23.30 dell'altra notte, quando un guardiano notturno della Compagnia Tiz, di servizio alla Fiera campionaria udì provenire dei rumori dalla parte di via Franca e precisamente dal recinto dello Stabilimento Tecnico triestino. Avvicinatosi, scorse due individui i quali sembravano essere colà di guardia. Issatosi allora sino alla sommità del muricciuolo, il guardiano vide nell'interno del recinto due individui che preparavano della ferramenta per l'asporto. Però le due vedette, accortesi del guardiano, emesso un fischio d'allarme s'erano eclissate rapidamente. Gli altri due, così avvertiti, saltarono fuori dal recinto e si diedero a fuggire inseguiti però dal guardiano che a un certo momento spianò la rivoltella intimando loro di fermarsi. Uno solo obbedì e il guardiano, arrestatolo, lo consegnò al vigile urbano Priore, il quale condusse il tizio al Commissariato di via della Sanità dove fu identificato per Giuseppe Vodopivez, di 18 anni, disoccupato, senza stabile dimora.

Interrogato, disse che, passando casualmente di là, aveva visto degli individui fuggire. Udite però le intimazioni del guardiano s'era fermato non avendo nulla da rimproverarsi. Fu tuttavia denunciato all'autorità giudiziaria e passato al Coroneo. Nel recinto dello Stabilimento si trovarono due sacchi pieni di ferramenta evidentemente pronti per l'asporto.

Una retata di "geishe,, e di accattoni

Da più tempo pervenivano al comando dei vigili urbani proteste da parte di cittadini contro i molti vagabondi, vestali clandestine e specialmente contro quei ragazzi che vengono mandati dai genitori a vendere «pistacchi». In seguito a tali reclami fu organizzata, nella serata e nella notte di ieri, una razzia diretta dal capitano Rossetti e dai sottufficiali Anselli, Villini, Bradamante, Donaggio e Ciuk. Partiti in «camion», i vigili urbani procedettero in breve all'arresto di una ventina di ragazzi i quali giravano per i locali pubblici vendendo dolciumi. Inoltre furono tratte in arresto ventidue «geishe» peripatetiche, sedici accattoni e dodici vagabondi. Mentre un primo gruppo di arrestati veniva tradotto al secondo settore, in via della Loggia, si formò intorno al «camion» una folla di curiosi, fra i quali si trovava anche un individuo che si diede a protestare contro le guardie. Invitato a smetterla, lo sconosciuto divenne ancor più prepotente, per cui fu dichiarato in arresto. Quando l'arrestato si trovò nel settore, non volle qualificarsi e diede in ismanie. Finì col mandare in frantumi un vetro.

Qualcosa di simile avvenne dinanzi al quinto settore, quando dal «camion» fu fatto scendere il secondo gruppo di arrestati. Un individuo si die' a protestare e si oppose alle guardie, tanto che riuscì difficile condurlo al comando. Quando vi fu tradotto, si mise a gridare che era un combattente, agitando un foglio di congedo. Risultò poi che il foglio era del fratello dell'arrestato. Questi si qualificò per Antonio Schiulaz, di 23 anni, carbonaio, abitante in Corso Vittorio Emanuele III N. 28.

Una fucilata al petto per distrazione...

Dionisio Trevisan, di 14 anni, abitante a Farra, via Gorizia N. 67, ieri nel pomeriggio, si trovava in una campagna, assieme ad un suo cugino, Lorenzo Brumat, di 15 anni. Quest'ultimo aveva tra le mani un fucile da caccia e lo stava caricando, quando improvvisamente la cartuccia esplose e la pallottola andò a colpire in pieno petto il Trevisan. S'immagina lo spavento del Brumat. Vinto il primo momento d'emozione, egli si affrettò a soccorrere il ferito e lo condusse poi a Gradisca, ove il medico dott. Rebulla, dopo avergli prestate le cure opportune lo fece trasportare, con una automobile privata, al nostro ospedale Regina Elena, ove il giovane venne accolto.

L'idillio ancillare di uno studente

concluso con un colpo di rivoltella

A intervalli regolari, l'uno dopo l'altro, i piccoli piroscafi della navigazione costiera facevano ieri mattina brevi soste sul molo di Capodistria e, dopo sbarcati ed imbarcati i passeggeri, proseguivano il viaggio per Trieste o per altre destinazioni. Sul piccolo molo della bella cittadina v'era molto movimento, e fra la gente c'era un giovanotto dell'apparente età di 18 anni, il quale pareva che attendesse con impazienza il giungere di qualcuno ed appariva nervosissimo in modo che il suo contegno fu notato da parecchi dei presenti e suscitò qualche commento. Molti lo guardavano con curiosità e si chiedevano se non fosse uno squilibrato. D'improvviso il giovane, che stava a qualche metro distante dall'estremità del molo, trasse, con mossa rapidissima, di tasca, la rivoltella, se la puntò al petto in direzione del cuore e lasciò partire un colpo. Per qualche istante barcollò poi cadde pesantemente al suolo.

Tutti accorsero intorno al giovane per portargli soccorso. Fra i presenti c'era pure l'infermiere della Guardia medica, Micol, il quale si trovava in quel momento sul molo ad attendere che il piroscafo lo conducesse a Valle d'Oltra. Egli prestò al giovane che aveva una ferita al costato sinistro, i primi soccorsi e poco dopo, sopraggiunti due carabinieri, fu provveduto per il trasporto del ferito all'Ospedale, ove il medico riscontrò che la pallottola, di piccolo calibro, era penetrata nella regione pericardiale e prestò al sofferente i soccorsi opportuni. Poco dopo, giunse all'Ospedale il capitano Cannone, comandante il corpo dei carabinieri di Capodistria. I medici avevano proibito che si interrogasse il ferito. Perciò il capitano fece perquisire gli abiti dello sconosciuto. Furono trovati molti documenti che lo identificavano per lo studente Rodolfo B., di 18 anni, abitante a Parenzo. Oltre ai documenti furono trovate alcune lettere d'amore giuntegli da Capodistria. In una lettera di data recente la scrivente diceva di non sentire più di amare il B. e che era suo desiderio di finirla per sempre con la loro relazione.

Gli scritti furono sequestrati e il capitano Cannone assunse subito informazioni sul conto del giovane e della sua amante. Risultò che questa è una prestaservizi da Parenzo, occupata presso una famiglia di Capodistria. Ella aveva contratto relazione col giovane, che ha 10 anni meno di lei, ancora due anni addietro. Poi, come si vede, s'era stancata e ciò aveva spinto il giovane al gesto disperato. Appena ricevuta la lettera di congedo definitivo egli era partito immediatamente per Capodistria e dopo un colloquio concitato con la donna, respinto da lei inesorabilmente, se n'andò accasciato. Poco dopo si sparò la revolverata.

La signora inglese che cerca il diplomatico

Ieri mattina, verso le 9, si presentò in Questura una signora in abito da viaggio. Chiese del commissario d'ispezione. Condotta dinanzi al dott. Mraz, la signora, esprimendosi in inglese, si qualificò per Felicita Nogues-Feles, di 39 anni. Disse di essere venuta a Trieste per cercare un diplomatico italiano e aggiunse che proveniva da Verona. Era scesa all'Hotel Centrale.

La cosa dapprima parve una comune «pratica», ma fu una sorpresa quando nel corso della conversazione, il dott. Mraz si accorse che la signora divagava alquanto e non sapeva spiegare bene che cosa veramente volesse. Infine, il commissario si convinse che le condizioni mentali della signora non erano normali e telefonò alla S. A. S. Treves. Sul posto si recò, con due infermieri, il cav. Gino, il quale, visto che la donna era tranquilla, lasciò là gli infermieri per ogni eventualità. Più tardi, il vice questore cercò di sapere qualcosa dalla signora, che non risultò affatto alloggiata all'hotel indicato; ma non potè sapere nulla di più preciso. Verso le 11, la sconosciuta fu colta da un violento attacco di nervi e fu allora che intervennero gli infermieri, i quali la trasportarono all'Ospedale Regina Elena, ove la poveretta, che era in preda ad isterismo, venne accolta.

La disgrazia di un'ottuagenaria. Ieri, verso le 16, fu atterrata da una vettura pubblica, in corso Garibaldi, Maria Rossi, di 81 anni, mendicante, da Montereale, provincia di Udine, e qui senza stabile dimora. La povera vecchia venne soccorsa dai passanti e trasportata in un vicino negozio, dove fu telefonato alla Guardia medica. Il dott. Catolla, accorso con due infermieri, constatò che la donna aveva riportato nella caduta un ferita lacero-contusa alla fronte e contusioni al ginocchio sinistro. Con l'autoambulanza venne trasportata all'ospedale.

In libertà. Pietro Stegos, arrestato nello scorso marzo per imputazione di furto, è stato rimesso in libertà, essendo stata constatata la sua innocenza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 5 maggio 1923

BARI	16	38	81	88	67
FIRENZE	14	70	12	68	34
MILANO	58	76	30	60	87
NAPOLI	67	5	75	88	35
PALERMO	43	39	79	65	44
ROMA	44	21	28	75	51
TORINO	71	52	63	77	16
VENEZIA	60	30	53	8	45

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione tubercolotici di guerra. Tutti i tubercolotici di guerra soci o no, che non hanno ancora ricevuto il libretto pensione, sono pregati di passare al nostro ufficio, Ponte della Fabra 2, dalle 10 alle 13, non più tardi di lunedì 7 maggio.

Chiesa evangelica italiana (Metodista), via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 19, col gentile concorso di valenti artisti, sarà tenuta una serata musicale. L'ingresso è libero a tutti.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede sociale il terzo congresso annuale.

S. C. Espero. I seguenti calciatori della prima squadra devono trovarsi oggi alle 14.30 al vapore di Muggia: Vascotto, Tullio, Rapotez, Gandino, Bradaschia, Fonda, Gregorin, Mrach, Moretti, Buffolo, Zullian e Catalan.

— I boys: Stoch, Suiz I, Trettene, Salich, Bernardi, Wagmeister, Orasen, Segaia, Furlan, Suiz II, Chiandussi, Bonivento, Godnig, e Pacher devono trovarsi sul campo di S. Sabba alle 12.30 per incontrarsi con i boys della Ginnastica per la disputa della coppa Belluschi.

— I podisti che concorrono alle gare dell'Edera ritrovo al campo alle 13.

Comitato Orfeo. Oggi dalle 15 in poi, un grande trattenimento di danza, diretto dal prof. Massimo Fazzini, nel salone dell'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore. Orchestra Jazz-Band Borsatto. Funzionerà un servizio di autocorriera dai Volti di Chiozza con partenza dalle 14.30 in poi ogni venti minuti.

Comitato delle Rose. Oggi dalle 16 alle 24, nella sala Nichetto (Montebello) festino danzante con sorprese, lotteria ecc.

Club della Caramella. Il direttorio e tutti i soci sono pregati di trovarsi oggi alle 14.30 in sede sociale.

Club Celibato. I soci che intraprenderanno la gita alla volta della Grotta di S. Canziano, dovranno trovarsi alle 7.30 al casello del tramvai ai Volti di Chiozza.

Comitato Tea. Oggi dalle 16 alle 24 nella sala Boccaccio avrà luogo un festino di danza con una gara d'ostacoli.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico dell'Università popolare

Di nuovo un bel teatro affollato, specialmente nella platea e nelle gallerie: e un successo caldissimo che dopo alcuni brani del concerto — quali il «Poemetto» del maestro Cesare Nordio e il «Concerto per due violini» di Bach — raggiunse le alte temperature dell'entusiasmo. Molto interessante era il programma della serata, e nella sua prevalente modernità, più libera di andature e più ricca di colori e di effetti dinamici, meglio si prestava al cimento di un'orchestra giovane ed appena formata come quella che il maestro Nordio raccolse con sì felice ardimento.

Due erano le novità: entrambe italiane, ed entrambe di indiscutibile valore. L'«Elegia» del maestro Ravanello non solo è scritta con la nobiltà che s'aspettava dall'austero maestro di Padova, ma è anche molto sentita. E' un canto funebre che grave si inalza dalla massa dei violini, intensificando la sua espressione su sfondi armonici di densa, profonda cupezza, raggiungendo un'alta vibrazione patetica, frangendosi wagnerianamente in strappate di dolore. L'opera fu molto apprezzata nella sua linea semplice e chiara, nella sua naturalezza di progressione, nei sobri ma nitidamente concepiti episodi, nella sincerità della sua commozione: e un forte applauso ne coronò meritatamente la chiusa.

Il poemetto del maestro Cesare Nordio «Sogno di primavera», è una cosa più complessa, e risale a dieci anni addietro: benchè eseguito con plauso in parecchie città d'Italia e di Germania, non era stato mai udito a Trieste. Lo stile dell'autore vi differisce completamente da quello che conoscemmo delle sue più recenti musiche, tutte tendenti alla rappresentazione di sensazioni multiple secondo i procedimenti del più moderno impressionismo musicale. Nel poemetto eseguito ieri, l'autore, fresco ancora degli studi fatti in Germania, si attiene tuttavia alla tavolozza ricca e varia, ma sviluppata con vigore logico, dei postwagneriani; e su questo poderoso sfondo, che egli domina con forti qualità di strumentatore e di calorista, svolge i suoi pensieri drammaticamente, pur guardandosi dall'enfasi per innata nobiltà di gusto e di concezione, ma pur mettendovi un accento tutto italiano di calore e di passionalità. Il carattere del poemetto è quello del lirismo drammatico: l'ispirazione dell'artista s'individua e si precisa nel canto di una voce di donna, che narra in fiorita forma di leggenda lo strazio della sua anima; e il canto, svolgendo il suo respiro in tanta pienezza di atmosfera orchestrale, ha volute melodiche felicissime e si leva a non comuni altezze di espressione e d'intensità.

Ardue esigenze mette il maestro Nordio alla cantatrice: e sua grande ventura fu l'avere come interprete un'artista di sì bello e splendente volume di voce, di sì fresca e spontanea resistenza, di sì netta e incisiva dizione drammatica, come la signorina Stefania Dandolo. La voce sua e l'onda orchestrale procedettero in impeccabile armonia, sotto la guida dell'autore, che alla propria opera diede anima e forza espressiva: e il successo fu, come abbiamo detto, entusiastico; nè il pubblico cessò di applaudire finchè non gli fu concessa la replica del nobile lavoro. Tra acclamazioni, fu al maestro Nordio offerta dall'Università Popolare una grande medaglia d'oro con catena, e da lui alla signorina Dandolo uno splendido mazzo di fiori.

Altro culmine ebbe la serata nel concerto di Bach per due violini e orchestra d'archi. Suonavano il Iancovich e il Viezzoli. E risalimmo deliziosamente alla vergine e pura giovinezza dell'arte, alle fonti dell'invenzione inesauribile, alla freschezza che nello scintillio delle trovate e nella squisita misura del ragionamento sembra sgorgare sorridendo dalla stessa natura. Il Iancovich e il Viezzoli posseggono a meraviglia tutte le finezze di questo stile: e il loro duetto di violini ebbe qualche cosa di parlato, d'umano. Il pubblico li ascoltò con indicibile gioia, e li richiamò più volte, insieme col maestro Nordio e con l'orchestrina, al suo plauso.

Piacquero nuovamente le belle esecuzioni delle «ouvertures» «Faniska» di Cherubini e «Sposa venduta» di Smetana; e il concerto si chiuse, a pieno onore della giovane orchestra e del suo maestro, fra i clangori di tube messianiche che chiudono l'austera e pensosa «Redenzione» di Cesare Franck.

Il programma della Melato per le ultime otto recite

Della «Rosmunda» di Benelli, data iersera dalla Melato con molta cura nell'allestimento scenico e chiara recitazione, non mette conto di parlare giacchè questa tragedia è superata nel gusto del pubblico e non ha, nella sua povertà di mezzi e nella sciatteria della ricostruzione storica, se non quella parvenza di vita che la buona volontà degli attori le può conferire. Questo è avvenuto iersera; la Melato, il Marcacci, il Sabbatini si sobbarcarono la noiosa e improba fatica di recitare i versi benelliani e ricavarono notevoli effetti. Il pubblico applaudì l'esecuzione dopo ogni atto.

Stasera però Maria Melato offre una bella commedia in una appassionata interpretazione: «La donna nuda», commedia di Bataille, che è stata sempre tanto gradita al nostro pubblico. Domani la più interessante novità della stagione: «Lo spirito della terra» di Frank Wedekind», martedì: «Come le foglie», la squisita commedia di Giuseppe Giacosa; mercoledì, per serata d'onore di Giulietta De Riso si darà «La lupa» di Giovanni Verga e «Amore che passa» dei fratelli Quintero. Giovedì la tanto aspettata «Piccola fonte» di Bracco; venerdì, per serata d'onore di Maria Melato: «Nastasia», nuovo dramma tratto dal romanzo «L'idiota», di Dostojewsky, da Luigi Ambrosini. Sabato «La massiera» di Jules Lemaitre; domenica «Fedora» e lunedì, per serata d'onore di Ernesto Sabbatini: «I transatlantici», commedia brillante di Abel Hermant, nuova per Trieste, ma già da parecchi anni nel repertorio della compagnia Melato e molto applaudita per lo spirito e la grazia del suo intreccio. Come si vede un programma molto interessante e piacevole.

"Il teatro per tutti,, all'Eden

Moltissimi, di quei «tutti» per i quali il teatro popolare di prosa dialettale veneta è stato preparato, accorsero ieri sera ad ascoltare la compagnia e la commedia «Cocola mia», di E. Nicola, che venne recitata all'Eden tra il continuo interesse e il palese divertimento del pubblico. Commedia che oscilla nel tono tra il comico e il sentimentale sdolcinato, ma che possiede qualche abilità nel dialogo in cui tutto si rivela fuorchè il carattere e l'ambiente veneziano, ma gli attori provvedono, con gustosa bravura, a dare alla commedia il sapore che le conviene. Albano Mezzetti è stato cordialmente salutato e la sua recitazione, spontanea e abbondante di comicità, si fuse bene con quella della signorina Bianchini, vivace, spigliata, forse con qualche tono eccessivo, ma piena di furbesca intelligenza, come comportava la parte. Anche gli altri figurarono assai bene e si meritarono i cordiali e nutriti applausi del pubblico. Oggi, alle 16.30 e alle 21, «Cocola mia» si replica.

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il film «Il fornaretto di Venezia», che ottenne nei giorni scorsi un vivissimo successo. Domani il film «L'uomo taciturno», avventure americane. Prossimamente il popolare dramma storico «I due sergenti».

Nella varietà gli equilibristi Bracey e la cantante lirica contessa Visconti e i ginnasti Parker furono, come sempre, applauditissimi. Prima rappresentazione alle 15.

L'"Elixir d'amore,, al Filodrammatico

Il pubblico convenuto ieri in folla alla prima rappresentazione dell'«Elixir d'amore», salutò la ricomparsa del delizioso spartito donizettiano col più schietto favore, decretando allo spettacolo un caloroso successo. La «Compagnia dell'opera comica» ha infatti — compatibilmente all'ambiente — dedicato molte cure all'esecuzione dello spartito, riuscendo a presentare un buon insieme. E gli applausi furono frequenti e scroscianti durante tutta la serata, alla fine degli atti non meno che a scena aperta.

Dire quale fascino ancora eserciti la fresca e briosa musica di Gaetano Donizetti è superfluo. Ieri, come sempre, il pubblico mostrò di gustarne profondamente la vaga bellezza e la spontanea grazia, che gli artisti e l'orchestra resero con efficacia notevole, sotto l'amorosa direzione del maestro Manno. E nelle feste fatte agli interpreti, l'uditorio manifestò vivacemente lo squisito godimento datogli dal capolavoro.

Il tenore Giacomo Dammacco, che già nel «Barbiere di Siviglia» aveva incontrato la simpatia del pubblico, ebbe campo di far valere anche nelle vesti di «Nemorino» la dolcezza della voce e la grazia del suo canto; specialmente dopo «Una furtiva lagrima», da lui cantata con delicato sentimento e purezza di timbro, fu fatto segno a insistenti, calorose acclamazioni. Al suo fianco, pregevolissima «Adina», fu assai festeggiata la signorina Benedetti, che superò felicemente col suo organo agile e simpatico le non lievi difficoltà della parte. Il basso comico Barocchi presentò un «Dulcamara» gustoso quanto mai nel gesto e corretto nel canto. Ottimo e disinvolto «Belcore» il baritono Parigi; bene la Fabbri «Giannetta». Guidata dal m.o Manno, l'orchestra suonò fusa e colorita; il coro si disimpegnò lodevolmente.

Stasera l'«Elixir d'amore» si replica.

Fenice. Anche ieri pubblico numeroso alle ultime proiezioni del film «Mirtil». Nella varietà Angelo Cecchelin, nelle irresistibili macchiette del suo repertorio, rinnovò il successo d'applausi e d'ilarità del debutto. Ammirata e applaudita Ismene Germana nelle sue fantasie luminose, e molti applausi alle forti ginnaste «Oglos». Oggi ultimo giorno di tutto il programma di varietà, mentre sullo schermo si proietterà il film «Eredità funesta», forte dramma passionale interpretato da June Coprice. Prima rappresentazione alle 15.

Domani il programma cinematografico sarà integrato dal film riproducente il «match» di foot-ball «Italia-Austria», disputatosi a Vienna il 15 aprile. Nella varietà debutteranno i ciclisti comici «Briston e Rayn» e il «Trio Tatiana», virtuosi musicali.

Saggio musicale in sala «Tartini». Alla presenza di un numeroso e distinto pubblico, nella sala «Tartini» ebbe luogo ieri sera un trattenimento musicale sostenuto dalle allieve della professoressa Nedda Cipci. Tutti i numeri dell'interessante programma, da noi già pubblicato, furono eseguiti in modo ammirevole dai piccoli allievi, alcuni dei quali si fecero notare per le loro spiccate qualità, sicura promessa di un bell'avvenire. Presero parte alla serata: Elda Bacichi, Laura Zeh, Educi Panizzon, Elide Pitacco, Nives Marcovich, Alfio Iellinzig, Dea Stabile, Noris Biondi, Enrichetta Battista, Marcello Miniussi, Valnea Piacco, Fernanda de Peitl, Jolanda Bernè e Bruno Croci.

La contralto signora Emma Rigutti, che gentilmente si prestava, rese maggiormente brillante la serata cantando con bella espressione e con eccellenti mezzi vocali il «Racconto d'Azucena» del «Trovatore» e «O mio Fernando» della «Favorita». Lunghe acclamazioni la chiamarono più volte al podio. Tutti gli alunni e la loro insegnante ebbero calorose feste.

Saggio musicale al Circolo Artistico. Nella sala massima del Circolo Artistico si svolse ieri sera l'annunciato saggio musicale degli allievi della maestra di pianoforte Clementina Stransky Oberhuber. Numerosissimi e distinti gli intervenuti a questo trattenimento, riuscito una notevole manifestazione artistica. Nella prima parte del programma, eseguita da alunne dei corsi inferiori, si presentarono: Renata Fano, Zaira e Nerina Siega, Anna Jesurum, Gigliola Arich, Olga Babuder, Lucia e Anna Miniussi, Jole de Rossi.

Nella seconda e terza parte eseguirono difficili brani, rivelandosi buone tempre di musicisti, gli alunni dei corsi superiori: Jole Bernuzzi Grimaldi, Maria, Jole ed Enzo Fei, Gina Umek, Alma Jacuzzi, Virginia Tapazin, Bettina e Marco Oppenheim, Gina Umek, Licia Pirini, Willy Greenham e Maria Marzon. La pianista signora Irma Bonafini Wohlenigh, che gentilmente si prestava, unitamente alla signorina Maria Marzon conseguirono un caloroso successo per una mirabile esecuzione della II Rapsodia del Liszt. Tutti gli esecutori e la loro brava maestra furono festeggiatissimi.

CORRISPONDENZA APERTA

Indeficienter. Voi, ragazzo caro, se cercecherete nella vostra prosa letteraria di complicare i periodi come fate nella lettera inviataci per sapere notizie sugli ultimi concorsi, finirete per offrire mancia adeguata a colui che vi riporterà il senso comune smarrito scrivendo. Rammentatevi inoltre che lo scetticismo di cui vi vantate è parente dell'impotenza. 1) «L'Arte Illustrata» di Trieste (Casella postale 138-3) ha un concorso per una novella con premio di 1000 lire in contanti; scadenza il 30 giugno. 2) L'Accademia della Crusca ha un concorso indetto fra tutti gli italiani ad opere condotte, sia in versi che in prosa, secondo gli esempi dei grandi maestri e dettate nella pura ed efficace lingua dei nostri scrittori. Premio lire 5000. 3) La tipografia arcivescovile di Firenze apre un concorso per due commedie in un atto, una per soli uomini ed una per sole donne, produzioni da potersi rappresentare all'aria aperta. Primo premio lire 100 e per ogni altra commedia degna di rappresentazione lire 50. Scadenza 31 maggio 1923 e poi leggete l'«Italia che scrive» e in ogni numero troverete notizie di concorsi che non vincerete mai se al posto dello scetticismo non metterete, conciliandoli, entusiasmo e autocritica.

Parapioggia. Non facciamo reclame. — *Impiegata in erba.* 1) La R. Accademia di commercio, che dipende dal Ministero del Commercio e Industria e non da S. E. Gentile, ministro della Istruzione, non subirà nel prossimo anno che qualche lieve modifica per avvicinarla sempre più ai R. Istituti industriali delle vecchie provincie. 2) Di nuovo per il prossimo anno non è certo che un forte aumento delle tasse di iscrizione. — *Mentale.* 1) Da un alienista. 2) Abbiamo già risposto. — *Marinaio 34.* E' impossibile dare una risposta specifica. «Nulla osta» a che Ella presenti domanda scritta ai suoi superiori chiedendo quanto crede. (Per ogni classe di leva vengono sempre concessi benefici speciali.)

Curiosa, Lalage, Libero, Importuno, Federico O a nome di tanti ecc. 1) «O tempora, o mores!» quale plebiscito per la Compagnia della Rivista e per le riviste! La Compagnia della Rivista triestina è al Cinema Teatro Parigi di Fiume. Il suo ritorno a Trieste e la ripresa delle tanto desiderate riviste triestine riposano nella mente della direzione del Teatro Nazionale. 2) «Federico O.» ci chiede perchè la Leoni-Film abbia voluto privare il teatro di una delle «sue migliori attrattive». Per amore di varietà, riteniamo; eppoi cosa bella e mortal passa e non dura. 3) «Lalage» ha trovato aiuto per vincere una passione e un dolore nel sorriso e nella gaiezza di Jolanda Anelli che fu per essa la nota più bella della stagione. Ci fa piacere: auguriamo che Lalage non si procuri altre disillusioni e dolori se l'Anelli non dovesse ritornare a Trieste per guarirla nuovamente. — *Curiosa e Glicinia.* Mario Verdani è a Fiume. — *Libero e Rinetta e Glicinia e Contessina Bianca.* Umberto Franzi è andato a Milano come l'Anelli, come Romizioli. — *Curioso.* Dove ha pescato Jolanda Anelli quel visino d'angelo? Evidentemente si tratta di legittima eredità famigliare. Ed ora sentite Glicinie, Curiose e Curiosi, Lalage ecc. ecc. Vi abbiamo detto quanto potevamo; tutto passa ed anche le Riviste sono passate, tutto ritorna e anche le Riviste speriamo ritornino e frattanto variate argomento. La varietà è bella.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Inter son grave, senza capo uccello.

Soluzione del giuoco precedente:
VERSI — PELLE

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Africa», «Campidoglio», «Merano» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria B.; «Aventino» e «Celio», viaggianti in linea Levante celere A.; «Cilicia», in linea eventuale di Melilla Cardiff; «Carinthia», «Carniolia» e «Remo», viaggianti in linea Soria B.; «Cleopatra», «Dalmatia» e «Galicia», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Fiume L.», partito il 4 corr. da Aden per Colombo; «Friuli», in gita per l'Adriatico; «Graz», «Palacky» e «Praga», viaggianti in linea Levante celere B.; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Nippon», partito il 3 corr. da Hongkong per Shangai; «Palatino», arriva domani a Trieste; «Tevere», partito il 4 corr. da Brindisi per Porto Said; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 30 aprile da Hongkong per Singapore. I piroscafi: «Gastein», «Bucovina», «Leopolis», «Quirinale», «Soria», «Trento», «Tracia» e «Trieste», si trovano in porto. Il piroscafo «Pilsna», partito il 1.o corr. da Bombay per Aden. I piroscafi: «Asia», «Cracovia», «Gorizia», «Persia», «Stambul» e «Gianicolo», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», a Napoli (atteso a Trieste, con caffè, circa l'8 maggio); «Belvedere», partito il 23 aprile da Buenos Aires per Santos (atteso a Trieste, con caffè, circa il 26 maggio); «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito da Las palmas il 25 aprile diretto a Santos.

Piroscafi: «Alberta», partito ieri da Trieste per New York; «Anna», a Baltimora; «Clara», partito il 4 corr. da New York per l'Adriatico; «Columbia», a Venezia; «Dora», a New Orleans; «Emilia», a Livorno; «Federica», partito il 4 corr. da Trieste per Filadelfia; «Georgia», partito il 28 aprile da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Ida», partito il 2 corr. da Suez per Bombay; «Laura», partito il 2 corr. da Karachi per Venezia e Trieste; «Lodovica», a Venezia; «Teresa», a Filadelfia; «Carolina», partito il 26 aprile da Pernambuco per Las Palmas; «Gerty», a Venezia; «Gilda», partito il 4 corr. da Bari per Trieste; «Lucia», partito il 30 aprile da Spalato per Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Presidente Wilson», circa il 10 corr.; «Anna», circa seconda metà corrente mese; «Argentina», circa 13 giugno; «Alberta», circa seconda metà giugno. Da New Orleans: «Teresa», circa seconda metà corrente mese. Da Wilmington: «Federica», circa metà giugno. Da Buenos Aires: «Sofia», circa il 24 corrente, approderà il 29 corr. a Santos ed il 31 corr. a Rio Janeiro.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», a Pireo; «Piave», ad Amburgo; «Duchessa d'Aosta», a Monfalcone; «Rosandra», a Charleston; «Alga» e «Onda», a New York; «Stella», partito il 2 corr. da Londra per Barry-Roads (ordini); «Sirena», partito il 20 aprile da Cardiff per St. Vincent; «Maiella», a Napoli; «Laguna», a Portland; «Salina», partito il 13 aprile da Liverpool per Hampton Roads (ordini); «Cherca», a Genova; «Brenta», a Trieste; «Isonzo», a Braila; «Arsa», partito il 20 aprile da Glasgow per Hampton Roads (ordini); «Becca», a Punta Degada; «Aussa», passò Falmouth il 16 aprile diretto a Hampton Roads (ordini); «Anfora», passò Costantinopoli il 1.o corr. diretto a Braila; «Livenza», a Norfolk; «Savoia», partito il 25 aprile da Norfolk per Gibilterra; «Tagliamento», a Civitavecchia; «Carso», passò Porto Said il 28 aprile diretto a Dieppe-Dunkerque; «Carnia», a Porto Said.

G. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Obrovazzo; «Anna Goich», a Spalato; «Arcadia», partito il 4 maggio da Napoli per Genova; «Bellanoch», arrivato ieri a Trieste; «Bellaura», a Valencia; «Bellena», partito il 5 corr. da Napoli per Palermo; «Bellenden», partito il 4 corr. da Alicante per Casablanca; «Beirorio», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», a Fiume; «Dardania», viaggiante per Genova; «Ellenia», a Savona; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», partito il 3 corr. da Cardiff per Venezia; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», passò Gibilterra il 3 corr. diretto per Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Nibio», a Pago; «Numidia», partito da Savona per Gibilterra (ordini); «Roma», in Ancona; «Sarajevo», partito da Malta il 4 corr. per Tripoli; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «San Severo», partirà domani da Trieste per Fiume; «Eleonora», a Catania; «Marietta Costanzo», partito il 3 corr. da Sfax per Ancona.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», partito il 3 corr. da Napoli per Trieste; «Aleardi», partito il 3 corr. da Garston per Amburgo; «Alfieri», d'imminente partenza da Leixoes per Tonnay-Charente; «A. Scarselli», partito ieri da Fiume per la Spagna; «Ariosto», partito il 23 aprile da Cardiff per Venezia; «Boccaccio», a Rouen; «Boito», partito il 3 corr. da Marsiglia per l'Adriatico; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Fiume; «Carnaro», partito il 3 corr. da Napoli per Trieste; «Cimarosa», partito il 3 corr. da Barcellona; «Donizetti», partito il 2 corr. da Napoli per l'Adriatico; «Goldoni», a Rotterdam; «Mameli», a Sharpness; «Mannoni», a Fiume; «Pascoli», di prossima partenza da Penar-Dock per l'Adriatico; «Petrarca», in partenza da Gravosa per Cardiff e Barry; «Righi», a Fiume; «Rossini», partito il 2 corr. da Catania per l'Adriatico; «Tasso», a Cardiff; «Tiepolo», sotto carico nelle Puglie; «Tiziano», partito il 2 corr. da Napoli per Marsiglia; «Ugo Bassi», sotto carico a Fiume; partirà oggi per Trieste, Sebenico, Lisbona, Leixoes e Rouen.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», carica a Newport Mon; «Atlantico», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Venezia; «Baltico», a Venezia; «Monte Maggiore», a Venezia; «Monte Ossero», a Genova; «Caterina Gerolimich», partito il 21 aprile da Norfolk per Landsend (ordini); «Generale Petitti», a Venezia; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito il 3 corr. da Venezia per Bari.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich».

Piroscafi: «Africana», a Monfalcone; «Boheme», partito il 29 aprile da Venezia per Cardiff; «Fedora», a Rotterdam; «Iris», partito il 24 aprile da Barry Dock per Venezia; «Lodoletta», a Taranto.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», partito il 16 aprile da Genova per Hampton-Roads (ordini); «Mediterraneo», partito il 14 aprile da Genova per Barry Roads (ordini); «Adriatico», a Cardiff; «Contessa Adelma», partito il 13 aprile per Barry-Roads (ordini).

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Eros», a Venezia; «Nereide», a Barletta; «Olimpo», passò il 30 aprile Sagres diretto a Brindisi; «Proteo», a Port Talbot.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», passò Gibilterra diretto a Trieste; «Immacolata», atteso a Middlesbrough.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 21 aprile da Blyth per Trieste; «Jadera», a Cardiff; «Zora», arriverà oggi a Trieste; «Kostrena», partito l'1 corr. da Port-Talbot per Trieste; «Sud», in partenza da Amburgo per Swansea; «Vladimir» partito il 4 corr. da Stratoni per Barletta; «Diamant», carica a Costantinopoli per Trieste.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Trieste; «Epidauro», partito il 2 corr. da Ardrossan per Montreal; «Iskra», partito il 26 aprile da Ardrossau per Montreal; «Izvor», partito il 4 corr. da Gibilterra per Filadelfia; «Istina», a Glasgow; «Izrada», partito il 2 corr. dal Tyne per Trieste; «Izabran», a Venezia; «Izgled», partito il 28 aprile da Grangemouth per Montreal; «Maria Racich», partito il 2 corr. da Brake per Garston.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Venezia; «Daksa», a Trieste; «Dubac», partito il 24 aprile da Venezia per Tunisi; «Dubravka», partito il 21 aprile da Middlesbrough per Barry; «Lapad», partito il 17 aprile da Swansea per Ancona; «Srbreno», a Leith; «Srgy», passò il 26 aprile Gibilterra diretto in Inghilterra.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bucovina», da Batum, con 70 tonn. di merce 11 pass.; «Zara» da Zara con 6 tonn. di merce e 26 pass.; «Quirinale», da Braila, con 725 tonn. di merce e 3 pass.; «Cyclops», da Venezia, con 13 pass. e 6 tonn. di merce.

Partirono: «Federica», per Chester; «Alberta» per New York; «Palatino», per Gravosa; «Vardar», per Metcovich.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dal 5 per il 6 e 7 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1249; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 143; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 164; calderai 3; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 68; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1640, 1006, 1650, 990; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 3037, 2812, 2533, 2399, 3038, 2805, 2460, 2575, 2873, 2343, 2414; giov. di coperta II: 222: camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 131; giovanotti coperta II: 156; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 505; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 70; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; capistiva 62; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495, 500; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26: mozzi camera 4: giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 21; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 15; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2: mozzi camera 3.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Regolata la liquidazione di fine aprile con discreta facilità — sebbene a tassi di compenso piuttosto alti — le Borse italiane furono dominate in apertura da palese incertezza, foriera di un appesantimento quasi generale dei vari comparti. Non è a dirsi che la tendenza di fondo — essenzialmente ferma per molti valori — abbia mutato, chè anzi il movimento di ripresa tende se mai ad estendersi. Si è constatato però che molti valori, depressi in chiusa, non hanno potuto interessare sufficientemente il mercato onde riprendere il terreno perduto, e da ciò è scaturita quella nota di prevalente incertezza che ha pesato su quasi tutti i mercati. Nelle riunioni di chiusa di quest'ottava abbiamo assistito tuttavia ad un notevole miglioramento nell'attività e contegno dei vari gruppi, che vogliamo interpretare quale indice di una effettiva, più larga ascesa.

Per la legge dei contrasti, la nostra Borsa ha seguito invece nell'ottava un andamento inverso a quello degli altri mercati del Regno. Abbiamo avuto infatti due prime riunioni, se non brillanti, certo abbastanza animate ed interessanti: in seguito però è subentrata una certa calma, alla quale potè sottrarsi solamente il gruppo delle Sicurtà e, in parte, anche quello delle Navigazioni.

Alla ripresa dell'esordio contribuì forse — almeno dal lato esteriore — la modificazione apportata al sistema delle grida che si volle assimilare a quello in uso presso le grandi Borse del Regno. Infatti la facoltà concessa agli Agenti di gridare i vari titoli, anche simultaneamente, durante i primi 50 minuti dell'ora di Borsa, riservando agli ultimi dieci la grida ufficiale per la fissazione dei prezzi di listino, valse ad animare il mercato — se anche a prezzo di qualche confusione. Abbiamo segnalato la circostanza per dovere di cronaca, senza darci tuttavia un peso qualsiasi: non è infatti la tecnica di borsa che possa darci un maggiore volume d'affari — se mai saranno quest'ultimi ad influire sulla prima.

E veniamo al dettaglio dell'ottava. I Fondi di Stato conservarono ottima forma e tendenza, interessando largamente il mercato, anche su arbitraggi con le Borse di fuori. Il Consolidato chiude oggi a 89 con qualche vantaggio sul prezzo di apertura. Invariati i Buoni Settennali a 99.75 circa, costantemente assorbiti, seppure a partite poco notevoli, dal piccolo risparmio privato.

Il gruppo dei valori bancari registra, alle Borse di fuori, una certa pesantezza generale, fatta eccezione per le Banca d'Italia, che guadagnano in poche riunioni oltre 100 punti, portandosi da 1574 a 1680, con una vivacità di mercato raramente riscontrata nel gruppo dei bancari.

I valori di Sicurtà ebbero in quest'ottava — come già nelle passate — la loro beneficiata. La ricerca dei singoli valori si fa ogni giorno più insistente, mentre il flottante appare sul mercato goccia a goccia e quasi sempre a prezzi da amatori. e Generali, esordite a 29.100, toccarono i 129.400, per ripiegare in chiusa a 29.300 attraverso un complesso di affari notevole. Le Riunione, che da tempo ormai si erano consolidate sul 3300-3400, accennarono già nelle prime riunioni ad un vivace risveglio, da lungo tempo atteso. La ripresa, accentuatasi ieri, culminò oggi raggiungendo in chiusa il 3520, mentre ci consta che nel dopo borsa si fecero anche a prezzi superiori: 3550 e 3600! Di pari passo continua la ripresa di tutti i valori similari: le Assicuratrici vecchie passano da 2770 a 2800 e le Infortuni Milano da 1410 a 1450.

In ordine al volume d'affari, vanno menzionate di seguito le Navigazioni, il cui gruppo interessò spesso il mercato per gli improvvisi sbalzi di quota e mutamenti di tendenza. Le Libera oscillarono da un minimo di 416 ad un massimo di 425, chiudendo a 420 incerte. In forma migliore le Cosulich, che mantengono quasi invariata la quotazione di 327, con assorbimento facile e costante. In brillante ripresa le Premuda, che si portano da 460 a 491, domandatissime, e le Gerolimich che aumentano da 1225 a 1295, dopo aver superato il 1300. Anche il resto della quota chiude in lieve progresso.

Più fiacco il gruppo degli Industriali. Pochi affari in Cemento Spalato, salite da 253 a 264, e in Cantiere, che chiudono a 178 migliori.

Il mercato dei cambi si mantenne molto instabile, con tendenza di fondo però sostenuta. Più attivo il Parigi, in seguito agli sbalzi repentini e incertissimo il Berlino, di riflesso all'eterno problema delle riparazioni. Chiudiamo più fermi col Londra a 94.95 e col New-York a 20.45; cedente il Parigi a 136.50 e in reazione il Berlino a 0.06.

BORSA DI TRIESTE

5 maggio 1923

Rendita	31.75	Nav. Libera Tr. .	420
Consolidato 5% ..	89.—	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr. ..	145
» » II emiss. .	99 65	» Lussino	650
» » III emiss. .	99.75	» Martinolich .	126
» » IV emiss. .	99.75	Strade ferr. med.	312
Prov. Trieste 1899	89.—	Strade ferr. mer.	425
» » 1914	40.50	Oceania	119
» » 1916	40.—	G. L. Premuda .	491
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	174
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C. .	274
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	33.—	Ampelea.......	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	9
» » (f)	90.50	Beni Stabili ...	574
Banca d'Italia ..	1676	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	944	Cem. Dalmazia .	333
Comm triestina .	521	» Isonzo	90
Credito Italiano .	742	» Spalato ..	264
Banco di Roma .	91	Edison	491
Banca Adriatica .	—	Eridania	458
Banca Cred. pop.	289	Kerka	327
Zivnostenska ...	219	Gas Roma	608
Assic. Generali ..	29300	Ilva	10
Grandine Merid. .	380	Lavanderia....	300
Riun. Adriatica .	3520	Montecatini	181
Nav. Adria	295	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich.	—	Pastificio triest. .	173
» Cosulich ...	360	Pilatura Riso. ..	485
» Dalmatia ..	360	Stab. Tecnico ...	525
» Gerolimich .	1295	Terni	457
» Gen. Italiana	625	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 795.— a 805.—; Belgio da 117.50 a 118.50; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 94.75 a 95.—; Nuova York da 20.40 a 20.50; Svizzera da 369.— a 371.—; Berlino da 0.0575 a 0.06; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 60.60 a 60.85; Ungheria da 0.40 a 0.45; Vienna da 0.0285 a 0.03; Zagabria da 21.50 a 21.70.

BORSA DI MILANO

5 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 82.40; Consolidato 5 per cento fine mese 89.40; Banca d'Italia 1678; Banca Commerciale Italiana 954; Credito Italiano 746; Banco di Roma 91; Ferrovie Meridionali 428; Ferrovie Mediterranee 312.50; Costruzioni Venete 196.50; Rubattino 630; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1400; Cotonificio Veneziano 132.50; Cotonificio Meridionale 85; Elba 59; Terni 462; Snia ordinarie 67; Officine Meccaniche 105; Officine Breda 250.50; Ansaldo 8.25; Montecatini 181.50; Metallurgica Italiana 126; Edison 496; Società Adriatica 139; Vizzola 942; Marconi 231; Molini Alta Italia 560; Industria Zuccheri 490; Raffineria Ligure Lombarda 570; Eridania 459; Distillerie Italiane 137; Esport. Italo Americana 648; Beni Stabili 583; Fiat 351; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 11; Libera Triestina 418.

CAMBI: Parigi 136.75; Svizzera 370; Londra 94.925; New York 20.52; Germania 0.06; Bucarest 9.25; Belgio 118.25; Spagna 313; Vienna 0.028; Praga 60.75.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. CUOCHE, domestiche, camerieri, lavapiatti, per hotels, restaurant, trattorie, caffè, bars; altro scelto personale per stabilimenti balneari, offresi prontamente. Mandare o scrivere: Agenzia, Valdirivo 23 (Domenica aperto). 51434 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, personale hotels, offresi. Ginnastica 10, II. 51432 A

CUOCA capacissima, con buoni certificati, per restaurant o trattoria, offresi. Rivolgersi indirizzo Piccolo oppure: Merlo, Via Ginnastica 12. 51052 A

DONNA per pomeriggio, offresi. Offerte sub «Alba» Piccolo. 51296 A

PERSONA seria occuperebbesi mattina rassettare casa, presso buona famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 51268 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, ottime referenze, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Capace» Piccolo. 51142 A

RAGAZZA prestaservizi offresi alcune ore al giorno. Offerte «Ragazza» Piccolo. 51266 A

RAGAZZA capace per qualunque lavoro, slavo e tedesco, con ottimi attestati, offresi. Lazzaretto vecchio N. 37, portinaia. 10237 A

SERVITU' diversa, cuoche, camerieri, bambinaie, domestiche, per privati, trattori, hotels, Trieste o fuori. Scrivere o rivolgersi: Valdirivo N. 21, II. Mandiamo domicilio, prontamente. Domeniche aperto. 10248 A

TEDESCA cerca un posto per tutto il giorno, per bambini. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 45961 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

ALLIEVO cuoco, capace, cercasi. Via S. Giovanni N. 6, secondo. 51254 B

BALIA cercasi verso buon salario. Gina Sivitz, Via T. Vecellio 22, IV. 46337 B

CUOCA, cameriera per bagno, domestiche, prestaservizi, cercansi subito. Mazzini 12, «Unione». 10227 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cercansi. «Fiorente», Ginnastica 10, II. 51432 B

CUOCA semplice, attestati, cercasi. Navali 24 10231 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa e cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 50754 B

DOMESTICA capacissima buoni attestati cercasi. Via Mazzini 15, II, piano, porta 5. 45977 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Roiano 2, porta 5. 51144 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Presentarsi mattina, Via Battisti 18, II. 51100 B

DOMESTICA per piccola famiglia tedesca, cercasi, Brunner 3, I, presentarsi dalle 15-17. 50938 B

DOMESTICA giovane, robusta, capace tutti servizi, buoni attestati, cercasi. Cicolella, Riva Nazario Sauro 18. 10230 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, III 46269 B

DOMESTICA per stanze e cucina, cercasi. Battisti 6, I, destra. 46127 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi, buonissima paga, buon trattamento. Via Rismondo 9, II, (ex Fontana). 51368 B

DOMESTICA pratica, capace tutti lavori domestici, sappia leggere e scrivere, con buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi oggi, domenica, nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 46225 B

DONNA pulita, capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 51344 B

PRESTASERVIZI fidata, con buone referenze, cercasi, dalle 7-12 eventualmente fino alle 3 pom. Via S. Nicolò 11, III. 12116 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 7.30-17.30, pranzo, due caffè, 80 lire. S. Luigi 752, Coretti. 46087 B

PRESTASERVIZI ottime referenze, dalle 8 alle 15, cercasi. Paduina 8, II, Ballis. 51342 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ruggero Manna N. 11, pt., sinistra. 46195 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Via Rismondo 14, primo. 46153 B

PRESTASERVIZI con referenze, sola mattina, cercasi. Via Zaccaria 4, porta 1. 46133 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46161 B

RAGAZZA brava per tutti i lavori casa cercasi prontamente. Udine 12, macelleria. 50918 B

RAGAZZA, preferita romagnola, capacissima cucinare, lavori domestici, cercasi, vitto e paga. Crudeli, S. Sebastiano 1, II. 51178 B

RAGAZZA per tutto giorno, per lavori domestici, con attestati, cercasi. Industria 8, porta 5. 51118 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Bramante 10, terzo, porta 10. 51328 B

RAGAZZA prestaservizi, capace, cercasi. Via Palladio 6, II, 9. 46259 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 2 alle 4, cercasi. V. Bellini 11, I. 51372 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, alcune ore al giorno, cercasi. Presentarsi lunedì, dalle 15-18, Viale XX Settembre 71, pt., sinistra. 46169 B

SIGNORA sola o vedova, pratica lavori di casa, cucinare, buoni attestati, cerca persona sola. Scrivere «Buona compagnia» Piccolo. 46245 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. DONNA civile sola, anziana, robusta, pratica cucinare, stirare, cucire, offresi presso buona famiglia o persona sola, anche provincia. Rerefereze ineccepibili. Rivolgersi Tintore 8, III, sinistra, Morandi. 45873 C

A. A. EX brigadiere carabinieri onestissimo, pratico corrispondenza, contabilità cerca qualunque occupazione anche portiere. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 50244 C

A. SIGNORA sola, distinta, bella presenza, pratica tutti lavori casa, offresi presso distinta persona o vice-madre; buone referenze e garanzia. Scrivere «Serietà 24» al Piccolo. 46289 C

AGENTE commestibili, capacissimo anche buffet, offresi, verserebbe cauzione. Indirizzo Piccolo 45283 C

CAMERIERA, conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi albergo o pensione. Scrivere: Cassetta N. 992 G, Unione Pubblicità, Udine. 5457 C

CHAUFFEUR zelante, capacissimo, versa 12.000 cauzione verso occupazione. Offerte «Assiduità». 10111 C

CHAUFFEUR capacissimo camion, vettura, disposto recarsi fuori, verserebbe 15.000 cauzione, occuperebbesi urgentemente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10240 C

CONTABILE provetto per qualsiasi lavoro contabile, offresi; miti pretese. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 51210 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi. Richieste «Condizioni favorevoli» Piccolo. 51180 C

CONTABILE, cassiere, cognizioni tedesco e corrispondenza italiana, 10 anni pratica commerciale e bancaria, attivo, energico, offresi prontamente. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 46121 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, referenze primarie, disponibile qualche ora giornalmente. Miti pretese. Scrivere: «Esperto» Piccolo. 50364 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, assolutamente indipendente offresi. Sub «First class power» Piccolo. 50482 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, assume lavori a ore, primarie referenze. Offerte sub «Ore» al Piccolo. 46081 C

FALEGNAME capacissimo, lucidatore, cerca occupazione, anche fuori. Offerte «Artista» Piccolo. 51162 C

GIOVANE pratico per negozio commestibili, conoscendo lingue, offresi prontamente. Via Udine N. 23, terzo. 51212 C

GIOVANE 23enne, serio, ex impiegato di Stato, offresi per posto di fiducia a ditta o magazzino, qualsiasi lavoro. Offerte «Serietà» Piccolo. 51318 C

GIOVANE ventiduenne, robusto, conoscente lingua italiana, croata, slovena, con buonissime referenze, offresi per qualsiasi occupazione. Offerte sub «Bisognoso» al Piccolo. 51476 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne ed esterne, verserebbe 20.000 cauzione verso posto. Offerte «Zelantissimo». 10100 C

MARITO moglie cercano cucina a conto proprio, il marito cameriere di bella presenza, parlano italiano, tedesco, slavo, anche trattoria in consegna, con cauzione, anche fuori di Trieste. Scrivere: Carlo Stuparich 4, 21. 46343 C

PENSIONATO cerca posto esattore, magazziniere cassiere, archivista, lavori d'ufficio od altro. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 46053 C

PIAZZISTA introdotto paste alimentari, offresi. Offerte «Piazzista» Piccolo. 46243 C

PORTINAI offronsi senza paga. Offerte «Coniugi» Piccolo. 50360 C

POSTO decoroso cerco con cauzione. Offerte Piccolo «A. T.» 43549 C

RAGIONIERE espertissimo, collaborerebbe in azienda bene avviata, capitale da garantirsi. Offerte «Società» Piccolo. 46363 C

RAGIONIERE diplomato compila denuncie ricchezza mobile, massima discrezione, recandosi anche domicilio, assume qualunque lavoro contabile amministrativo. Indirizzo Piccolo. 45465 C

RICAMATRICE a macchina, bene perfezionata, cerca occuparsi presso negozio. Offerte «Ricamatrice M. A.» Piccolo. 45531 C

SARTA capace offresi aiuto famiglia, disposta viaggiare anche all'estero. Offerte «Estero» Piccolo. 46093 C

SARTA affezionata bambini, capacissima stirare, accompagnerebbe famiglia stagione balneare. Offerte «Balneare» Piccolo. 46091 C

SCRITTURALE dattilografo, pratico contabilità, cerca lavoro serale (ore 18-21). Sub «Spesa minima» al Piccolo. 51194 C

SIGNORE praticissimo ramo Hotel, conoscenza lingue, cerca posto adeguato, anche portiere; dispone cauzione. Scrivere «Z. A.» Piccolo. 45851 C

SIGNORINA giovane, seria, offresi quale cassiera versando cauzione. Offerte «Miranda 23» Piccolo. 50866 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, con ottimi attestati delle più distinte famiglie, cerca posto per bambini o vice-madre. Offerte «Maria» Piccolo. 51122 C

SIGNORINA distinta, colpita da grave avvenimento famigliare, cerca posto quale praticante. Offerte «Triestina» Piccolo. 46089 C

SIGNORINA 30enne, seria, ottime referenze, offresi accompagnare passeggio bambini, conversando francese, italiano. Offerte «Renza» Piccolo. 51444 C

SIGNORINA brava dattilografa, assolta liceo, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto praticante, verso mitissime pretese. Offerte «Olga» Piccolo. 46265 C

TRENTENNE bella presenza, energica, italiano, tedesco, perfetto cerca occupazione, anche fuori. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 51164 C

UFFICIALE congedo R. Esercito, ex combattente, conosce bene sei lingue, praticissimo in commercio, ottime referenze case commerciali primo ordine, cerca impiego. Offerte «Esigenze modeste» Piccolo. 46197 C

VEDOVA distinta, media età, occuperebbesi quale vice-madre oppure direttrice casa presso persona sola, Trieste o fuori. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 10261 C

VEDOVA distinta, 40enne, conoscenza tedesco, italiano, colta, brava tutti lavori, con tutta necessaria mobilia, cerca posto massaia presso persona sola. Offerte «Onestissima» Piccolo. 46167 C

VENTICINQUENNE con licenza liceale e studi superiori, sufficientemente pratico ufficio, provetto corrispondente dattilografo, disponente cauzione cerca buon poso presso seria ditta. Documenti e referenze ineccepibili. Offerte sud «Pronto» al Piccolo. 45585 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. CAMICIAIA ottima lavorazione, prezzi modici offresi. Molingrande 2, III. 45967 C C

R. A. STIRATRICE capace offresi anche rammendare. Sebastiano 6, IV. 45075 C C

A JOUR, Plissè, ricamo spugna, qualsiasi lavoro si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 43829 C C

A jour macchina, pronta esecuzione. Coroneo, 9, primo. 49174 C C

A jour macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi giornata, modici prezzi. Rossetti 77, III. 51232 C C

A jour a macchina si eseguisce prontamente, prezzo mite. Via Vasari 4, porta 13. 51334 C C

A jour a macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Mermolja. 46371 C C

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 50592 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49500 C C

COPIATURA a macchina, perfetta, prezzo minimo. Scuola via Tigor 13. 10168 C C

COPIATURA a macchina assume Scuola dattilografia. Tigor 13. 10254 C C

DISEGNI, ricami mano e macchina, Piazza Borsa 8, II, interno. 10235 C C

FAEGNAME capacissimo, lucidatore offresi qualsiasi lavoro, specialista lucidatura pianoforti. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 48556 C C

MATERASSAIA abilissima offresi prezzi miti. domicilio. Piazza Goldoni 8, portinaio. 46301 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo via Industria. 51340 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala II. 44395 CC

RACCHETTE tennis. Riparazioni, ricordature complete; lavoro accuratissimo. Via S. Martiri 25, porta 1. 51216 C C

REGGIPETTI a uncinetto si eseguiscono a lire 10 paio. Offerte «Reggipetti» Piccolo. 50892 C C

RICAMATRICE perfetta bianco e colori offresi prezzi modici. S. Francesco Assisi 40, II. 50958 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma per buon gusto, esattezza; specialità per cresima. Confeziona, casi urgenti in 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 49902 C C

SARTA biancheria uomo e donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 48386 C C

SARTA praticissima, taglio moderno, mette in prova vestiti, 12 lire. Indirizzo Piccolo. 45983 C C

SARTA bianco e riparazioni vestiti offresi lire 5. Indirizzo Piccolo. 51096 C C

SARTA confeziona qualsiasi modello, rimodernatura dietro figurino, signore, bambini; lavoro esatto, sollecito. Sacchetto gonna 50, vestiti 24 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 10232 C C

SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti, specialità mantelli tailleurs (tipo uomo) stampi perfetti su misura. Zaccaria 3, primo. 51424 C C

SARTA uomo capacissima confeziona vestiti e riparazioni. Michelangelo 5, III, 10. 51414 C C

SARTA perfetta confeziona qualsiasi toilette, gusto distinto, senza difetti, raccomandasi distinte signore, prezzi ribassati. Artisti 7, III. 51410 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 50336 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, Latteria. 46347 C C

VEDOVA quarantenne pratica qualsiasi cucito famigliare offresi lire 5 giornata. Trenta Ottobre 15, IV. 51095 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAPO velaio capacissimo, cercasi prontamente per lavoratorio vele e tende. Rivolgersi Punto franco, mag. 2, porta 75, ore 10-12. 50594 D

COMMESSO giovane, praticissimo ramo calzature, cerca primaria calzoleria. Offerte con pretese e posti occupati, «Vittorio» Piccolo. 330 D

CONTABILE perfetta, lavoratrice indipendente, perfetta anche lingua italiana e tedesca, ricercasi per pronta entrata. Offerte «Contabile signorina n. 1454» Piccolo. 46159 D

GARZONA cercasi prontamente. Molingrande 34, IV p., destra. 51252 D

GARZONA sarta, donna capace cucire a macchina cerco. Indirizzo Piccolo. 10243 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Canova 21, porta 30. 51400 D

GIOVANI o signorine bella presenza per la vendita di un libro, guadagno sulle 100 per giorno, cerco. Portare qualche garanzia. Via Parini n. 9, «La Novità»; presentarsi dalle 9 alle 11 lunedì. 46151 D

GIOVANOTTO bella presenza d'anni 18-20, buona famiglia, desideroso entrare praticante primaria drogheria-profumeria cercasi. Scrivere «Romualdo» Piccolo. 51034 D

GIOVANOTTO che si ritenga capace presentarsi alla clientela nel ramo profumerie, articoli di drogheria ecc., di belle maniere, intelligente, piccolo onorario e provvigione cercasi. Offerte «Radames» Piccolo. 51096 D

MODISTA cerca lavorante capace. Via Barbariga n. 2, IV. 51176 D

PERSONALE (signorina o giovanotto) dattilografo corrispondente italiano e tedesco, avente anche cognizioni di francese ed inglese, disposto recarsi paese Piemonte presso importantissima ditta cercasi. Presentarsi con documenti via Loggia 11, terzo, dalle 9 alle 10 e 15-16. 46305 D

RAGAZZO per officina biciclette cercasi. Galleria 17. 46333 D

RAGAZZO friulano per cantina cercasi. Rivolgersi Trattoria Crovatari, Timeus 1. 51412 D

RAGAZZO per negozio con conoscenza della piazza cercasi. Deve sapere bene scrivere e leggere. Presentarsi dalle 9-10 via Michelangelo Buon. 718, stabilimento floricoltura. 10244 D

SARTA uomo, cercasi a giornata per rivoltare vestiti. Indirizzo Piccolo. 46189 D

STARTA abile, conoscenza tedesco, cercasi prontamente per Grado durante stagione bagni. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi macelleria via Roma 11, lunedì 10-12. 46203 D

SARTA cerco eventualmente contracambio con istruzione canto, piano. Indirizzo Piccolo. 51398 D

SARTO lavorante capacissimo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46341 D

SEGRETARIO fiducia, disponga cauzione contanti due mila, cerca primario ufficio. Offerte sub «Buona cultura» Piccolo. 10241 D

SIGNORINA per buffet cercasi per dopopranzo. Piazza Gian Battista Vico 9. 46205 D

Luigi Létang — 96

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ma no, ma no. Dopo il nostro incontro nelle cantine di Tommaso Etchever, a Biarritz, mi sono informato. Ho frugato a Parigi, a Pietroburgo, a Mosca, negli archivi della polizia, ho passato molte giornate a Varsavia ed ho fatto il giro della Prussia orientale. Se mi inganno rettificate pure, ma...

— Ma — interruppe Maxfeld — a che scopo tutto ciò? Il vostro proposito è di prolungare la mia agonia e di aspettare le cose, che venite espressamente a dirmi. Quell'uomo là, l'inglese che vi accompagna, non è venuto per fare il muto, all'ombra, dietro di voi.

— Lasciate. Questo verrà a suo tempo.

Maxfeld ghignò:

— Il quarto d'ora di grazia; l'abbigliamento del condannato!

— A venti anni — continuò Roberto — vi trovo con l'impiego di assistente ingegnere alle miniere di Vestfalia. Del resto vi ci fermate poco, diciotto mesi forse. Queste funzioni monotone, in mezzo ad operai, non erano di vostro gusto. Sapendo ciò che siete diventato, è bizzarro constatare che le vostre tendenze erano assolutamente aristocratiche. Vi piaceva di brillare, di far valere il vostro spirito colto e di ottenere il suffragio delle donne. Foste al colmo dei vostri desideri, quando abbandonaste le miniere per diventare precettore dei principini Glinka-Nesselroff.

— Due bruti — borbottò Maxfeld, che seguiva adesso con interesse febbrile la narrazione rapida di Guiscard.

Questo seguito d'immagini che ricordavano la sua giovinezza, presentate sotto un aspetto al quale era abituato, lo sorprendeva, lo irritava, ma lo teneva attento; quelle immagini gli spiacevano soprattutto per la loro semplicità. Non era che questo?

Il suo orgoglio aveva fatto di tali avvenimenti quasi una epopea, che riempiva la sua memoria.

— Può darsi — ripigliò Roberto — che i principi Glinka, una di quindici, l'altro di undici anni, fossero poco intelligenti e di modi grossolani...

— Rassomigliavano al loro fratello...

— Ci siamo. Il principe Glinka-Nesselroff, più anziano dei fratelli, nato da altro matrimonio, aveva nel 1885 ventiquattro anni. Era un grande proprietario di terre, discendente da una vecchia famiglia feudale. Le idee moderne avevano attecchito ben poco nel suo cervello; si credeva signore di diritti divini ed esercitava sopra i suoi domini una padronanza assoluta, appena temperata dalle leggi dell'Impero. In quanto alla nazionalità, era tedesco legalmente, di preferenza russo, in fondo polacco. La cura delle sue terre, che si protendevano sulle frontiere di tre Stati, lo obbligavano a frequentare Berlino, Pietroburgo e Varsavia.

— Gli fate troppo onore — ghignò Maxfeld. — Glinka, il cignale, come lo chiamavano là i paesani, era incapace di aver cura di qualsiasi cosa. Egli cambiava città per cambiare bagordi.

— Non era, infatti, un uomo molto raccomandabile per purezza di costumi. Cattolico praticante, affettava pure un austero rigorismo.

— Per la condotta altrui.

— Ed al castello di Lotzen il cappellano aveva posto importante.

— Riceveva scudisciate se non dava la assoluzone alla prima domanda. Era un lacchè come gli altri.

— E' l'opinione vostra. Comunque sia, nella primavera del 1885, dopo un breve soggiorno a Berlino, in cui esordiste come precettore, noi vi troviamo al castello di Lotzen, presso i lago di Sparding, a poche leghe dalla frontiera russa. Sorgeva colà il castello avito dei principi Glinka. Voi vi chiamavate allora Ottone Reitner.

— Io non ho nome.

— Sia. Mettiamo che abbiate preso quello stato civile, senza che vi appartenesse, come è avvenuto così sovente anche dopo. Ciò ha solo un'importanza relativa. Il principe Glinka era ammogliato.

Maxfeld trasalì; i suoi lineamenti si alterarono.

— Egli aveva sposato — proseguiva Roberto — due anni prima del vostro ingresso in quella casa, l'erede della fortuna dei conti Podlach, che furono grandi signori e grossi negozianti di grani e cavalli. L'unione non era troppo bene combinata...

— Un angelo!... Un porco.

— La principessa Augusta era una giovane di grande bellezza. Bionda, snella, coi lineamenti del viso fini e puri, suscitava intorno a sè una schietta ammirazione. Suo zio e tutore l'aveva circondata nel suo palazzo di Varsavia, di una vera corte. Si celebravano dovunque la sua grazia ed il suo spirito e, quantunque si sia larghi di elogi per i ricchi e per i potenti, sembra che essa fosse realmente una creatura rara. Esiste di lei, nel castello di Lotzen, un ritratto, che è una meraviglia. Nella visita che vi ho fatto nell'aprile scorso, quel ritratto mi interessò per varie ragioni e, mercè la compiacenza di un guardiano, ne ho preso qualche fotografia. Una di esse è particolarmente riuscita ed ha in essa tanto da poter dare un'idea di ciò che era la principessa Augusta all'età di venti anni...

E ciò dicendo, Roberto si trasse di tasca una fotografia che collocò sulla tavola accanto al portafogli contenente il ritratto di Lucia.

Tratto per tratto, linea per linea, le due fotografie erano somigliantissime. Solo la diversità dell'abbigliamento impediva di credere che fossero di uno stesso originale.

— E' portentoso! — esclamò Edoardo Murray.

Con un impulso irresistibile Maxfeld stese la mano e tirò la fotografia a sè. Poi, appoggiati i gomiti sulla tavola, senza curarsi della presenza di Roberto e di Murray, si immerse nella contemplazione muta, che nessuno venne a turbare con una parola.

Quali erano i pensieri del regicida?

Che risultati produceva su quell'essere indurito quel ritorno ai ricordi di sua giovinezza, evocati abilmente da Guiscard?

Rimpianti, intenerimenti, rimorsi, irritazione contro il destino?

I suoi occhi rimasero asciutti, i lineamenti del suo viso conservarono la voluta impassibilità.

Lo si guardava ed il suo immenso orgoglio non permettevagli un indizio qualunque di commozione.

Ma, se fosse stato solo, forse un grido gli sarebbe uscito dalla gola e gli occhi si sarebbero inumiditi.

(Continua)

SIGNORINA distinta, colta, cercasi per tre pomeriggi settimanalmente, cambio alloggio, eventualmente vitto. Offerte sub «Istruita» Piccolo. 50992 D

SIGNORINA stenodattilografa capace, tedesco italiano, cercasi. Offerte Trieste posta Battisti casella 44. 46043 D

SIGNORINE (tre) preferibilmente già impiegate ferrovia, conoscenza italiano tedesco slavo, cerca a Postumia ditta spedizioni, mensile lire 900. Offerte «Postumia» Piccolo. 51224 D

SIGNORINE ricamatrici cercansi prontamente, lire 15 al giorno. Offerte «Ricamatrici» Piccolo. 51226 D

STABILE scuola di taglio in Sarajevo cerca pratica sarta da donna come direttrice. Informazioni Porto franco vecchio 2, porta 68, dalle ore 9 alle 10 antimeridiane. 51158 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano e tedesco trova posto presso seria ed accreditata ditta Venezia. Scrivere Cassetta 30 L. Unione Pubblicità Venezia. 5455 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA o vuota cerca distinta professionista stabile. Offerte «Centrale» Piccolo. 46067 E

AMMOBILIATA ingresso scale liberissimo, cercasi subito; non piani alti. Offerte Piccolo «Stabile». 51472 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, salotti cerca Ginnastica 10, II. 51432 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, per una persona, paraggi via Mazzini cercasi. Offerte «Onesta famiglia» Piccolo. 45257 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore solo. Indirizzo: Aviano, Caffè Roma. 50302 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, perfettamente libero, eventualmente annesso salottino, cerca signore distinto. Offerte «Scapolo» Piccolo. 50810 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero e quasi, centro cercasi. Offerte «Costante» Piccolo. 46103 E

CAMERA o due, vuote, uso laboratorio sarto, primo piano o secondo cerco, vicinanze Piazza C. Goldoni. Indirizzo Piccolo. 51064 E

CAMERA ammobiliata presso modesta famiglia cerca ragazza onesta. Offerte Piccolo sub «Presto». 51470 E

CAMERINO centro città, piano indifferente, anche vuoto, cercasi presso famiglia dabbene. Offerte «Quieto» Piccolo. 51048 E

IN campagna cercasi metà maggio ammobiliata due letti, comodo cucina. Offerte Piccolo sub «Licenza». 51262 E

MATRIMONIALE semplicissima, pulizia, con comodo cucina, cercano distinti coniugi senza figli presso persona sola, dabbene. Offerte al Piccolo con indicazioni prezzo sub «Adele». 51230 E

STANZA anche piccola vuota cercasi pel primo giugno. Offerte «Triestino». 50618 E

STANZA vuota ingresso libero, centro, luce, casa signorile, cerca distinto giovane impiegato. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 46109 E

STANZA ammobiliata cerca signorina distinta stabile. Offerte «Maggio» Piccolo. 51172 E

STANZA, comodo cucina per signora sola cercasi lungo linea Opicina-Trieste. Offerte «Aurora» Piccolo. 51098 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte: «Y Z» al Piccolo. 51240 E

STANZA ammobiliata, indipendente con libero ingresso, cerca giovane spesso assente. Gentili offerte «Prudente» al Piccolo. 51250 E

STANZA con salotto bene ammobiliate e pulitissime; una possibilmente entrata scale, cerca signore distinto stabile. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 10234 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. ALLOGGIO bellissimo per operaio, lire 15 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 51202 F

A DUE distinti signori con referenze affittasi camera. Cerquenik, via Felice Venezian 20-II. 46263 F

A DUE amici affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 17-II. 51292 F

A SERIO stabile affittasi bellissima ammobiliata con vitto eccellente, abbondante, lavatura e stiratura, per sole 350 mensili. Via Galleria 15, mezzanino. 51124 F

A. STANZETTA ammobiliata, vicino meridionale, affittasi a giovane serio, presso persona non mestierante. Cecilia Rittmeyer n. 12-III, porta 9. 46185 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi a persona dabbene, unico subinquilino. Sorgente 3-I, porta 5. 46271 F

AMMOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi. Va S. Francesco 34-4. 51190 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, vista giardino, scrupolosa pulizia. Molinogrande 34, pt. destra. 51114 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Valdirivo n. 25-III. 51106 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, comodo cucina, affittasi. Gallei 1, porta 13. 51058 F

AMMOBILIATA 2 persone, eventualmente camerino, affittasi. Via Madonna del mare 19-II. 51348 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente, prezzo modico. Torrebianca 21-II, destra. 51272 F

AMMOBILIATA matrimoniale, bellissima, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Via Kandler 1, porta 2. 51254 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, cure famigliari, casa signorile, affittasi distinto signore. Istituto 46, mezzanino, sinistra. 51456 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi. Via Roiano 4-IV, 21, sinistra. 46239 F

AMMOBILIATA 2 letti, eventualmente vitto. Via Udine 47-II, destra. 51440 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, telefono, affittasi distinto; altra vuota, ingresso libero, per ufficio. Venti Settembre 27, porta 8. 51392 F

AMMOBILIATA ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45115 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Ferriera 35-IV, sinistra: escluso donne. 51386 F

AMMOBILIATA soleggiata, ingresso libero, paraggi via Tigor, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46251 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Venezian 1, piano I, porta 4. 103250 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, salotti, comodo cucina, offre Ginnastica 10-II. 51432 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinti coniugi soli, in Ponzianino. Indirizzo Piccolo. 46869 F

CAMERA ammobiliata soleggiata, presso distinta famiglia, escluso comodo cucina, affittasi a signora, signorina distinta. Ginnastica 41, porta 12. 46063 F

CAMERA con letto affittasi: escluso donne. Via Settefontane n. 22-II. 51188 F

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50724 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Sara Davis n. 33, II p. Roiano. 10267 F

CAMERA per coniugi affittasi 70 mensili. San Maurizio 11-IV. 51462 F

CAMERA ammobiliata affittasi una o due persone. Via Fabbri 10-III, Cuizza. 46277 F

CAMERA o camerino affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 46247 F

CAMERA ammobiliata, con 2 letti, affittasi a 2 amici. Via Solitario 4-II, porta 19. 46209 F

CAMERA ammobiliata affittasi per una o due persone, anche comodo cucina, affittasi. Madonnina 13, II, sinistra, Vogrinz. 330 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, sinistra. 210 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Piccolomini 6, pianoterra, I porta destra. 46177 F

CAMERA vuota affittasi . Via Sapone 5, p. IV, porta 12. 46129 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, interna, comodo cucina, affittasi prontamente, prezzo mite. Belpoggio 3-I. 46339 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cereria n. 12, II p. 40259 F

CAMERA con comodo cucina affittasi, S. Sebastiano 4, II p. 102253 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona sola, eventualmente vitto. Molino vapore 9-II. 46365 F

CAMERA pulitissima, volendo ottimo vitto, affittasi 15 corr. Gatteri 23, mezzanino. 46357 F

CAMERE 2 vuote, uso ufficio, telefono, luce elettrica, affittansi. Via Zonta 9-I, destra. 51068 F

CAMERETTA pulitissima, con o senza vitto, luce, unico subinquilino, trattamento famigliare, affittasi. Pieta 6, porta 15. 51184 F

CAMERETTA vista mare, letto buono, affittasi. Via Udine 40, porta 23-V. 51346 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Guardia 35, porta 4. 51270 F

CAMERETTA semplice affittasi a persona seria. Via Udine 49-III, destra. 46325 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Via R. Imbriani 5-I p. 51364 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 46267 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto. Molino vendo A-A. 51326 F

CAMERINO affittasi a impiegato stabile. Bosco 10-III, centro. 10266 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ferriera 5, scala II, I piano, sinistra. 46107 F

CAMERINO ammobiliato affittasi con vitto. Cunicoli 6, traversale Kandler. 51492 F

CAMERINO affittasi prontamente lire 85 (escluso donne). Renato Imbriani 3-V. 46183 F

LETTO buonissimo affittasi. Via Udine N. 29. 210 F

LETTO oppure cameretta ammobiliata, affittasi prontamente. Via Torricelli 8, I. 96079 F

LETTO affittasi prontamente a ragazza. Via Coroneo 13, IV, Blacha. 46077 F

LETTO affittasi. Cologna N. 23, pt. 46363 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi senza figli; comodo cucina. Settefontane 41, I. 46233 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Sebastiano 7, primo, vicinissimo piazza Unità. 51442 F

MATRIMONIALE lussuosa, luce elettrica, volendo salottino, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Genova 17, Latteria. 51390 F

MATRIMONIALE splendida, luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Via Tor San Piero 14, II, porta 14. 46355 F

STANZA bellissima, uno, due letti, pressi Stazione centrale, affittasi. Ruggero Manna 20, porta 11. 10224 F

STANZA ammobiliata affittasi a uno o due distinti signori. Tiziano 11, porta 8. 51214 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno, affittasi. Venti Settembre 32, III. 51156 F

STANZA ammobiliata volendo comodo cucina e giardino, affittasi anche per soli mesi d'estate. Indirizzo Piccolo. 51090 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Scipio Slataper 6, terzo. 51054 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vista mare, affittasi distinto signore. Moisè Luzzatto 15, portinaia. 46083 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46063 F

STANZA ammobiliata, nuovo ingresso scale, scrupolosa pulizia, unico inquilino, preferibile capitano marittimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46057 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso scale. XX Settembre 73, III. 51330 F

STANZA ammobiliata grande, luce, affittasi a due distinti signori. Via Zonta 9, III, sinistra. 51316 F

STANZA ammobiliata, semi-libera, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi. San Michele n. 25, porta 10. 51256 F

STANZA grande, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, prezzo modico, presso persona sola. Canova 11, I, sinistra. 46343 F

STANZA grande, bella, vuota o ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Madonnina 10, terzo, p. 8. 46287 F

STANZA ammobiliata, davanti, presso piccolissima famiglia, affittasi. Foscolo 31, mezzanino. 46273 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, sul davanti, affittasi prontamente. Coroneo 9, quarto. 46251 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinta persona. Gatteri 50, III. 96201 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, preferibile ad ufficiale. Vasari 17, porta 18. 46183 F

STANZA ammobiliata, con vitto per due distinte persone, affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 46175 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto a persona distinta, affittasi. S. Francesco 23, porta 7. 96171 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 17, II p. 46149 F

STANZA due letti, affittasi. Via Settefontane N. 34, III, p. 8. 46139 F

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero, massima pulizia, famiglia marito e moglie soli, affittasi signore oppure signorina; visitare 8-1, Canova 14, I, porta 6. 46131 F

STANZA ammobiliata per onesto operaio, affittasi. Ginnastica 15, porta 7. 51396 F

STANZA vuota, comodo cucina, quarto, bellissima, vista giardino, affittasi. Indirizzo via Genova 17, Latteria. 51399 F

STANZA uso ufficio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96193 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi Portorose. Tigor 21, II, sinistra. 10258 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Cecilia 15, II, destra. 10239 F

STANZE ammobiliate, affittansi. Felice Venezian N. 16, I, sinistra. 51066 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni (Salice) 4, IV. 46237 F

STANZETTA affittasi Scorcola. Indirizzo Zonta 5, secondo. 46323 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. S. Francesco 12, porta 8; escluso donne. 51366 F

STANZINO bellissimo, volendo costo, affittasi. Tiziano 16, porta 7. 46317 F

STANZINO, vicinanze Stazione Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46249 F

VITTO darebbe signora vedova a 3 o 4 signori o signorine. Corso N. 39, I, interno. 51234 F

VITTO buono, casalingo, a prezzo conveniente. Piazza Ospitale 3, I, porta 6 45311 F

VITTO darebbesi ad alcuni signori, prezzi miti. Via Pondares N. 6, porta 10. 46107 F

VITTO darebbesi a cinque o più persone, lire 50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 46173 F

VITTO buono, casalingo, accurato, darebbesi, soltanto a due, tre distinti signori, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 51370 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AA. CONTABILITA', francese, tedesco, lire 20 mensili. «Studio Didattico», Gatteri 10, I, angolo Acquedotto. 51454 G

AA. «STUDIO Didattico»: Ripetizioni scolastiche accuratissime. Professori scuole locali. 51454 G

AA. «STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I): Lingue moderne, metodo razionale. Traduzioni. 51454 G

AA. «STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I); Licenza tecnica, cittadine, istituto, nautica, liceo. 51454 G

A. APERTURA domani corsi contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia, lire 20 mensili. Studio Cernè, Carducci 28. 46179 G

A. INSEGNANTE di matematica cerco. Indicare onorario. Offerte «Radio» Piccolo. 46303 G

A. STENOGRAFIA taliana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 51336 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CABALLERO desea conocencia con persona que habla español para conversacion. Escribir: «Español» Piccolo. 96099 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi, facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 490 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 310 G

INGLESE, ripetizioni, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Acquedotto 40-II. 51110 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III piano. 51092 G

INGLESE: Lezioni per adulti cercansi. Offerte, pretese: «English» Piccolo. 46165 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA: accurata preparazione tesi qualsiasi argomento. Goliardico, Toledo 148, Napoli. 5041 G

LEZIONI serbo-croato, retribuite eventuale scambio altra lingua moderna, desidero persona impartisca. Scrivere «International» al Piccolo. 10238 G

MAESTRA inglese-tedesco prepara esami tecniche, liceo. Gatteri 13-10. 51134 G

MAESTRO prepara esame ammissione scuole medie, dà ripetizioni. Offerte «Capace» Piccolo. 46307 G

MAESTRO francese, metodo rapido, corrispondenza commerciale, cercasi prontamente. Offerte «Carlo» Piccolo. 10251 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37-I. 51140 G

MATEMATICA, fisica, corsi ripetizioni; preparazione accurata licenze, presso professore diplomato espertissimo. Libreria, Corso 27. 45725 G

«RAPIDA» autorizzata prima scuola stenografia. Prezzi miti. Consultateci. Gatteri 12. 51418 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni tutte le danze, dalle 18-22. Maestro Giurco. 51306 G

SCUOLA dattilografia, metodo americano, una lira la lezione, presso Cesare Verona, Via Mazzini 18-I p. 10233 G

SIGNORA distinta, francese, offresi per conversazione e condurre passeggio bambini. Offerte «Parigi» Piccolo. 51128 G

VIOLINO, mandolino, chitarra, metodo Sevcik insegnansi. Iscrizioni da lunedì. Kessisoglù, Raffineria 11. 50866 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marrone rinvenuto. Proprietario si rivolga via Roma 1. 51324 M

CHIAVI paio, legate con catenina d'argento, smarrite tratto Barcola volti di Chiozza. Mancia portandole al Piccolo. 51246 H

PERSONA che prese in sbaglio pacco contenente grembialino, negozio Gregoris, pregata riportare in detto negozio. 51192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, camerino, scambiasi con 2-3 stanze campagna. Indirizzo Piccolo. 51050 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino, bagno, luce, cercano coniugi distinti in casa signorile, posizione centrica. Disposto pagare 4000 affitto annuo, risarcirebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. 50342 L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cercasi pressi tram Boschetto-Campo Marzio. Scrivere «Romana» Piccolo. 46003 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, bagno cercano coniugi soli. «Agosto» Piccolo. 51112 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato cercasi in affitto per metà maggio, oppure 24 agosto, posizione centro, soleggiato, possibilmente vista mare. Offerte «5000» Piccolo. 46279 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 4-I camere, conforti, cerco, disposto anticipare affitto oppure compenso. Offerte Montini, via Giulia 19, porta 9. 45697 L

APPARTAMENTO vuoto centrale 4-5 camere, confort cercasi, disposto anticipare affitto oppure compenso. Offerte Montini, Via Giulia 19, porta 9. 45697 L

APPARTAMENTO centrico quattro camere, cucina, entrata pronta oppure luglio agosto cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 17120 L

CAMERE tre o quattro, camerino, cucina vuoto, tutto confort cerco. Disposto pagare sei mesi o un'anno anticipato. Indicare pretese. Offerte «Sperando» Piccolo. 51220 L

LOCALE chiaro tre vani, adatto ufficio o quartiere almeno 6 stanze, primo piano, vicinanze Ponterosso, per giugno cercasi. Offerte «Ponterosso» Piccolo. 51380 L

MAGAZZINO con uffici cercasi. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 51244 L

QUARTIERE vuoto 2-3 camere cercasi, possibilmente luce, centro. Offerte «Serietà» Piccolo. 46055 L

QUARTIERE quattro stanze signorilmente ammobiliate, bagno, accessori affittasi. Offerte sub «G. E. S.» Piccolo. 51056 L

QUARTIERE tre quattro camere, confort moderno, centrico, cercasi per pronta entrata; preferiscesi vuoto oppure semi ammobiliato; disposto compensare onestamente; cestinansi anonimi. Indirizzare «Ericino» al Piccolo. 46261 L

QUARTIERINO ammobiliato qualunque posizione meno Acquedotto cercasi subaffitto primo giugno. Offerte «Omega» Piccolo. 46137 L

QUARTIERINO vuoto, qualunque posizione cercasi da persona solvibile primo giugno. Offerte «Solvibilità» Piccolo. 46135 L

STANZE 2, tre, eventualmente quartiere centro cercansi prontamente per sale di lettura. Offerte «Lettura» Piccolo. 46195 L

VILLA non troppo lontana centro cerca giugno Consolato Chile, Trieste. «Villa Amelia», Via Alice 2. 10148 L

VILLA cercasi vicinanza città, tramvia. Rivolgersi F. A. Via Torre Bianca 13, II, porta 3. 51298 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo 2 sedie lire 1060; altre faggio, rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, prezzi fortemente ribassati. Stanza pranzo palissandro, rovere, mogano. Studio ultimo modello, cucina completa marmi; letto ferro, lettino bambini elegante 220; scrivania massiccia legno duro 400; guarnitura club 2000; parete anticamera, sedie, poltrone. Soltanto via Geppa 17. 46295 M

AMMINISTRATORI, proprietari: alcune stufe vendonsi occasione. Scrivere: «Stabile» Piccolo. 51446 M

ANELLO brillante rubino, portasigarette, vendonsi occasione, Acquedotto 70, porta 9. 51448 M

APPARATO fotografico Netteldecrullo, obiettivo Zeistessar vendo occasione. Müller, Ireneo, sei. 51352 M

ARGENTERIA posate vendo causa partenza. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 51450 M

ARMADIO, un letto e tavolino vendo. Via Armeni n. 3, corte. 10257 M

ARMADIO e sgabello vendonsi prezzi miti. Sever, Cattedrale 7, pianoterra. 10252 M

ARMADIONE grandissimo 270 x 250 x 50 quercia, bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 50916 M

ATTACCAPANNI, specchio molato 220, camera matrimoniale frassino 1600, altra acero, mogano, sedie da lire 12 vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 51018 M

ATTACCAPANNI, stanza letto e pranzo mogano, cucina modernissima, libreria, letti, sgabelli ecc. vendo occasionissima. Solitario 2, II. 51403 M

BAGNO zinco bambini vendesi. Felice Venezian 30, porta 11. 51406 M

BARCA (tipo guzzo), con vela ed attrezzi rispettivi vendesi. Via del Ponte n. 1, II, dalle 9-13. 51276 M

BICICLETTA donna; altra corsa «Legnano», quasi nuove, vendonsi, occasione. Malcanton 12, terzo. 370 M

BICICLETTA «Stucchi», mezza corsa, vendesi causa bisogno. Ruggero Manna 3, calzolaio. 340 M

BICICLETTA Bianchi da corsa montata su smontabili, ottimo stato vendesi. Via Gatteri 10, porta 9. 51168 M

BICICLETTA Peugeot originale, due freni, nuova vendesi. Bosco 48, mezzanino. 51170 M

BICICLETTA tubolari Volpe bellissima; altra mezza corsa, vendo occasione. Carducci 30, portiere. 51356 M

BICICLETTA buonissima 200, altra Bianchi corsa nuova, vendonsi. Cereria 6-I, Piccinini. 51320 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi lire 570. Via Imbriani 3, I. 51290 M

BICICLETTA corsa, tubolari, occasionissima, vendesi. Gretta di Sopra 276, Leghina, presso negozio Mahne. 51266 M

BICICLETTA viaggio magnifica e completa, vendo lire 480 trattabili. Largo Giambattista Niccolini 2, II, dalle 8 alle 12. 51282 M

BICICLETTA Taboucci corsa nuovissima vendesi occasione. Paduina 8, portinaio. 51258 M

BICICLETTA mezza corsa fortissima vendo occasione. Crosada 12, osteria. 51464 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi. Gatteri 38, mezzanino. 46237 M

BICICLETTA mezza corsa doppio pignone seminuova, 350. San Lazzaro 7, IV. 46221 M

BICICLETTA marca Stiria adatta per motorino vendesi. Viale XX Settembre n. 22, Gregorutti. 46177 M

BICICLETTA Dei corsa seminuova vendesi occasione. Ginnastica 10, I, sinistra. 46143 M

BICICLETTA originale tubolari corsa completa vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 46335 M

BICICLETTA Bianchi nuova corsa vendesi. Via Ghiberti 6, porta 7. 46309 M

BICICLETTA passeggio contropedale vendo 220 straoccasione. Bosco 60, III, destra. 51374 M

BICICLETTA seminuova, gomme piene, ruota libera; salon finissimo nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46279 M

BICICLETTE 2 vendo. Via S. Caterina n. 9, IV. 51104 M

BORSETTA piccola d'argento vendesi. Via Montorsino 13, Roiano, portinaia. 46211 M

CAGNA giovane bravissima guardia, cagnetto giovanissimo; regalerebbonsi famiglie in ville. Offerte «Veramente cuore» Piccolo. 46243 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene 1800 vendonsi. Chiozza 51. 49883 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia con lavamano, suste occasione vendesi. Visitare dalle 11-17. Tor S. Piero 6, porta 23. 49896 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 370 M

CAMERA matrimoniale mogano; altri mobili, vendonsi. Luigi Ricci 9, III. 10247 M

CAMERA letto nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, I, destra. 51416 M

CAMERA faggio, armadioni cristallo, marmi rosa, vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 10264 M

CAMERA letto e pranzo modernissime, cristalli, marmi, prezzo mitissimo vendo. Scalinata 10. 10268 M

CAMERA letto legno dolce occasione vendesi. Ginnastica 64. 51360 M

CAMERA letto vendo. Carducci 34, porta 11, dalle 10 alle 15; esclusi rivenditori. 45831 M

CANE da caccia ammaestrato vendo lire 300. Via Milano 29, scala II, porta 12. 51438 M

CANERINI Harzseifert, gialloni, cantori insuperabili, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 51392 M

CARROZZELLA pieghevole con folo vendesi. Androna S. Lorenzo 5, IV (dietro Municipio). 10226 M

CARROZZELLA bambini marca Brennabor, tutta nichelio vendesi lire 250. Via Giulia 39, I, sinistra. 51404 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Rossetti 73, II. 10265 M

CARROZZELLA quasi nuova per bambini, con gomme, smontabile vendo. Androna del Forno, 1, V. 51322 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, quasi nuova, vendesi. Istituto 33, V, destra. 51364 M

CARROZZELLA nichelata lussuosa, pieghevole vendesi occasione. Via Brunner 3, I, interno; dopo ore 10. 50940 M

CARROZZELLA Plenier bianca, nichelata, vendesi. Indirizzo Piccolo 51302 M

CASSA Controllo National, Union, Monopol, Martin vendo, Müller, Ireneo 6. 51352 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CASSE vuote da strutto brasiliano, depositate nel Punto franco, vendonsi. Informarsi magazzino, via Coroneo 1. 51376 M

CAVALLA ottima da sella e tiro, razza irlandese alto valore, farei cambio con motocicletta buona marca. Rivolgersi via Buonarroti 14, dalle 12 alle 15.30. 10256 M

CRESIMA! Due vestiti ragazzo 10-12 anni, vendonsi. Maiolica 3. 51468 M

CUCINA moderna, laccata bianco vendesi. Coroneo 26; vera occasione. 45927 M

CUCINA laccata moderna vendesi, prezzo minimo, pagamento mensile. Chiozza 39, magazzino. 51018 M

CUCINA semplice vendesi qualunque prezzo. Via Udine N. 7, in corte. 46293 M

CUCINA modernissima, senza pittura, vendo lire 470, via G. Rota 12. 46297 M

CUCINA bianca 200, armadio 2 tavolini noce, occasionissima vendo. Galilei 4, porta 13. 51060 M

ENTREE a specchio, utensili cucina vendonsi meriggio. XX Settembre 23, porta 11. 51474 M

FORMAGGIO Parmigiano, chili 150, fresco, vendo occasione, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 45643 M

FINIMENTO biroccino nuovo vendesi, occasione. S. Cilino 456. 51132 M

FRAK con gilè vendesi occasione. Sartoria Kürbisch, via Udine 29. 46207 M

GHIACCIAIA adatta latteria, erbaggi, anche famiglia, vendesi; visitare lunedì magazzino via Brunner 3. 51312 M

LAMPADE elettriche, 9 pezzi, per arredare quartierino, vendonsi, straoccasione. Deposito mobili, Via Udine 25. 46315 M

LETTI uguali, lucidi, 90 suste, materassi crine, lanetta, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-19. 51416 M

LETTI 90, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, materassi, stanza completa solida 900. Fonderia 3. 51332 M

LETTO noce, sgabello, quadri vendonsi prezzo mite, divano cambierebbesi sedia dondolo. Indirizzo Piccolo. 51430 M

LETTO una piazza e mezza da vendere. Indirizzo Piccolo. 51274 M

LETTO completo con pagliericcio, diverse cose da camera, vendonsi lire 160. Pasquale Revoltella 25, V. 46299 M

LETTO ferro con rete solamente lire 160; altro pieghevole viaggio 75. Magazzino Punzo, Filzi 16. 1225 M

LETTO una persona, susta, sgabello, tavolo vendonsi. S. Giusto 32, Borri. 51378 M

LIBRERIA letto, sgabello, tavolino quercia massiccia, piedestali palissandro, noce, vendonsi giornata. Via Ferriera 49, Zagar. 51428 M

MACCHINA Roneo inglese, quasi nuova, vendesi occasione. Puntofranco VII, porta 45. 50338 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Giacinto Gallina 2, portiere. 310 M

MACCHINA scrivere Remington, Ideal vendo occasione. Müller, Trieste, Ireneo 6. 51352 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230 causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 46223 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi. Via Filippo Corridoni 11, II, destra. 46215 M

MACCHINA per scrivere, vera occasione, primissima marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10229 M

MACCHINA Singer, famiglia, vendesi giornata, lire 230. Pozzo Mare 2, 1, destra. 10258 M

MACCHINA cucire vendesi presso «Fonte d'acquisto», Corso 37. 10236 M

MANUALE Caterina Prato e ricami svizzeri, vendonsi. Gatteri 10, primo. 51284 M

MATRIMONIALE completa ed altri mobili, vendonsi causa trasferimento. Rapicio 3, I, porta 4. 400 M

MATRIMONIALE olmo vendesi. Ferriera 6, II, porta 23. 46327 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Rivolgersi piazza Nicolò Tomaseo 2, V piano, sinistra. 10246 M

MOBILI diversi vendonsi in giornata causa partenza. Sette fontane 52, II. Dreossi. 46183 M

MODA estiva, giornali moda e stampi ultima novità. Libreria-Cartoleria via Spiridione 1. 10245 M

OCCASIONE: vendo pressa bilancere nuova, prezzo conveniente. Naccari, via Fornace. 46241 M

PIANINO nero tedesco, lussuoso, voce splendida, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3800. Via Sanità 15, primo. 51204 M

PIANINO nero viennese perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16, primo. 51206 M

PIANOFORTE coda, buona voce, prezzo occasione causa partenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51138 M

SALETTA pranzo vendesi. Via Zonta 9, I, destra. 51070 M

SEDIE, grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1205 M

SERVIZIO tavola 10 persone, viennese, splendido, vendesi meriggio. XX Settembre 23, porta 11. 51474 M

SPECCHIO 2 per 1 e mezzo cornice legno, massiccia, vendesi occasione, Indirizzo Piccolo. 46191 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA letto una persona, attaccapanni, bicicletta ragazzo, singoli pezzi cucina vendonsi presso Zienovic, via Istituto 20, dalle 12-16. 46353 M

TAILLLEUR, princesses, abiti cresima alcuni, vendo prezzo concorrenza. Ireneo Croce 10. 49904 M

TAVOLI per osteria vendonsi occasione. Deposito vini, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45933 M

VESTITI uomo, nuovi, occasione vendonsi. Battisti 11, porta 11. 46369 M

VESTITI uomo, calzoni sopra misura, impermeabili vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 51120 M

VESTITI (due), estate, per giovane, occasione vendonsi. Foscolo 40, porta 6. 51358 M

VESTITO uomo, usato, nero, normale, stagione, lire 60, calzoni chiari lana rigati lire 40 vendonsi. Paduina 5, III, porta 13. 46217 M

VESTITO salon nero, 1 soprabito e diversi vestiti uomo forte, quasi nuovi vendonsi. Viale XX Settembre N. 60, porta 5. 46156 M

VESTITO crepe de Chine, verde scuro e cappello adatto per signorina, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 51236 M

VESTITO uomo media statura, buono stato, vendesi. Piazza Ospitale 4, porta 7. 46291 M

VIOLONCELLO d'autore «Furlani» vendesi. Caffè S. Giusto. 51208 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

ABITI uomo usati, frak, tappeti, coltrinaggi, terraglie, macchina cucire, scialli seta, coralli, altri diversi compro. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 11988 N

BILANCIA decimale, portata 25 a 50 kg. cercasi. Offerte «Bilancia» Piccolo. 51126 N

BINOCCOLO prismatico e fortissimo cannocchiale cerco occasione. Scrivere «Tevere» Piccolo. 48800 N

CAPPOTTO di marina nuovo o seminuovo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50758 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49950 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 50870 N

ROTARY Cyclostylo Gestetner in perfetto stato acquistasi. Offerte all'Ufficio postale Trieste 3, casella 242. 50588 N

SCRITTOIETTO elegante cercasi. Offerte con prezzo «Edoardo» Piccolo. 46105 N

VASCA bagno ghisa, smaltata. Scrivere sub «Pirano» al Piccolo. 51422 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUSTO argento, rottami oro ,gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 49664 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ALLA sartoria Tiras, Coroneo 1, si eseguiscono uniformi bleu e bianche come pure vestiti per civili a prezzo di concorrenza. 51294 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

ATELIER ricamo, Via S. Sebastiano 2. La miglior fonte per acquisti di ricami e merletti a mano; scelta lavori disegnati; specialità guarniture stanze, servizi tavola ecc. Si assumono ordinazioni. Prezzi vantaggiosissimi. 51362 O

CAPPELLI guarniti modernissimi lire 20. Modista, via Mazzini 47, primo. 51426 O

CAPPELLI novità, fantasie lire 25. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 51394 O

CASSEFORTI moderne, corazzate, con tesoretti interni, offronsi. Scrivere 48 Piccolo. 45885 O

CILIEGIO, noce, frassino, rovere, olmo, acero, tiglio, faggio, santo abete. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 29-21. 46329 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

NELLA stagione calda l'intestino dei bambini e degli adulti è molto tollerante del solito. Perciò errori e disordini dietetici sono spesso la causa di diarree acute nei bambini, nei grandicelli e negli adulti. Queste forme morbose con dolori al ventre, tenesmo, diarree sia acute che croniche, catarri intestinali dei bambini e degli adulti devono essere combattuti anzitutto con la pozione di Bismuto aromatizzata che viene preparata in due tipi (adulti e bambini) dalla Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

PIANINI Koch e Korselt. Riborgo 45 (Corso V. E. III). 45765 O

RESINA bianca del larice, disponibili circa 2060 chg. Offerte sub «Resina» Piccolo. 46111 O

RIMESSI, compensati, nuovo arrivo qualità primissime, prezzi vantaggiosi. Deposito legnami via Ferriera 11. 46285 O

ROTTAMI carta d'ogni qualità comperansi a cent. 30, 40, 50. Magazzino via Lavatoio 2. 50556 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AMMORTIZZATORI Hartford tipo 105, serie completa, nuovi fabbrica scambiasi verso indicatore velocità nonchè altri oggetti automobile. Scrivere «Ammortizzatori» Piccolo. 51062 Q

BARCA a motore, lunghezza m. 6.50 vendesi. Informazioni via Udine 57, barbiere. 45907 Q

MOTO ottimo stato, piena efficienza, occasione, vendesi. Ind. al Piccolo. 51278 Q

MOTO-BICICLETTA perfettissima, vendesi causa partenza. Valle Rozzol, Trattoria Drion. 51198 G

Si spense a Veglia, dopo lungo soffrire, sabato 5 maggio

Maria Schinigoi nata Bolmarcich

Ne danno il triste annunzio il marito **CARLO**, i figli **LIDIA**, rag. **GUIDO, GIORGIO** e **GIUSEPPINA**, le nuore **EMILIA WAGNEST** e **ANTONIETTA VIDALI**, i generi **ing. dott. ANTONIO SCALA** e **cap. di fanteria MICHELE ROSIELLO** ed i nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

L'UFFICIO RICOSTRUZIONI — SEZIONE DI TOLMINO — compie il mesto ufficio di annunciare la morte del collega

FERDINANDO PERTOT

avvenuta improvvisamente oggi.

Tolmino, 5 maggio 1923.

I COLLEGHI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante dimostrazioni di affetto e di stima, ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

comm. Quinto Segrè

Famiglie: SEGRE, REGAZZI, ASCOLI e FRIES

MOTOBICICLETTA nuova, magnifica, vendo 2500. Rossetti 14-III, destra. 569Q

MOTOSCAFO di lusso, 10 metri, con cabina, illuminazione elettrica, 9 miglia, vendo o scambia con autovettura corrispondente: Moto Stabilimento Tecnico, Fiume, via Parini 14. 10210 Q

MOTOSCAFO Svan, motore Fiat 25-35, velocità ohm. 30, con cabina capace 8 persone, quasi nuovo, vendo occasione. Boccaccio 19, porta 9. 10249 Q

RUOTE (due) anteriori 13 B. L. E. vendonsi occasione. Canestri, Imbriani 16. 51160 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, ben fornito, vendesi 3500. Tiziano 6. 46235 R

CUCINA popolare prezzo unite affittasi causa altri affari. Rivolgersi via Sorgente N. 1, trattoria. 51310 R

DECRETO spaccio vini, trattoria, oppure osteria cercansi in affittanza. Via Udine 69, Ukmar. 46271 R

DENARO disponibile soltanto verso stima, pegno preziosi. Indirizzo al Piccolo. 51080 R

IMPIEGATO con lunga pratica commerciale, cognizione lingue, associerebbesi con modesto capitale. Offerte Capitale» Piccolo. 46615 R

LATTERIA frutta, erbaggi, avviata, vendesi 800. Scorcola, Salita Trenovie 344. 46113 R

LICENZA pensione e alloggio cercasi, acquistasi. Offerte «Buona occasione» Piccolo. 51094 R

LOCALE completamente arredato per trattoria con decreto cedesi. Indirizzo Piccolo. 46101 R

MUTUI accordansi lire 500 in poi. Richieste indicando garanzie sub «Brevi scadenze» Piccolo. 50968 R

MUTUO ipotecario cercasi lire 120 mila, I rango, otto per cento sicurezza pupillare completa, vicinanza chiesa S. Giacomo. Mediatori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 10263 R

NEGOZIETTO arredato, buon punto, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 45897 R

NEGOZIO olio, sapone, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10262 R

SOCIO pratico per trattoria cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 51458 R

SOCIO con capitale 40-50 mila lire possibilmente con cognizione contabilità corrispondenza cerco per avviata azienda rappresentanze depositi. Offerte «Socio disponente» Piccolo. 51152 R

SOCIO collaboratore anche senza capitali purchè esperto trattare generi alimentari cerca primaria ditta. Scrivere dettagliatamente sub «Serietà» Piccolo. 46359 R

SPACCIO vini, gran lavoro, vendo in giornata. Informazioni via Udine 37, trattoria. 51280 R

TRATTORIA ottime condizioni vendesi privatamente. Rivolgersi via Maurizio 6 46167 R

TRATTORIA «Fornaretto», via Beccherie N. 10, affittasi. 51076 R

TRATTORIA Piazza Garibaldi, completo inventario, veranda, posteggio, lucrosissima, vendo 15.000, condizioni pagamento. Luzzatto, Istituto 3. 10269 R

1000 cerco ritornando 250 mensili, pegno preziosi. Offerte «1000» Piccolo. 46231 R

1.200 cercansi, restituibili rate mensili, buona garanzia. Sub «20 per cento» Piccolo. 51182 R

1500-2000 garantite su negozio cercansi subito, buon interesse. Offerte «Urgenza» Piccolo. 51108 R

50.000 (eventualmnte più) disponibili tiene giovane ventiduenne, assolto Istituto Tecnico. Entrerebbe quale socio in azienda avviata. Solo offerte con primissime referenze verranno prese in considerazione. Scrivere «G. B.» Piccolo. 51238 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. VILLA Barcola assoluta riviera, vista incantevole, 10 locali, massimo comfort, perfetto ordine, vuota, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51314 S

CAMPAGNA uso orto, casetta pressi Rossetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50750 S

CASA da vendere, Sagrado, con 8 locali, orto, acqua, luce. Indirizzo Piccolo. 45275 S

CASA con grande giardino in via Linfe vendesi. Avv. Rismondo, via Valdirivo 29. 51196 S

CASA a Trebiciano; pianoterra 3 stanze, 2 cucine, primo piano 5 stanze, grande giardino, con annesso magazzino, tutto recintato, adatto villeggiatura, vendesi. Informazioni via Genova 11, secondo. 46229 S

CASA tre locali, orto, vendesi. Guardiella S. Cilino sup. 1612. 46213 S

CASETTA vicinissima al Corso, 18 locali, prezzo 30 mila, vendo. Indirizzo Piccolo. 50830 S

CASETTA con orto verso acconto e saldo rateale acquisto. Offerte sub «Casetta» Piccolo. 46065 S

CASETTA Roiano, 2 camere, ripostiglio, cucina, 2 cantine, giardino vendesi: rivolgersi Ronter, Scorcola S. Pietro 66. 51102 S

CASETTA camera cucina, soffitta acqua, orto, vendesi lire 8500, San Giovanni Guardiella Timignano N. 1654. 50770 S

CASETTA 7 locali, quartiere 3 camere e cucina, vuoto, vendesi. Rozzol Molino a vento 125. 51260 S

FONDI Grignano Santa Croce mare, vendonsi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 51196 S

FONDO con casetta, pozzo, 3253 m. q., spiaggia Umago, via Madonna, poco lungi approdo vapori, recintato, 3 ingressi, uno al mare, adatto industria, villa, splendida posizione, vendesi, eventualmente affittasi stagione bagni. Indirizzo Piccolo. 46015 S

OPICINA: Incantevole villino, rimesso nuovo, giardino 2000 quadrati, pronto, vendesi, facilitazioni. Angeli, Bellini 11, Trieste. 12106 S

VILLETTA città, comfort, vigneto, giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 44923 S

VILLA via Commerciale, grandioso parco-giardino, 7 stanze, comfort moderno, vendesi. Antonio, Caffè Dante. 51082 S

VILLA, Barcola-Riviera, 9 stanze, bagno, luce, parco, giardino coltivabile, garage, vendesi, occasione; facilitazione pagamento. Antonio Caffè Dante, telefono 1347. 1025 S

VILLA via Rossetti, 6 stanze, confort moderno, giardino, vendesi. Antonio, Caffè Dante. 51030 S

VILLA moderna, ammobiliata, Opicina, con garage, comfort moderno, orto, giardino, 1400 m. q. Rivolgersi casello fermata tramway, Opicina. 51300 S

VENEZIA vendesi stabile vuoto, diversi appartamenti ricostruzione nuova rendita netta, garantita 32.000 annue prezzo 350.000. Rivolgersi: Via Mazzini 5110, Venezia. 5466 S

Ferdinando Pertot

spirò questa mane, munito dei conforti religiosi, a Santa Luicia di Tolmino.

La consorte **EMILIA nata GUSTIN**, il figlio **ADRIANO**, i genitori **VALENTINO** e **CECILIA**, nonchè i **fratelli** e **sorelle**, danno la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Santa Lucia di Tolmino-Trieste, 5 maggio 1923.

L'addolorata madre **ANTONIA**, i nonni, zii e zie, partecipano la grave perdita del loro adorato angioletto

ERNESTO ADAMICH

colpito da crudel morbo, nella tenera età di un anno.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle 14.30, partendo dalla casa N. 531 di Chiadino-S. Luigi.

Trieste, li 5 maggio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara ed amatissima

Margherita

le sottoscritte, con animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più vivi ringraziamenti.

Famiglie: BIAGGIN e ZORZET

VILLA Piesso vicino Pirano, ammobiliata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51350 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Ristorante «Venezia» (Semedella) pensioni a prezzi modici. Bagni di spiaggia. 12116 T

GRIGNANO. Villa ammobiliata affittasi. Informazioni Guarrini, Machiavelli 22. 51242 T

PORTOROSE. Villetta piccolissima, al mare, ammobiliata, bagno, luce elettrica, affittasi. Tigor N. 21, II, sinistra. 45723 T

VILLA Guccione Semedella. Affittasi per stagione 4 camere ammobiliate, cucina propria, bagni. 12116 T

WORTHERSEE affittansi stagione tre stanze ammobiliate. Offerte «Delizioso» Piccolo. 50350 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 50906 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarniscensi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

ARMONIA. Vani palpiti. Quando? Attendo tuo cenno. Cento. 10242 U

FAMIGLIA dabbene prenderebbe costo creatura, cure materne. Indirizzo Piccolo. 51228 U

FORESTIERA con dote contrarrebbe matrimonio. Offerte sub «Destino» Piccolo. Escluse anonime. 46059 U

JODURO di sodio e salsapariglia felicemente combinati, sono soltanto nella «Jodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide tra un turno di iniezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Jodoparillina» trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12 alle 18. Corso Garibaldi 23, I. 46319 U

LUIGIA B. Espressione profonda gratitudine per pronto, cortese tuo messaggio raggiuntomi assieme affermazione infinito affetto, assicurazione pensiero senza tregua. Soavemente ricordando, spero, attendo. 12105 U

MAGAZZINO assumonsi merci in custodia, anche vendita. Informazioni Telefono 3037. 10132 U

PRUDENZA spiegabilissima! Spiacemi, perchè desideravo palesarmivi in tutta la mia meschina personalità. Ma certamente avete ragione. G. Z. 51460 U

QUATTRO. Non troppo spesso. Devi escogitare mezzo. 50686 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée, dalle 10-13; dalle 17-24 festino. 51306 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi, dalle 16 in poi ballo. 46351 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo «Scabiotal» della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

SEI. Scritto quattro non comparso. Ragioni, se credi così, grazie. 51166 U

18 gennaio. Senza notizie perchè saluti e pensieri, sersi. 51350 U

2222. Spedirò. Addoloratissimo lontananza. Agosto vedremoci. Potendo prima. 12104 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Le cose più belle, più pratiche, più convenienti sono esposte all' ammirazione di tutti
dai negozi cittadini in occasione del

Concorso Primaverile delle Vetrine

Approfitta tene, fermando intanto oggi la vostra attenzione sulle Ditte seguenti:

G. N. Ravalico

Negozio Mode e Manifatture
Via Vincenzo Bellini N. 13

Oggi Grandiosa Esposizione di Seterie

BELTRAME

TRIESTE - Corso V. E. III, 35
GORIZIA - Corso G. Verdi 39

La più ricca scelta in STOFFE per Signore e Signori con Sartoria di I.° ordine diretta dai migliori tagliatori del regno.

Il più grande assortimento in CONFEZIONI per SIGNORI, SIGNORE e BAMBINI

La più conveniente fonte d'acquisto

ESPOSIZIONE

La ditta

Ing. Romano Mauro & C.i

tiene aperti i propri locali fino le ore 22

RICCO ASSORTIMENTO

Lampadari - Ventilatori - Macchinario elettrico - Gabinetti da bagno ecc. ecc.

I. Petz & Figli - Trieste

VIA ROMA 8 - VIA MAZZINI 13

Telefono 14-56 Telegrammi: Petz-Trieste

Manifatture Ingrosso - Dettaglio

ESPOSIZIONI FUORI CONCORSO

Industria della Seta

Italo-Americana

La più grande casa di Seterie e Velluti

18 succursali nelle principali città d'Italia

Corso V. E. 10

Visitate oggi la Sfarzosa Esposizione

Grandi Magazzini
Manifatture e Mode

A. di L. Butti & C.o

Via Dante Alighieri 10 Tel. 26-12 Via G. Mazzini 32

Ingrosso **Dettaglio**

Confezioni da Signora
Ultime creazioni
Modelli esclusivi

Confezioni e Sartoria

Steiner

Corso Vitt. Em. III N. 4

Confezioni da Uomo
eleganti abiti da giovanetti per la Comunione e Cresima

Grandi magazzini di confezioni da signora e bambini

Ignazio Bittmann

Corso V. E. III N. 10

Recentissimi arrivi di modelli in occasione delle corse

Osservate le vetrine!

Unico deposito della Venezia Giulia **LINOLEUM** LEOP HAAS
TRIESTE: CORSO V. E. III, 2

Impermeabili da uomo, signora e bambini da L. 100.- in poi. Qualità finissima.
Tele cerate al metro, da L. 12.-
Tovaglie pronte . . . . L. 24.-
Linoleum da L. 21.- per tappezzare stanze.
Corsie Linoleum da L. 16.- con eleganti bordi.

Cuffie da bagno
in gomma nei più smaglianti colori moderni, al prezzo L. 8.-

Deposito Manifatture e Mercerie

G. Fragiacomo

Piazza Giambattista Vico 8 Piazza Giambattista Vico 8

Osservate i nostri generi e i nostri prezzi

Specialità

Telerie e Cotonerie
Biancheria confezionata
per signori e signore

V. PECORARI

VIA ROMA 3 - Telefono 21-99

Massima convenienza

FELICE WEISZ

CRISTALLERIE, PORCELLANE
OGGETTI DI LUSSO

Specialità Porcellane: Rosenthal

CORSO V. E. 24

Pietro Maggia

Mode e Manifatture
Via Roma 11 -- Via Rossini 14

Vasto assortimento in articoli di stagione.
Stoffe lana - Smaglianti fantasie in cotone.
Biancheria confezionata da uomo e da donna.
Osservate le vetrine: La bontà della merce e la convenienza dei prezzi vi decideranno all'acquisto.

